

e I

DICHIARATIONE

DELLA CARTA, INTITOLATA, IDEA DELL'VNIVERSO.

Del R. Padre Maestro Bonauentura Capridonio da
Venetia, dell'ordine Min. Conuent.

NELLA QVALE SI ESPLICANO TUTTE
le Ruote di essa Carta distintamente, e s'hà la notizia di molte cose, così
del Cielo, come della Terra, come si vede sommariaamente nel 1. Cap.

Opera curiosa, e bella.

CON DVE TAVOLE, VNA DELLE COSE PIU
notabili, l'altra dei Capitoli di tutta l'Opera.

Aggiunto nel fine, per sodisfare ad alcuni virtuosi, vn dottissimo Discor-
so, intorno alla occultatione insolita della stella di Marte, occorsa
l'Anno 1615, da cui si cauano molti iudicij vtili, e degni da saperli.

CON PRIVILEGIO.

E licenza de' Superiori.



IN VENETIA; MDCXVII.

Appresso Gio. Battista Bertoni,
Libraro all'insegna del Pellegrino.

AL MOLTO ILLVSTRE,

MO RE
E REVER. SIG. SIGNOR, E PADRONE
MIO SEMPRE SINGOLARISSIMO,

Monsignor Stefano Pignatelli da Perugia, Abbate
di Lama, Canonico di San Gio. Late-
rano, &c.



E bene varij, e diuersi furono i pare-
rij de Filolofi antichi, intorno al
vero, e stabile fondamento, da cui
nascel' honore, e la lode, che si de-
ue meritamente ad alcuno, co-
me accenò la legge nel cap. de Di-
gnitate (Molto Illustre, e Reueré
difs. mio Sig. Plutarco nòdimeno, sèpre mirabile ne'
suoi discorsi, parmi che s'appoggiasse à ragione più
valida, quando finalmente diede sentenza irrefra-
gabile, attribuendolo alle virtù, e qualità perso-
nali, come à patto felicissimo della propria indu-
stria, e prouidenza, con queste breui sì, mà pregne pa-
role. *Et que non fecimus ipsi, vix ea nostra puto.* Et io, sotto-
scriuendomi à lui, se fossi interrogato, per-
che la santità di N. S. papa Paolo Quinto (che
Dio prosperi lungamente) habbi honorata, e carica-
ta per così dire) la persona di V. S. Molto Illustre, e
Reuerédifs. di tanti titoli, e dignità, forsi con disegno

a 2 anco

anco de' maggiori, e perche l' Illustriss. e Reuerendiss. Sig. Card Borghese quasi imitando le veltigia, & or me del prudētissimo Zio, voglia efficacemēte, e goda insieme con particolar gulto, di farla non solo partecipe, e confapeuole, mà principalissimo Attore de' suoi più importanti affari, fauore à pochi cōcesso frà molti diuoti, e fedelissimi partegiani di così gran Signore, risponderai di subito, e spero con applauso vniuersale, perche ella è vn ricchissimo thesoro, et vn pregiatissimo Archiuio delle più scielte, e peregrine sciēze, che itrouar si possono, anzi vn vero oracolo di giuditio, e di prudēza: onde perciò si renda meriteuole di così segnalate gratie, & accresca di più, gloria, e grandezza à suoi antichissimi, & honoratissimi Antenati; e non habbiamo bisogno, di proua, essendo già fatto publico il giūdo dalla fama istessa, tromba sonora de' virtuosi.

Questo pure è quello, che à guisa di potentissima calamita indusse me l'anno passato, benche lontano, à farle humilissimo inchino collà in Roma, cō la dedicatōria di breue sì, mà dottissimo Discorso per essere di Auctor graue intorno alla occultatione della stella di Marte, come hauerà ella scoperto, e che hota, assicurato dalla gentilissima, e nobilissima sua natura, maggiormente mi sueglia, & inanimisse, desideroso di non esser scancellato dalla sua gratia, di farle dono d'vna Carta, o Foglio, in cui da me, quasi al viuo,
si rap-

III

fi rappresenta L'IDEA dell'Vniuerso succintamente raccolto, in forma sferica, e circolare, come più perfetta dell'altre, con la Dichiaratione distinta di esso Foglio, ridotta pur breuemente in questo Libro. E vero, che picciola, e di poco valore pare l'opera à prima fronte, nulladimeno se più à dietro s'hauerà l'occhio, cōsiderado il cōtenuto, e la prôtezza, e diuotion mia, al sicuro riuscirà grande, e di molto rilieuo. Che perciò nō è merauiglia, se io hò procurato d'appoggiarla à soggetto grãde, com'è V. S. molto Illust. e Reuerendiss. elèdo di tãta. autorità appresso di chi sostiene il peso del gouernò vniuersale di tutto il Mōdo; acciò si degni di prõtamente riceuerla, e, bisognando, di benignamente difenderla. Così ne la supplico riuerentissimamente, raccomandandomi per fine alla gentilissima sua gratia, & augurandole felicissimo l'Anno nuouo, che spero sia principio di sua maggior esultatione, e di mia più particular consolatione.

Di Venetia il dì primo Gennaro 1617.

Di V. S. Molto Illustre, e Reuerendiss.

Diuotiss. Seruo

F. Bonau. Capridonio da Ven. Min. Conu.



AL PRUDENTE,

e discreto Lettore.



Correndo il Diuin Platone per l'ampio, & spatiofo campo delle scienze, & arti, e considerando la gran prouidenza del sommo, & yniuersal Creatore, alla fine fermato il discorso tra se medesimo, e muouedo la mano scrisse (come si legge in Protagora) questa bella, e saggia sentenza. *Ea, que ad virtutum humanum pertinet, prouidentiam humanam reperisse, que verò ad rectè, beateque viuendum, summi Dei munere, mentibus mortalium esse infusa.* E certo, che non poteua egli meglio spiegare gli effetti dell'infinita bontà di Dio, il quale hà sempre con singolar fauore còmunicato à gl'intelletti humani lume, per ritrouare, speculando, le nobilissime arti, e le altissime scienze, non solo, perche col mezzo loro potesse l'huomo prudentemente disporre, e regolare tutte le sue azioni, mà più oltre ancora, affinche, considerando l'ordine marauiglioso delle cose visibili, e basse, giungesse pian piano, come per sicurissima scala, alla contemplatione, e cognitione diuina, quanto à lui sia possibile in questa vita, delle cose supreme, & inuisibili, come ben disse Paolo Apostolo vaso di electione. *Inuisibilia Dei, per ea, qua facta sunt, intellecta conspiciuntur.*

Quindi è, che fino nei primi secoli fù, trà l'altre, ritrouata l'Astrologia, à cui deuesi ragioneuolmente honoratissimo, e principalissimo luogo, trattando ella de' Cieli, e di cose lontane da noi, e per esser tanto utile, e necessaria al viuer comune: poiche senza la cognitione di lei, non può alcuno conoscere la varietà de' tempi, ne l'Agricoltore ben regolare il suo mestiere, ne il Marinaro solcar sicuramente il periglioso mare, ne meno il Medico, à cui è con tanta gelosia commessa la cura de' nostri corpi, non incorrere precipitosamente in infiniti errori, come pur troppo si proua alla giornata. Mà che più? Non fanno forsi tutti gl'intelligenti, che molti de' Filosofi antichi,

117

chi, marauigliati dell'ordine stupendo delle Sfere celesti, hanno alla fine, rauuedutisi, chinato riuerenti il capo, e necessitati dalla verità istessa, confessato a bocca aperta, vn Primo Ente, e Motor infinito, Fattor di quelle? Non hauer dunque à noia (ò benigno, e cortese Lettore) se io, non già come partial Professore di sì nobil scienza (che tale certo, ne posso, ne deuo, ne voglio chiamarmi) mà sì bene come affettuoso amatore di essa, quasi balbatiente, irritando però foggetti grauissimi, perche. *Nihil dictum, quod prius non fuerit dictum*, mi sia arrischiato tant'oltre, senza lasciar la Terra, e di trattarne con tanta breuità, riducendola in picciolissima Carta, da me intitolata, IDEA dell'Vniuerso, e di publicarla al Mondo, con la Dichiaratione separatamente in questo Libro, mà con animo sifosato, e taciturno, offerua la diligenza usata in tutte le Ruote, e particolarmente nei calcoli del Sole, e della Luna, e delle feste Mobili dopò la correttione Gregoriana, & accenta con zelo christiano la buona, e pronta voluntà mia, che solo è di giouarti. E lo puoi chiaramente scuoprire da gli stessi effetti, poiche lasciando io da parte li dubbij, e le alterationi, che bene spesso sogliono partorir confusione, e tedio, mi sono appigliato alla nuda, e semplice dichiaratione delle cose più necessarie, e Dio benedetto ti assista con la sua santa gratia.

FACULTAS
REVERENDISSIMI

P. Vicarij Generalis Apostolici, Magistri
Iacobi à Bagnacaballo.



X relatione nobis facta ab idoneo, atque probato Viro, quod, Reductio compendiarum totius Vniuersi in superficie vnus folij relata, facta a Patre Magistro Bonaventura Capridonio Veneto, Ordinis nostri Minorum Conuent. vna cum Declaratione teoriarum, cui titulus est. *IDEA del' Vniuerso*. Sit opus non minus iucundum, quam utile, atque ab optimatorum Auctorum fontibus depromptum: Virtute præsentium concedimus, vt imprimi, eliminarique possit, seruatis seruandis iuxta regulas Indicis Librorum nuper restituti. In quorum fidem, &c. Datum Æsij.

Die 30. Ianuarij. MDCXVI.

F. Iacobus Bagnacaballensis Vicarius Generalis Apostolicus.

Locus sigilli.

F. Bartholomeus Afisias
Secret. Ordinis.



DICHIARATIONE DELLA CARTA INTITOLATA IDEA DELL'VNIVERSO,

Del R. P. Maestro Bonauentura Capridonio da
Veneria dell'ordine Min. Conuent.



CAPITOLO PRIMO.

Che contiene l'Epilogo di tutta l'Opera.



VESTA voce IDEA se bene per se stessa, essendo nome equiuoco, può hauere molti significati, a proposito nostro però (che nel presente Discorso habbiamo per iscopo la breuità) altro non ci rappresenta se non L'Vniuerso, con tempo, moto, e tutto ciò in somma, che vniuersalmente si troua nel Mondo naturale. Il quale per esser rotondo così da noi è stato figurato; perche se bene alcuni hanno detto esser piramidale, altri di forma ouata, altri triangolare, altri angolare, & altri d'altra figura, come riferisce Plutarco nel libr. 2. de Placitis Philosophorum al cap. 2. nondimeno la verità dimostra ch'egli

2

A

sia di

2 Dichiaratione della carta intitolata

fa di forma rotonda, e sferica a guisa di balla, come dice Elinio nel lib. 2. al secondo capitolo. Et Aristotele nel libro de Mundo al capit. 2. con queste parole. *Vniuersi Mundi, Caligae Globosa forma comp. Est, turgiq; vertigine exagitati duo esse puncta necesse est inter se e regions obuersa &c.* E questi due pñti sono chiamati Cardini, per li quali se intederemo vna linea retta, tirata da vno all'altro cardine, o punto, che da molti vien chiamata Assè, sarà questa linea di meridiani, e diuidente, di modo, che la terra resta nel mezo, e li punti restano per suoi termini. Oltre quella famosa proposizione, che il med. Arist. in questo proposito apporta nel pri. lib. de celo, mentre dice; che ad vn corpo perfectissimo, no si conuene vn forma perfectissima, hora il Mondo è vn corpo perfectissimo, e la forma rotonda, o sferica è perfectissima, adunque, per buona conseguenza, il Mondo è rotondo, e sferico. E lo proua finalmente con molte ragioni sentate Giouanni de sacro bullo nella sua ista al capitolo primo dimostrando e tutto il Mondo essere di figura sferica, & ogni parte di esso.

Questo vniuerso è composto di Cielo, e di Terra, e di tutte quelle cose, che in essi si ritrouano: così volle accennare Vitruuio nel lib. 9. della sua Architettura, con queste parole. *Mundus nihil aliud est, quam omnium rerum naturalium conceptio summa, caelumq; sideribus conformatum.* E l'istesso conferma il gran Peripatetico nel lib. de Mundo, al cap. 2. *Mundus est compages e celo, terraq; coagmentata, atq; ex his naturis, qua inter ea continentur.* Quello, che par disse Cleomede nel medesimo proposito. *Mundus est ex celo, terraque, nec non naturis, qua eis comprehenduntur opificium.* *Is corpora cuncta comprehendit, nec exora ipsum prorsus quicquam est.*

La prefate carta adunque intitolata IDEA dell'Vniuerso, è non senza ragione, rappresentandosi in essa (come si è accennato di sopra) tutto ciò, che si contiene nel Cielo, e nella Terra, habbiamo distinta in trentacinque Ruote, nelle quali ordinatamente noi andiamo dimostrando l'infra scritte cose: cioè.

- 1 L'ordine di tutte le Siere, con la loro dichiarazione.
- 2 Li dodeci segni del Zodiaco partiti per li suoi gradi.
- 3 Il fare della luna perpetuamente.
- 4 La pienezza della luna perpetuamente.

- 5 A che hora, e minuti si leui il Sole .
- 6 A che hora, e minuti sia il mezo giorno { tutto l'anno.
- 7 Li Pianeti, che hanno dominio d'anno in anno sopra il nato del giorno .
- 8 Li Pianetti, che hanno dominio sopra il nasò della notte .
- 9 Le Mansioni, qualità, e corso della luna .
- 10 La diuisione de' sette Climi con le loro distanze .
- 11 Li Gradi della larghezza del Parallelo ridotti a miglia nostri .
- 12 L'Eclisse del Sole .
- 13 L'Eclisse della Luna .
- 14 La Rotondità del Cielo, e della Terra .
- 15 Il nascimento, & occato delle stelle .
- 16 Li quattro elementi dominati dai sette Pianeti, & dai dodici segni Celesti .
- 17 La cognitione perpetua del Pianeta dominator dell'Anno .
- 18 La cognitione del Pianeta dominator dell'ora .
- 19 Li quattro spiriti, con li sette metalli sottoposti ai sette Pianeti, & ai quattro elementi .
- 20 Il flusso, e refluxo dell'Acqua .
- 21 La Rotondità dell'Acqua .
- 22 Le Case de i dodeci venti collocate secondo la sfera .
- 23 Li Membri dell'huomo dominati dai dodici segni Celesti .
- 24 Il Globo, ouero Rotondità della Terra .
- 25 La Terra diuisa in quattro parti cioè .
- 25 Asia .
- 26 Africa .
- 27 Europa .
- 28 Monsion nuduo .
- 29 Le Ruote perpetue per conoscere in che giorno entra .
- 29 L'Auuento .
- 30 La Settuagesima .
- 31 La Quadregesima .
- 32 La Pasqua .
- 33 L'Ascensione .
- 34 La Pentecoste .
- 35 Il Corpo di Christo .

Cap. I. R.

Nel quate si tratta delle Ruote mobili, e del modo di applicarle.

Oltre le Ruote trentacinque, che sono in questa, IDEA, da noi chiamate stabili, e ferme, ve ne sono altre dodici mobili, così nominate, perche affisse, e poste sopra le ruote stabili, vanno muovendosi, e girandosi intorno per ritrouare ciò che si desidera di sapere in esse ruote stabili. Et affinche possa ogn'vno ben regolare, & ordinare La Carta senza difficoltà alcuna, ci è parso spediente, di segnare tutte le ruote in due modi; altre con numeri, & altre con Lettere dell'Alfabeto. Le prime sono ventidua; e sia per esempio. La Ruota de i Pianeti Dominatori sopra il nato d'anno in anno nella notte è segnata col principio de' numeri, che è vno, cioè 1. La Ruota dell'Europa è segnata con questo nu. 2. quella delle Mansioni, e qualità della Luna con questo numero 3. e così va discorrendo fino al numero 22. come chiaramente si vede nella Carta.

Altre Ruote poi sono segnate con le Lettere dell'Alfabeto, e sono vndeci cioè. La Ruota, che mostra la Eleuatione del Sole, è segnata con la prima Lettera, che è A. Quella, che mostra quando è mezo giorno in tutto il tempo dell'Anno è segnata con questa Lettera. B. quella, che insegna quando la Luna è piena, con la Lettera C. quella, che mostra il fare della Luna con la lettera. D. La Ruota grande posta nel mezo della Carta ha per segno la lettera. E. La Ruota della Settuagesima è segnata con. F. quella della Quadragesima con. G. Quella della Pasqua con. H. quella dell'Aicensione con. I. Quella della Pentecoste con K. Quella del Corpo di Christo con. L. Di modo che in tutto sono vndeci Ruote stabili, sopra lequali s'hanno da porre le Ruote mobili, che pure sono segnate con le medesime Lettere. Auertendo, che delle due Ruote dell'Auuento, e delle dieci sfere non si sono fatte le ruote mobili, perche in esse non si può far errore.

Quan-

Quando si vorrà adunque collocare le Ruote mobili (che con altro vocabolo sono chiamate lingue) sopra le Ruote stabili, conuerà far così, si pigliera la ruota mobile, che mostra la eleuatione del Sole segnata con questa Lettera. A. e si porrà sopra la Ruota stabile segnata similmente con la Lettera. A. La Ruota mobile, che mostra il Mezogiorno segnata con. B. si porrà sopra la ruota stabile segnata con. B. La ruota mobile della Luna piena segnata con. D. si porrà sopra la ruota stabile pur segnata con D. La ruota mobile segnata con. C. si porrà sopra la ruota stabile segnata medesimamente con. C. & in questa maniera facilmente vedrassi anco di tutte l'altre Ruote delle feste mobili.

E perche vi sono due Ruote mobili le più grandi segnate ambidua con questa Lettera. E. per non far errore, bisogna pigliare prima la più grande, nella cima della quale sono poste queste parole. *Segni Celesti*, & affigerla sopra la Ruota stabile grande pur segnata con. E. Di poi pigliare l'altra ruota mobile più picciola, in cui sono notate queste parole. *Intice della Luna*. & è anco segnata con la medesima Lettera. E. e porla sopra la ruota mobile più grande, e girandole intorno si trouerà ciò che si va cercando nella Ruota grande stabile. Di forte, che a ciascheduna ruota stabile (intendasi sempre delle vndeci hor hora nominate) corrisponde la sua ruota mobile, fuorchè a quella di mezzo, a cui se ne ricercano due, come habbiamo detto, perche vna è del Sole, e l'altra della Luna.

Cap. I I I.

Dell'Ordine, che si terrà nel dichiarare la Idea, e la diuisione di essa.

L'Ordine, che noi offeruaremo nel discorrere sopra la presente Idea sarà questo. Habbiamo detto nel cap. 1. tutto l'Vniuerso non esser altro, che vna compositione, & vna congiunzione, ouero accoppiamento di Cielo, e di Terra con tutte quelle cose, che in essi si ritrouano. Per il cielo s'intende tutta la parte incorrottibi-

A 3 le detta

le detta etherea, diuifa in dieci sfere. Per la terra s'intende la parte generabile, e corrottibile: detta elementare, la quale si diuide in quattro elementi. Per andare ordinatamente incominciaremo dall'infimo elemento, che è la Terra, e discorreremo sempre inalzandosi, finche giungiamo all'ultima sfera, cioè Primo Mobile: e mentre fra quelle discorreremo, andaremo dichiarando, tutte le ruote segnate con li numeri, e con le lettere dell'Alfabeto. Quando parleremo della Terra, dichiareremo tutte le Ruote appartenenti alla Terra; e così per ordine andremo discorrendo, finche giungeremo (come habbiamo accennato) al Primo mobile.

Li quattro elementi sono, Terra, Acqua, Aria, Fuoco. Le dieci sfere sono. La Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove, e Saturno: Queste sono chiamate sfere planetarie, perche iui si muouono li Pianeti, cioè le stelle dette Planetarie, *samquam nodus in tabula* come dice Aristotele. L'ottaua sfera è detto Firmamento nel quale sono fermate, e fisse le stelle, che formano le 48. imagini, trà lequali sono connumerate le stelle, che formano li 12. segni nel Zodiaco.

Nonasfera è il Cielo Cristallino. La decima è detta vltima sfera, e Primo Mobile sopra la quale non v'è altro, solo che L'Empireo Cielo, luogo di Dio benedetto, e de' Beati.

Capit. I V.

Della Rotondità del Cielo, e della Terra; Dichiaratione della Ruota ottaua.

Essendo il mondo vna compositione di cielo, e di terra, di forma sferica, e rotonda per essere figura perfettissima, viene da Dotti dimostrata, & intesa in questo modo; cioè, che per mezzo sia diuifa, e traiffita (per così dire) con vna linea aguifa di vn'Asse, e nel le estremità di questo Asse costituiscono due vscite, o punti, chiamati Cardini, Vertici, e Poli immobili: Vno dalle stelle dell'orfa parte, & luogo del cielo, quale va verso le parti Settentrionali;

&c

& questo è chiamato Polo Artico Aquilonare, & Boreale: à cui opposto per diametro trouafene vn'altro, che si chiama Polo Antartico, & è Meridionale; che con altro vocabolo vien nominato Vertice, come il primo. Così vogliono tutti gli interpreti della sfera, come fanno gl'intendenti di essa; e chi di ciò desidera piena informatione legga Proclo, e Cleomede nel primo, con la ragione assegnata da essi perche siano 2. Poli. Quelli, li quali sono in qualche regione, o paese, da cui si può vedere il Polo Artico, & Antartico, hanno la sfera retta; come per esempio si può scorgere in questa figura: ma quelli, che si trouano in qualche luogo, o paese, oue scorgono, & vedono solamente vn Polo, hanno la sfera, e la linea obliqua, più, e meno, secondo che più, o meno s'accostano, o si scostano da quelli, come si può vedere in questo esempio, onde quando vno si vede, l'altro vien occultato, e nascosto, come dice Aristotele nel 2. lib. de Caelo al cap. 2.



E però nella presente Ruota della Idea habbiamo diuisa tutta questa Rotondità del cielo, e della terra con circoli; i quali nella superficie dell'orbe à guisa di Cingoli, & linee circolari diuidono il mondo localmente, e rappresentano la diuisione dei luoghi. E di queste linee, o circoli ritrouansi due spetie, altri sono maggiori, altri minori; li maggiori sono quelli, che con la loro delineatione diuidono, e partiscono tutto l'Vniuerso in due parti vguali. Li Minori sono quelli, che diuidono questo vniuersal globo inegualmente, di modo, che da vn canto costituiscono, e lasciano vna parte maggiore, e da l'altro vna parte minore.

Li circoli maggiori sono sei; cioè primo il circolo Meridiano; secondo il circolo Orizontale; terzo il circolo Equinottiale; quarto il circolo del Zodiaco. 5. e 6. li due circoli detti Coluri. Li minori sono quattro, cioè primo il Circolo Artico, sec. il circolo detto Tropico di Cancro, ouero circolo del solstitio dell'estate, Tropico Settentrionale. terzo, il tropico, ouero circolo di Capricorno, circolo del Solstitio dell'Inuerno, tripico Meridionale, quarto, Antartico.

Il Circolo Meridionale, e quello, che passa da vn Polo all'altro per il zenit di quella regione, o paese, del quale si chiama meridiano, e dopò con l'istesso ordine ritorna al suo polo; come se si fingesse vna linea sopra la testa, laquale venisse da Settentrione,

8. Dichiaratione della carta intitolata

trione, e s'estendesse fino a Mezogiorno, e che girando penetrasse sotto terra dal Mezogiorno, e ritornando giungesse in Settentrione, donde haueua principio, & iui si termini, e si congiunga il circolo in quella linea mentre il Sole dall'Oriente giunge sopra l'Orizzonte, si fa Mezogiorno. E per lo contrario venendo in quella linea sotto l'Orizzonte fa sopra di noi meza notte. Tanti sono li Meridiani, quante sono le regioni diuerse a gl'habitantì dall'orto fino all'ocaso: & quanti zenit della testa, e punti verticali si possono discernere; due gradi dell'Equatore distinguono, e diuidono li numeri de' meridiani a ciascheduno. E perche i gradi all'Equatore sono 390. sono li meridiani 180. de quali il primo passa per il zenit delle Isole fortunate nell'occidente, dal quale partendosi, e ritornando nell'Oriente sempre due gradi si fanno le numerationi di 2. 3. 4. 5. e de seguenti Meridiani. Il Meridiano fa il tempo del Mezogiorno, e della meza notte: Hà il zenit, o punto verticale; dalquale si raccolgono gl'interualli, e le distanze delle stelle.

Il circolo Orizzontale è quello, che sta sopra di noi, & à nostri lati; e diuide tutta la rotondità dell'orbe in due parti vguali (come si può vedere nella Ruota. 21.) di modo che quando si vede vna parte, l'altra si nasconde, e s'occulata. Et questo Orizzonte è vn'Emisfero sopra di noi, le cui vtilità, & officij sono questi. Prima diuide il cielo in due Emisferij Secondo, mostra quali sono le stelle, che perpetuamente appariscono, e quali si occultano. Terzo, mostra la quantità del giorno, e della notte artificiale, e mostra la causa della loro inequalità. Quarto, ci conduce alla vera cognitione per ritrouare la distanza, e la larghezza del luogo. Quinto, insegna li punti del nascimento, & ocaso delle stelle, e quanto il loro nascimento sia vicino, ò lontano dal vero nascimento equinottiale: E quello, il quale hà li due Poli alli lati vgualemente come colui, che sta sotto l'Equatore, hà l'Orizzonte retto, e la sfera retta, mà quello, che vede solamente il Polo Artico, ouero l'Antartico, hà l'Orizzonte obliquo, ouero la sfera obliqua, secondo, che habita ò più, ò meno verso il Settentrione, ò l'Austro, più lungi dall'Equatore.

Il circolo Equinottiale (altrimente chiamato Equatore) è vna linea, la quale cingendo tutto l'Orbe per mezzo lo diuide in due parti vguali; vna verso Settentrione, e l'altra verso mezo giorno: & questa

Questa chiamasi Diuisione della larghezza del mondo . Giungendo il Sole a questo circolo si fanno li giorni vguali alle notti , e questo è quando il Sole entra nel principio d'Ariete , e di Libra , & la larghezza , che è dall'Equatore insino al punto estremo dell'vno , e dell'altro Polo si diuide in sette parti , ò Climi e secondo altri in noue; e secondo altri in più & il clima altro non è se non vn spatio di terra ristretto , e racchiuto tra due paralleli , che comprendono alcuni gradi dell'Equinotiale secondo la partitione dei climi , che piace di fare al prudente, e Dotto Cosmografo , e mentre tutti li meridiani conuengono nel polo tutti insieme fra loro sono vguasi , e sono circoli maggiori . L'Equinotiale è la regola del primo mobile , quale si fa in 24. hore ; & è misura del tempo mostra doue si diuide dal Circolo obliquo del Zodiaco; e doue li Equinotij dal principio d'Ariete , & Libra . Insegna di più le ascensioni ; e discensioni delli segni del Zodiaco : per liquali fanno si grandi, e piccioli i giorni , e le notte artificiali . Diuide anco il cielo in due parti vguali ; vna detta meridionale , & l'altra Settentrionale ; Mostra finalmente la declinatione delle stelle verso l'vno e l'altro Polo .

Il circolo del Zodiaco , quale è in mezzo della presente Ruota , e circolo maggiore , che obliquamente partisce , e diuide il circolo equinotiale da vna parte con la sua metà declinando verso il polo settentrionale insino à gradi . 23. è quasi minuti . 30. doue si fa il tropico di Cancro . Dall'altra parte con l'altra metà verso Ostro per altrettanti gradi . 23. e minuti . 30. doue è il tropico di Capricorno . Questo solo circolo con la lunghezza ha larghezza , li altri non hanno larghezza , ma solo lunghezza ; & si diuide in dodici parti vguali , & in ciascheduna parte vi è vn segno fatto , e composto di stelle , onde sono detti . 12. segni del Zodiaco , & ciaschedun segno è diuiso in . 30. parti eguali chiamate gradi : ciaschedun grado ha . 60. minuti . Il minuto . 60. Secondi . Il secondo . 60. Terzi . Il terzo ha . 60. quarti . Il quarto ha . 60. Quinti . Il 5o. ha . 60. sesti ; perche il Sole in ciaschedun giorno pian piano camina , ascendendo , e discendendo ; s'inalza , e s'abbassa , s'auuicina , e s'allontana da regioni di luoghi : fino che facendo l'anno ritorna al proprio luogo , dal quale si parti , hauendo passati . 360. part ; ò gradi ; dalli quali gradi si fanno gl'anni communi di giorni .

ro Dichiaratione della carta intitolata

ni. 365. & hore sei, e l'annò Bifestile di. 366. La diuisione del círculo del Zodiaco è secondo la larghezza in dodèci gradi, e questo secondo la comune opinione de gl'Astrologi: mà secondo l'opinione di Appiano nella prima parte della Cosmografia, e facendo alcuni altri diuide il Zodiaco con vna linea in sedeci parti uguali, à ciascheduna parte lasciando otto gradi; e questa linea la chiamano Eclittica, altrimente Orbita solare: cioè, via, e camino del Sole: Perche per questa via camina: e per questo il círculo del Sole mai dal mezo del Zodiaco si discosta, ò declina alla destra, ò alla sinistra parte, mentre gl'Altri Pianeti non sempre si muouono sotto l'eclittica; mà alle volte da quella declinano verso Settentrione, ouero verso mezo giorno, alla maggior grandezza di sei gradi, fuorche Marte, e Venere, li quali rarissime volte escono fuori di questi termini. Venere qualche volta s'allontana dall'eclittica gradi sette in circa.

Mentre dunque le stelle, ò Pianeti dall'Eclittica s'allontanano verso Settentrione, ò mezo giorno diciamo quelle hauere larghezza Settentrionale, ò meridionale. Sotto questa Eclittica si fanno l'Eclissi del Sole, e della Luna; & è via, e misura del proprio moto delle stelle, o Pianeti, mostra li veri luoghi di tutte le stelle; Mostra in che segno si troua ciascheduna stella.

E qui, e d'auuertire, che la stella in trè modi è in ciaschedun Segno. Primamente è sotto l'Eclittica; & in questo modo solamente il Sole è in alcuno segno, ò d'Ariete, ò di Libra, &c. Secondo la stella dicefi essere in alcun segno sotto il Zodiaco, quando il segno è vna Piramide, ouero figura quadrangolare; e così auuiene all'i Pianeti, quali declinano dall'eclittica sotto qualche segno, nel quale essi se ritrouano. Il terzo modo di essere la stella, nel segno è riferirsi à qualche segno del Zodiaco, perche tutto il cielo secondo li dodici segni diuidesi da vn polo all'altro; e quelle, che sono sotto gli Angoli di quella stella, sotto il cui segno è l'Angolo, chiamansi stelle erranti, ò fisse.

Li doi circoli detti, Coluri, nella sfera, vno passa per li principij d'Ariete, e di Libra; l'altro passa per li principij di Cancro, e Capricorno: le quali partiscono, e diuidono se medesimi à gli Angoli retti sferali nelli poli del mondo; e nella sfera materiale più facilmente s'intendono perche hanno nella sfera obliqua alcune parti,

parti, ne mai soprà l'Orizzonte si leuano, & inalzano per la varia eleuatione del polo, maggiore, e minore, quali stanno sotto l'Orizzonte.

Vno di questi circoli, detti coluri, vien chiamato Circolo de' solstitij: L'altro, circolo d'Equinottij. Il circolo solstitio è vna linea, che passa per il Circolo di Cancro, e di Capricorno, e passando nota, e mostra due punti, ò principij di Cancro, e di Capricorno; alliquali giogendo il Sole, non s'alontana dall'equinottiale più che. 23. gradi, e 30. Minuti. E perciò da questi punti di nuouo ritorna verso l'Equinottio; e questa conuersione faffi due volte l'anno. Nell'estate, quando il giorno è longhissimo verso a i ventidue di Giugno, L'altra è nel Verno a i ventitre di Nouembre. Il giorno picciolissimo allhora è, quando il Sole nasce verso le parti più remote del Settentrione: il giorno maggiore è quando il Sole piu si scosta, e s'allontana dall'equinottiale verso le parti Settentrionali: e questo sia detto quanto al coluro, ò circolo de' solstitij.

Il coluro delli Equinottij altro non è se non vn Circolo grande, che passa per li primi punti d'Ariete, e di Libra: li quali sono chiamati punti Equinottiali, perche mentre il Sole giogge a questi punti, li giorni fanno si vguale a le notti; e questo auuene due volte l'anno: cioè, nella Primavera, che è a ventuno di Marzo; e nell'Autunno, che è a 23. di Settembre.

Li coluri adunque sono circoli, che mostrano quattro principali parti del Zodiaco, ne quali si fanno le mutationi del Sole, e de' tempi, e diuidono tutto il Cielo in quattro parti principali. Il coluro del solstitio diuide il Zodiaco nell'Ascendente, e descendente, e fa la maggior declinatione del Sole dell'Equinottiale, la quale Secondo Tolomeo nel primo. Il mag. cap. 13. è di 23. gradi, minuti. 15. e Secondi. 20. Secondo Alcmeone di gradi. 23. e minuti. 33. Secondo altri, di gradi. 23. minuti. 30. e Secondo Pubarchio. di gradi. 23. e minuti. 28. mà in questi tempi come habbiamo notato di sopra.

Il coluro dell'equinottio parimente diuide il Zodiaco in due parti, cioè, in Settentrionale, e Meridionale. Li circoli Minori di Cancro, e Capricorno sono questi. Il Circolo di Cancro è in quel punto, che nota, e mostra il Coluro passando, come habbiamo

12 Dichiaratione della carta intitolata

mo detto, costituito, e condotto verso Settentrione . 23. gradi, e minuti. 30. scostandosi dall'Equinottiale e nella qual parte incomincia il primo grado di Cancro, à cui giungendo il Sole non passa più oltre verso Settentrione, ma ritorna verso l'Equatore dal grado. 23. da cui egli viene gradualmente, per la misura del Circolo meridiano per. 22. 21. 20. &c. gradi, riuoltandosi, e ritornando. E perche in Cancro il Sole incomincia a ritornare, per questo quel Circolo si chiama Tropico di Cancro, ritornato in quel punto il solstitio dell'Estate, e più lungo il giorno, perche questo circolo in ogni tratto de Settentrione così ritrouasi, che ha maggior portione sopra l'Oriente, e minore sotto.

Il Circolo Tropico di Capricorno verso Mezogiorno s'allontana dall'equatore ancora. 23. gradi, e minuti. 30. per li quali s'allunga, e declina, ne passa più oltre in quella parte la via, & il camino del Sole: ma doue tocca il primo grado di Capricorno nel Zodiaco, quale è nel meridionale, lontano dall'Equatore gradi. 23. e minuti. 30. di nuouo volta il camino all'Equatore, ritornando per graduale sottrazione dalli. 23. gradi, & minuti. 30. per. 22. 21. 20. &c. sino che di nuouo torna all'Equatore. Quando il Sole giunge à questo Circolo si fa il solstitio dell'Inuerno, e breuissimo giorno, perche la parte di questo circolo è minore à noi, che siamo lontani dall'equinottiale verso la parte di Settentrione verso l'Orizzonte, & è minore sotto; per la qual cosa il Tropico di Cancro, & il Tropico di Capricorno mostrano le conuerzioni, e li Solstitij del Sole li giorni più lunghi, e più breui, mostrano li termini, e limiti del Sole, fra quali camina, e separano la Zona torrida dalle Zone temperate, quali sono fuora de' Tropici, e 23. gradi, e 30. minuti dall'Equatore verso l'vno, e l'altro Polo, rimanendo nel mezo la torrida.

Il Circolo minore Artico è quello, che dista, & è lontano dal polo di Settentrione con la numeratione fatta verso l'Equinottiale circolo, con. 23. gradi, e 30. minuti.

Il Circolo Antartico è quello, che altrettanto dista, & è lontano dal polo Meridiano, è questi due sono estremi circoli minori, doue sono li poli dell'Asse del Zodiaco: perche tanta è la declinatione delli poli del Zodiaco, cioè, di gradi. 23. e minuti. 30. quanto è la maggior declinatione del Sole, cioè di gradi. 23. minuti,

nati: 30. li circoli delli Poli mostrano quanto li poli del Zodiaco siano lontani, e discosti dalli poli del mondo; diuidono le zone fredde dalle temperate, & unitamente diuidono con li cinque Tropici tutto il primo mobile in cinque parti, o regioni, che chiamano zone: zona detta *a cingendo*; e la zona altro non è se non vno spatio di cielo, e di terra racchiuso fra due circoli minori: ouero fra il circolo minore, & il polo del mondo. Di modo, che le zone tanto celesti, quanto terrestri hanno e lunghezza, e larghezza; la lunghezza incomincia dall'Occidente, e s'estende per il circolo meridiano nell'Oriente, fin che per il circolo di meza notte di nuouo torna nell'Occidente. La larghezza delle zone vien descritta dalli moti del Sole nel Zodiaco, ouero dai poli di esso Zodiaco.

Capitolo. V.

Del primo Elemento, che è la Terra: oue dichiaransi le Ruote. 2. 4. 5. 9. 12. 20. e 21.

HAuendo noi à parlare del primo, & infimo Elemento chiamato Terra, laquale noi calpestramo, e sopra la quale habitamo, con questa occasione dichiararemo le infrastrate Ruote della IDEA: cioè; La seconda che mostra l'Europa. La quarta, oue si vede la diuisione de'climi con le loro distanze. La quinta; oue sono li gradi della larghezza del parallelo ridotti à miglia nostri. La Vndecima, che contiene il mondo nuouo. La Duodecima, che è l'Asia. La Ventesima, che mostra il Globo della Terra, e finalmente. La Ventesima prima, nella quale si descriue l'Africa.

La Terra, dice Galeno nel libr. 9. de simplic. medicam. facult. si può intender in due modi; nel primo modo è quella, che comunemente noi chiamamo polue, la quale essendo humettata, e bagnata con acqua si mollifica, e fassi luto, e fango. Nel secondo modo si considera la terra in quanto, che è Elemento, di cui hora si ragiona. Questo elemento Terra è freddo, e secco, come dice Hippoc. nel libro de carnib. ma è principalmente sec-

ra secco essendo la siccità la sua prima qualità, e la seconda, la frigidità; così dice Aristotele nel quarto della *Metaph.* al capitolo 4. *Elementorum (inquit) maxime Terra, dicitur siccitatis esse.* Di questa Terra disse Platone nel suo *Tinco*. *Terra abricem nostram circa polum per vniuersitatem extractum alligata diei, noctisque effectricem, & custodem Deus esse noluit, nec non primam, antiquissimamque Deorum omnium, qui intra eorum sunt geniti.*

La forma, e figura di questa Terra nella Ruota ventesima prima l'abbiamo posta rotonda, & a modo di globo; perche se bene furono varie, e diuerse le sentenze, & opinioni de' Filosofi intorno alla forma della Terra (poiche vedendo alcuni la Terra, s'immaginorono ella essere piana, altri caua, e profonda, altri piramidale, & altri quadrangolare) nondimeno tutti li Matematici, & Cosmografi, e molti de' Stoici hanno tenuto, e prouato con ragioni efficacissime, la Terra non essere piana, non caua, non profonda, non piramidale, ne quadrangolare, ma rotonda: Così dice Plinio nel libro nono al capit. 7. e 71. Ciceron. *Primo Tuscul.* & secondo de *Natura Deorum* & in *Somn. Scip.* & iui *Macrob.* Tolomeo *Primo libro Matemat. Construt.* Alfragano de *Rudimentis Astro-nom. differentia. 4. & 5.* mossi dal nascimento, & occaso del Sole, dalla offeruatione dell' Eclisse, e delle ombre, le quali non vgualemente sono vedute da tutti.

Questa Terra è immobile: così dice Aristot. nel lib. de *caelo*, & *Mondo*. *Terram immobilem esse; orbium autem circum circa moueri.* È centro di tutto l'Vniuerso, & rispetto alla grandezza del Cielo è vn punto, come afferma l'istesso Arist. nel libro secondo de *Caelo* capit. 14. *Terra vt punctum, & centrum totius est immobile.* E nel primo della *Meteora* dice. *Terra, quale germen in ovo, & punctum in circulo.* Questo Globo ha quattro parti principali, Oriente, Occidente, Settentrione, e Mezogiorno; & nella Ruota sopra del circolo dell'orizzonte habbiamo posto zenit, che vuol dire Vertice, ouero ponto, che corrisponde in cielo a tutti gl'habitatori della Terra per retta linea perpendicolare di modo, che chi sta nell'Equinotiale ha li poli vguali, & il circolo dell'Orizzonte retto. Di sotto habbiamo posto Nadir, che altro non ci accenna, che sotto; da vn lato habbiamo posto Settentrione, e dall'altro Austro; e dalla parte del Zenit è alto questo Circolo. 90. gradi; e dalla par-

la parte di sotto solo gradi . 80. come bene mi si vede .

Tutto il Globo della Terra fatto al circolo della sfera celeste secondo la più comune è . 360. gradi : e ciachedun grado è 60 miglia d'Italia , che sono . 15. miglia comuni di Germania , e di Svezia . 32. Di modo , che fatto il calcolo di . 360. gradi tutto il globo della Terra circonda miglia d'Italia 21600. che sono miglia comuni di Germania . 5400. e di Svezia . 4320. e sono leghe di Spagna . 6480. Il Diametro di detta terra è di miglia Italiani . 6872. & 8. vndecime , che sono miglia di Germania . 1718. & 2. vndecime : e di Suezia . 1396. & 6. vndecime , & leghe di Spagna . 2061. & più di meza .

Capitolo . V .

Dichiarazione della Ruota quarta .

Tutto questo Globo ha quattro parti principali , e l'habbiamo poste in quattro Angoli ; Vna si chiama Europa , l'altra Asia , la terza Africa , la quarta America , ouero , Mondo nuouo , Tutto questo da i Matematici è diuiso in . 7. Climi , e secondo altri in più : ma però nella presente Ruota n'habbiamo posti solamente . 7. nel modo , che si vede per la sensibil varietà della quantità del giorno .

Il primo clima è nel circolo Equinoziale . e sta fra Pesce , Ariste , e Tauro , sotto Saturno , & è per Merue ; questo clima in terra è largo miglia . 465. & il suo maggior giorno ascende a hore . 13. & vn quarto .

Il secondo clima è fra Acquario , Pesce , Tauro , e Gemini , sotto Gioue . & è per Siene , largo miglia . 420. il suo maggior giorno è di hore . 13. & vn quarto .

Il terzo clima è fra Capricorno , Acquario , Gemini , e Cancro sotto Marte , & è nel Circolo di Cancro , e nel circolo di Capricorno . e questo clima è per Alessandria , largo miglia . 370. il suo maggior giorno ascende a hore . 14. e meza .

Il quarto Clima è nel circolo di Capricorno , e di Cancro sotto il Sole ,

16 Dichiaratione della carta intitolata

Sole, e serue per il paese di Rodi; è largo miglia. 320. il suo maggior giorno è di hore. 14. & vn quarto.

Il quinto Clima è sotto Venere, per Roma; largo miglia. 270. il suo maggior giorno è di hore. 14. & vn quarto.

Il sesto Clima, è sotto Mercurio, per Venetia; largo miglia. 225. il suo maggior giorno è di hore quindici, e meza.

Il settimo clima stà fra li circoli Artico, & Antartico, sotto la Luna; serue per Boristene, è larga miglia. 185. il suo maggior giorno è di hore. 16. & vn quarto.

Capitolo. V I I.

Dichiaratione della Ruota 5. nella quale si mostrano li gradi della larghezza del Parallelo, ridotti à miglia nostri.

N Ella presente Ruota, perche resti chiara, e manifesta à chi leggerà, habbiamo posti distinta, & ordinatamente tutti li. 50. gradi della Terra, che sono il quarto di. 360. ridotti à miglia nostri con li minuti, e secondi, & nel mezo euui l'Europa, & Africa.

Il 1. grad. è Minuti. 59. seco. 59.	Il 13. grad. Minuti. 58. secon. 28.
Il 2. grad. è Minuti. 59. seco. 57.	Il 14. grad. Minuti. 50. secon. 13.
Il 3. grad. è Minuti. 59. seco. 55.	Il 15. grad. Minuti. 57. secon. 57.
Il 4. grad. è Minuti. 59. seco. 46.	Il 16. grad. Minuti. 57. secon. 41.
Il 5. grado Minuti. 59. tecon. 45.	Il 17. grad. Minuti. 57. secon. 23.
Il 6. grad. Minuti. 59. secon. 40.	Il 18. grad. Minuti. 57. secon. 4.
Il 7. grad. Minuti. 59. secon. 33.	Il 19. grad. Minuti. 56. secon. 44.
Il 8. grad. Minuti. 59. secon. 25.	Il 20. grad. Minuti. 56. secon. 23.
Il 9. grad. Minuti. 59. secon. 16.	Il 21. grad. Minuti. 56. secon. 1.
Il 10. gra. Minuti. 59. secon. 5.	Il 22. grad. Minuti. 55. secon. 38.
Il 11. gra. Minuti. 58. secon. 54.	Il 23. grad. Minuti. 55. secon. 14.
Il 12. gra. Minuti. 58. secon. 51.	Il 24. grad. Minuti. 54. secon. 49.
	Il 25.

Il 25. grad. Minuti. 54. secon. 23.	Il 58. grad. Minuti. 31. secon. 48.
Il 26. grad. Minuti. 53. secon. 56.	Il 59. grad. Minuti. 30. secon. 54.
Il 27. grad. Minuti. 53. secon. 28.	Il 60. grad. Minuti. 30. secon. 0.
Il 28. grad. Minuti. 52. secon. 59.	Il 61. grad. Minuti. 29. secon. 5.
Il 29. grad. Minuti. 52. secon. 29.	Il 62. grad. Minuti. 28. secon. 10.
Il 30. grad. Minuti. 51. secon. 58.	Il 63. grad. Minuti. 27. secon. 14.
Il 31. grad. Minuti. 51. secon. 26.	Il 64. grad. Minuti. 26. secon. 18.
Il 32. grad. Minuti. 50. secon. 53.	Il 65. grad. Minuti. 25. secon. 21.
Il 33. grad. Minuti. 50. secon. 17.	Il 66. grad. Minuti. 24. secon. 24.
Il 34. grad. Minuti. 49. secon. 19.	Il 67. grad. Minuti. 23. secon. 27.
Il 35. grad. Minuti. 49. secon. 9.	Il 68. grad. Minuti. 22. secon. 29.
Il 36. grad. Minuti. 48. secon. 32.	Il 69. grad. Minuti. 21. secon. 30.
Il 37. grad. Minuti. 47. secon. 35.	Il 70. grad. Minuti. 20. secon. 31.
Il 38. grad. Minuti. 47. secon. 17.	Il 71. grad. Minuti. 19. secon. 32.
Il 39. grad. Minuti. 46. secon. 38.	Il 72. grad. Minuti. 18. secon. 32.
Il 40. grad. Minuti. 45. secon. 58.	Il 73. grad. Minuti. 17. secon. 33.
Il 41. grad. Minuti. 45. secon. 17.	Il 74. grad. Minuti. 16. secon. 32.
Il 42. grad. Minuti. 44. secon. 35.	Il 75. grad. Minuti. 15. secon. 32.
Il 43. grad. Minuti. 43. secon. 53.	Il 76. grad. Minuti. 14. secon. 31.
Il 44. grad. Minuti. 43. secon. 10.	Il 77. grad. Minuti. 13. secon. 30.
Il 45. grad. Minuti. 42. secon. 26.	Il 78. grad. Minuti. 12. secon. 28.
Il 46. grad. Minuti. 41. secon. 41.	Il 79. grad. Minuti. 11. secon. 27.
Il 47. grad. Minuti. 40. secon. 55.	Il 80. grad. Minuti. 10. secon. 25.
Il 48. grad. Minuti. 40. secon. 9.	Il 81. grad. Minuti. 9. secon. 23.
Il 49. grad. Minuti. 39. secon. 22.	Il 82. grad. Minuti. 8. secon. 21.
Il 50. grad. Minuti. 38. secon. 34.	Il 83. grad. Minuti. 7. secon. 19.
Il 51. grad. Minuti. 37. secon. 46.	Il 84. grad. Minuti. 6. secon. 16.
Il 52. grad. Minuti. 36. secon. 56.	Il 85. grad. Minuti. 5. secon. 14.
Il 53. grad. Minuti. 36. secon. 1.	Il 86. grad. Minuti. 4. secon. 11.
Il 54. grad. Minuti. 35. secon. 16.	Il 87. grad. Minuti. 3. secon. 8.
Il 55. grad. Minuti. 34. secon. 25.	Il 88. grad. Minuti. 2. secon. 6.
Il 56. grad. Minuti. 33. secon. 33.	Il 89. grad. Minuti. 1. secon. 5.
Il 57. grad. Minuti. 32. secon. 41.	Il 90. grad. Minuti. 0. secon. c.

E qui bisogna auertire, che vn grado nella linea Equinottiale è miglia sessanta; liquali poi venendo verso il polo vanno mancando: come per essemplio. Venetia è in gradi. 45. il detto grado è mi-

B gha.

18 Dichiarazione della carta intitolata

glia. 43. & minuti. 26. intendendo sempre, che minuti sessanta fanno vn miglio; con la qual Ruota s'hauera la cognitione della diminutione dei gradi della larghezza del Parallelo.

Cap. VIII.

Dichiaratione della Ruota seconda, nella quale si contiene l'Europa.

L'Europa è vna delle quattro parti principali di tutta la terra, benchè sia picciola di sito rispetto alle altre. La sua maggior grandezza dalle estreme parti della Spagna fino à Constantinopoli, è di miglia. 2700. e questa è la lunghezza, e la larghezza è poco meno della lunghezza secondo Olao Magno nella sua Geografia. Li suoi confini dalla parte Orientale sono questi: con l'Asia confina con il Fiume Dort, già altrimenti chiamato Tanai, & è diuisa da quella con vna linea, che principia dal Ponte di esso Fiume, e va infino al Mare Settentrionale. Parimente si tira vn'altra linea dal Ponte di detto Fiume per il Mare delle Zabache fino allo stretto di Catia, detto già Bosforo Cimerio; e corre detta linea per il Mare maggiore, fino allo stretto di Constantinopoli, chiamato Bosforo tracio: e continuando con detta linea per l'Arcipelago Mare Egeo, fino all'Isola di Candia, al capo di Salamon, ouero Selamino, chiudendoui dentro detta Isola di Candia: E questi sono li confini dell'Europa verso Levante. Li confini verso Austro sono, il Mare mediterraneo, tirando vna linea da detta Isola verso Ponente fra l'Isola di Sicilia, e l'Isola di Malta, e fra la Barbaria, e l'Isola di Sardegna, passando fuori dello stretto di Gibilterra: la qual linea diuide l'Europa dall'Africa verso Austro.

Dalla parte Occidentale è diuisa con il mare Oceano, e dal Mondo nouo.

Dalla parte di Settentrione è il mare di Bertagna detto Drobaisa. E questi sono tutti li confini dell'Europa, secondo li buoni historici, e Cosinografi.

La lunghezza dell'Europa secondo alcuni è di gradi. 75. la larghezza, o altezza, di gradi. 41. computando però la Gotia, e la parte Settentrionale.

Le

Le sue parti principali, ouero Tauole, secondo Tolomeo sono. 10. secondo li moderni sono. 12. E partita in Prouintie. 34. in Regni. 144. In Isole fantose. 130. in Città principali. 280. e noi nella Ruota presente l'habbiamo diuisa in parti principali. 34.

Nella prima parte trouasi collocata l'Isole d'Irlanda, anticamente così chiamata, adessio detta Ibernia, sotto il clima. 7. 8. e 9. il suo maggior giorno ascende a hore. 18. in 19. Questa Isole ha in se Città maggiore. 7. Capi principali. 5. Fiumi. 12. e Isole a lei vicine. 10.

Nella 2. parte è Scotia sotto il clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 19.

Nella 3. parte v'è Inghilterra, chiamata Anglia, ouero Bertagna maggiore. E Isole posta nel Mare Oceano a fronte di Spagna, e Francia dalla parte, che guarda Mezogiorno, secondo il suo sito è dalla parte di Ponente all'Isole d'Irlanda. Da Tramontana le Isole orcade. Da Levante la Dania, e Noruegia. Circonda la detta Isole. 1720. miglia, la sua lunghezza secondo Plinio è di. 800. miglia: è la maggior larghezza di. 300. miglia. Ha intorno à 35. Città; Fiumi principali vndici. Le sue Isole vicine, e lagune sono. 24. è sotto il clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 17. in 18. e secondo altri è il maggior giorno hore. 18. minuti. 20.

Ibernia Inghilterra, e Scotia sono la prima Tauola dell'Europa.

Nella quarta parte è Granata, sotto il clima. 4. e 5. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza in. 15.

Nella 5. è Portugallo, sotto il clima. 5. e 6. il suo maggior giorno è di hore. 15. e meza.

Nella 6. è Aragña, sotto il clima. 5. e 6. il suo maggior giorno è di hore. 15. e meza. Questi Regni sono nella 2. Tauola dell'Europa, che è la Spagna; la quale ha dalla parte d'Oriente per confini, e termini, i Monti Pirenei, che la diuidono dalla Francia; e dall'Occidente ha il Mare Oceano. Da Tramontana parimente. L'Oceano la circonda, ma dentro allo stretto di Gibilterra, è diuisa dalla parte di Austro con il Mare mediterraneo, Gira il detto termino poco meno di due mille miglia. E generalmente penuriosa di acque, perche i Fiumi sono rarissimi, e non vi pioe molto ..

Gl'antichi Geografi diuisero la Spagna in tre parti principali; cioè: nella Traconense, nella Betica, e nella Lusitania. Tutta la Spagna ha, secondo alcuni, Città duecento settanta in circa. Isole appar-

20 Dichiaratione della carta intitolata

tenente alla Spagna, quattro, fiumi maggiori. 6. Monti grandissimi . 4. Capi. 11. e Porti. 12.

Nella 7. parte è la Gallia, ò Fràcia, ò Aquitania, detta Guascogna, sotto il clima. 6. e 7. Il suo magg. giorno è di hore. 15. e meza, in 16.

Nella 8. è la Gallia Narbonense, sotto il clima. 6. Il suo mag. gior. è di hore. 15. & vn quarto, in quindici, e meza .

Nella 9. è la Gallia Lugdunense, sotto il clima . 7. il suo maggior giorno è di hore. 16. e meza.

Nella 10. è la Gallia Belgica, sotto il clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 16. in 17.

La Terza Tauola dell' Europa, da alcuni chiamata Gallia, e da altri Francia fu diuisa in 3. parti principali, cioè. Aquitania, Celtica, e Belgica, mà Augusto la diuise in 4. parti, cioè, Gallia Belgica, Gallia Celtica, Gallia Aquitania, e Gallia Narbonense, li confini della Belgica dalla parte di Leuante, è il Fiume Reno . Da Ponente il Mare Oceano. Da Mezogiorno, il Fiume Seine. Da Tramontana il Mare Oceano. La prima si dimanda Francia, dalla quale tutta la Gallia Trā salpina piglia il nome. Picardia; Fiandra; Brabantia, Olanda, Loreno, e la Sciampagna .

La Gallia Celtica hà li suoi confini da Leuante, il Fiume Seine, da Ponente, il mare Oceano, da Mezogiorno, il fiume Garona ouero Girona, da Tramontana il Mare Oceano . E questo paele della Celtica si diuide secondo i moderni in 13. regioni: cioè: Normandia, Bertagna, Borgogna, Niuenois, Barbenois, Poitō, Limoufin, Xantonge, Auuergna, Perinquecix, Caux, Beri, e Trouaine.

La Equitania ha per i suoi confini, da Leuante, il Monte di Auuergna. Da Ponente, il Mare Oceano. Da Mezogiorno, i Monti Pirenei . Da Tramontane, il fiume Garona, è diuisa in due Regni, che sono, Ghienna, e Guascogna .

La Gallia Narbonense hà li suoi confini anch'ella. Da Leuante le Alpi. Da Ponente i Monti d' Auuergna. Da mezodi il Mare Mediterraneo. Da Tramontana, il fiume Rodano, cioè, il lago di Genoua . Diuidesi in quattro Regioni, che sono . Sauoia, Delfinato, Linguad'Oca, e Prouenza . Li confini di tutta la Francia sono dalla parte di Occidente i Monti Pirenei, che la diuidono dalla Spagna oue nella parte Settentrionale sopra il Mare Oceano è Bitona; & al Mediterraneo a mezo di è Narbona Città.

La

La parte, che mira la Tramontana è diuisa dall'Inghilterra con il Mare Oceano: Da Leuante con il Fiume Reno, suo antico confino. Dalla parte di Germania, e d'Italia sono le Alpi, & il Monte di S. Bernardo. Da mezo di il Mare Mediterraneo.

La larghezza della Francia è miglia. 584. cominciando da Marsiglia, che è posta à mezo di sino al Mar Oceano; la sua lunghezza è di miglia. 520. cioè, dalle Alpi d'Italia sino ai Pirenei. La Francia Aquitania, detta Guascogna hà Città. 15. La Francia Lugdunense ne hà. 19. La Belgica. 36. La Narbonense, detta con altro nome Bracata, ne hà. 30. Li Fiumi principali di tutta la Francia sono. 8. altrettanti capi principali. Monti notabili. 3. & altrettanti Porti.

Nella vdecima parte è posta Germania Bassa, sotto il Clima. 7. e 8. il suo maggior giorno, è di hore. 16. e meza, intorno à 17.

Nella. 12. parte è collocata Bauiera sotto il Clima. 7. il suo maggiore giorno è di hore. 16. & vn quarto.

Nella. 13. è Austria, Sotto il Clima. 6. e. 7. il suo maggior giorno è di hore. 15. e meza, in 16.

Nella. 14. è Vngaria sotto il Clima. 7. il suo giorno maggior è di hore. 16. & vn quarto.

La quarta Tauola d'Europa è Germania, altrimenti chiamata Alemagna. Hà Città. 84. Fiumi. 8. Monti principali. 5.

Nella. 15. parte, è la Boffina sotto il Clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 16.

Nella. 16. è la Dalmatia sotto il Clima. 5. e 6. il suo maggior giorno è di hore. 15. e meza.

La Quinta Tauola d'Europa è la Schiauonia, detta Liburnia; e s'estende dal Fiume Arsa sino al Fiume Drino. l'Arsa è à Ponente, e Drino è à Leuante, mà a mezo giorno hà il Mare Adriatico, ò di Venetia, e da Tramontana i Monti di Crouatia. La sua maggior lunghezza è di miglia. 478. La larghezza di miglia. 159. ha Città. 32.

Nella. 17. parte è l'Italia, sotto il Clima. 5. e 6. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza, in. 15. e meza: & è la Sesta Tauola d'Europa.

Li suoi confini sono questi. Da Leuante è il Mare di Venetia, cioè, la bocca del Golfo, detto Mare Ionico. Dalla parte di Po-

22 Dichiaratione della carta intitolata

nente, il Fiume Varo, che la divide et alla Francia. Da Tramontana il Golfo di Venetia, detto, Mare Adriatico, & fra sopra il Fiume Arta, & le Alpi, che Corrono Gracco, & Carmino: cioè, dal Fiume, Arta verso il Fiume Varo, che sono li Monti; biquali dividono la Contea di Goritia, Carnia, Tirolo, Svizzera, e Saucardi.

L'Italia è divisa per mezo dal monte Apenaino; il quale principia a Nizza, poco lontano dal Fiume Varo, e s'estende per lunghezza fino a Reggio di Calabria sopra il Faro di Messina. La parte di mezo giorno dell'Apenaino ha queste regioni. La Liguria, la Toscana, la Campagna, Terra di Lavoro, la Basilicata, e la Calabria. Dalla parte di Settenoturne di detto Monte, il Piemonte, il Monerrato, la Lombardia, la Romagna, la Marca Triuifina, il Friuli, la Marca d'Ancona, l'Abruzzo, & la Puglia.

Tutta la Italia circonda miglia. 2550. e di lunghezza dal Fiume Varo fino a Reggio sono miglia. 925. La sua maggior larghezza è dal porto di Talomon fino a Rimini miglia. 193. Ha. 195. Città. Laghi. 9. Monti principali. 4.

Nella. 18. parte è Sicilia, sotto il Clima. 4. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza.

Nella. 19. è il Piemonte sotto il Clima. 6. il suo maggior giorno è di hore. 15. e meza.

Nella. 20. è la Corsica sotto il Clima. 4. e 5. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza, in. 15.

Nella. 21. è la Sardegna, posta sotto il Clima. 4. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza.

La Settima Tavola d'Europa, contiene Sicilia, e Sardegna; la Isola di Sicilia è per circuito. 780. miglia, la Sardegna circonda miglia. 568.

Nella. 22. parte è Candia, sotto il Clima. 4. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza.

Nella. 23. è la Morea, sotto il Clima. 4. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza.

Nella. 24. è la Macedonia sotto il Clima. 4. e 5. il giorno maggiore è di hore. 15.

Nella. 25. è la Tracia, sotto il Clima. 6. il suo magg. giorno è di hore. 15. e meza.

Nella.

Nella. 26. sono li sette castelli sotto il Clima. 6. il giorno maggiore è di hore. 16.

Nella. 27. è la Valachia sotto il Clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 16. e meza.

Nella. 28. è la Transilvania sotto il Clima. 7. il giorno maggiore è di hore. 16. e meza.

Nella. 29. è Bulgaria sotto il Clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 16. e meza.

Nella. 30. è la Polonia sotto il Clima. 8. fino al. 9. il giorno maggiore è di hore. 16. in 17. e meza.

Nella. 31. è Sarmantia sotto il Clima. 9. il giorno maggiore è di hore. 18. in 19.

Nella. 32. è Mosconia sotto il Clima. 9. il suo giorno maggiore è di hore. 18. in 19.

Nella. 33. è la Suetia sotto il Parallelo. 22. fino à 25. il giorno maggiore è di hore. 22.

Nella. 34. è la Gotia sotto il Parallelo. 26. giunge fino à 30. il suo giorno maggiore è di hore. 24. minuti. 1. 2. 3.

L'ottava Tavola dell' Europa è la Polonia, Lituania, Lituania, & Russia.

La nona Tavola è Dania, Gotia, e Noruegia.

La decima Tavola è Lapia, Biscania, e Scrittania.

La undecima Tavola è la Valachia, Transilvania, Bulgaria, e Scrittania.

La duodecima è la Grecia, la quale è divisa per mezzo da alcuni Monti, che cominciano à Santa Maura, e si stendono fino all'Arcipelago, ritornando alla parte Orientale del Seno Ambracico, chiamato da moderni Golfo dell'Arta. La Grecia ha .9. regioni principali, che sono, Albania, Carnania, Taboli, Taniza, Liuada, Romania alta, Romania bassa, Fannoniza, Comenolitania. 11. Città notabili. 5. Capi. 6. Golti. 5. Porti. 5. Isole. 68.

*Capitolo . I X.**Dichiaratione della duodecima Ruota, oue descrinesì l'Asia.*

L'Asia è vna delle 4. parti principali del Mondo; & è maggiore, che non sono L'Africa, e l'Europa assieme: Li suoi confini da Leuante è lo stretto di Anian nel Mare Oceano, incominciando à Tabin Capo à gradi. 53. dal Polo Artico, e chiudendoui dentro nel detto confino tutte le Isole Moluche, fino all'Isola di Petan: questo è il confino dalla parte Orientale. Mà seguendo da detta Isola con vna linea Parallela verso Occidente fino all'Isola di San Lorenzo, questa farà la sua diuisione verso mezo di: e tagliando con questa linea dalla detta Isola verso l'Equinottio, e passandolo, entrando nel Mar verso à Babelle, e Blendelle partendo in due parti eguali detto Mare, e tirando con detta linea fino alla Città di Damiatia; e di là fino a Capo Salamino sopra l'Isola di Candia, & indi saltando verso Settentrione per il Mar Egeo, ò nel mezo di detto Mare, fin doue il Bosforo Tracio va à trouare il Ponto Eufino, torcendo alquanto verso il Mare delle Zabache, oue il Fiume Don sbocca dalla Tana, si va à trouare le foci di detto Fiume; il quale è quello, che diuide l'Europa dall'Asia. Seguendo con detta linea fino alla foce del Fiume Mosca, & serrando dentro la Moscouia, con la medesima linea fino al Mar Oceano, questo farà il confino verso Occidente. Mà verso Settentrione è il Mar Oceano, che scorre fino à Tabin. L'Asia è diuisa in. 15. Prouintie, ouero Tauole, come veder si può appresso molti auttori, mà noi per maggior chiarezza nella presente Ruota l'habbiamo diuisa in. 40. parti principali.

La prima è Ponto, & Bitinia, posto sotto il Clima. 6. il suo giorno maggiore è di hore. 15. & meza.

La seconda è l'Asia Minore, sotto il Clima. 5. il maggior giorno è di hore. 15.

La

La terza è Panfilia sotto il Clima. 5. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza.

La quarta è Galatia, sotto il Clima. 5. e 6. il suo giorno maggiore è di hore. 15. e meza.

La quinta è Cappadocia, sotto il Clima. 5. e 6. il giorno maggiore è di hore. 15. e meza.

La sesta è l'Armenia Minore sotto il Clima. 5. e 6. il giorno maggiore è di hore. 15. e meza.

La settima è la Cilicia, posta sotto il Clima. 5. il suo giorno maggiore è di hore. 14. e meza.

Tutte queste parti si comprendono nella prima Tauola, o Prouintia, chiamata Natolia; li cui confini da Leuante è il Fiume Eufrate, da Ponente il Mare dell'Arcipelago, da Mezogiorno il Mare Mediterraneo, da Tramontana il Mar Maggiore gia detto Ponto Cuxino.

La 8. parte, è Sarmantia Asiatica, sotto il clima. 7. 8. e 9. il suo maggior giorno è di hore. 16. in circa.

Questa è la seconda Tauola dell'Asia, che da altri vien chiamata Motcouia, così denominata dal Fiume Mosco. I suoi confini da Leuante sono li Tartari, li Nogai, e Sciambani, con li Zagatai. Da Ponente ha la Liuonia, & Lituania. Da Mezogiorno il Fiume Tanai con il Fiume Volga. Da Tramontana ha il Mare Oceano, detto Scitico, e la Lipponia Orientale.

La 9. è la Colchide, Patria di Medea, sotto il clima. 7. il cui giorno maggiore è di hore. 15. e meza.

La 10. è l'Iberia, sotto il clima. 7. il suo maggior giorno è di hore. 15. & meza.

La 11. è Albania, sotto il clima. 7. il giorno maggiore è di hore. 15. e meza.

La 12. è l'Armenia maggiore sotto il clima. 5. e 6. il giorno maggiore è di hore. 15. & vn quarto.

Tutte le predette parti sono comprese nella terza Tauola, li cui confini da Oriente terminano con il Mare Caspio, e con parte della Media: da Mezogiorno con l'Assiria, e con la Mesopotamia: Da Occidente con la Cappadocia, e con parte del Mare maggiore: da Tramontana con la Sarmantia Asiatica.

La 13. parte è Cipro Isola Famosa, sotto il Clima quarto il suo maggior

26 Dichiaratione della carta intitolata

maggior giorno è di hore. 14. & vn quarto.

La 14. è la Soria, sotto il clima. 4. il giorno maggiore è di hore. 14.

La 15. è la Giudea, sotto il clima. 4. il giorno maggiore è di hore. 14.

La 16. è l'Arabia Petrea, sotto il clima. 3. e 4. il giorno maggiore è di hore. 13. e meza, in 14. e tutte queste parti si comprendono nella Tauola quarta; che pur ha li suoi confini, e sono questi. Da Levante ha il fiume Eufrate. Da Ponente il Mare Mediterraneo. Da Mezogiorno il Monte Libano. Da Tramontana la Caracania.

La 17. parte è l'Arabia deserta, sotto il clima. 3. e 4. il giorno maggiore è di hore. 13. & vn quarto, in 14.

La 18. è l'Arabia Felice, sotto il clima. 2. e 3. il giorno maggiore è di hore. 12. & vn quarto, in 14.

La 19. è la Mesopotamia, sotto il clima. 4. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza.

La 20. è la Babilonia, sotto il clima. 3. e 4. il giorno maggiore è di hore. 13. e vn quarto, in 14.

La 21. è l'Assiria, sotto il clima. 4. e 5. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza, in 15.

La 22. è la Media, sotto il clima. 4. 5. e 6. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza, in 15. e meza.

La 23. è la Persia, sotto il clima. 3. e 4. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza.

La 24. è la Partia, sotto il clima. 4. e 5. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza, in 3. quarti.

La 25. è la Caracania, sotto il clima. 2. 3. e 4. il giorno maggiore è di hore. 13. e meza in 14. e meza.

La 26. è Margiana, sotto il clima. 5. e 6. il giorno maggiore è di hore. 15. & meza.

La 27. è Batriana, sotto il clima. 5. e 6. il giorno maggiore è di hore. 15. e meza.

La 28. è Segdiana, sotto il clima. 5. 6. e 7. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza, in 16.

La 29. è li Sacari, sotto il clima. 4. 5. 6. e 7. il maggior giorno è di hore. 14. in 16.

La

La 30. è la Scithia dentro il Monimano sotto il clima. 7. il giorno maggiore è di hore. 16. in 20.

La 31. è la Scithia fuori del Monimano sotto il clima. 4. al 9. il giorno maggiore è di hore. 14. in 20.

La 32. è Seriana, sotto il clima. 5. al 9. il giorno maggiore è di hore. 15. in 20.

La 33. è Paropamisade, sotto il clima. 5. il giorno maggiore è di hore. 14. e meza.

La 34. è Drangiana, sotto il clima. 3. il maggior giorno è di hore. 14. e meza.

La 35. è Aracofia, sotto il clima. 3. e 4. il suo maggior giorno è di hore. 14. e meza.

La 36. è Gedrosia, sotto il clima. 2. e 3. il giorno maggiore è di hore. 13. e meza in 14.

La 37. è l'India dentro del Gange, sotto il clima. 2. 3. e 4. il giorno maggiore è di hore. 12. in 14.

La 38. è l'India Fuori del Gange, sotto il clima. medesimo, il giorno maggiore è di hore. 12. in 14.

La 39. Sono li Seni, sotto il clima. 1. 2. e 3. il maggior giorno è di hore. 14.

La 40. è la Taprobana, sotto l'Equinottio, il giorno maggiore è di hore. 12. e meza.

La quinta Tauola dell'Asia contiene la Persia, l'Assiria, la Fasianna, la Partia, la Media, e la Caramania Deserto. Da Levante ha per confini la Prouintia, detta Asia. Da Mezogiorno la Babilonia. Da Tramontana il Mare Caspio. Da Ponente Terra Santa, e l'Armenia.

La sesta Tauola, è l'Arabia felice, i cui confini sono. Da Levante, il Golfo de Persia. Da Ponente il Mar Rosso. Da Tramontana li Monti Sinai. Da Mezogiorno il Mare Oceano.

La settima Tauola si detta da gl'antichi Margiana Bacciana, Sogdiana, Saci, e Scithia. Termina questa Prouintia da Oriente con la Scithia, del Monte Imao: da Mezo di con gl'Indiani, di qua dal Fiume Gange. Da Occidente ha la Media, e parte del Mare, Hercano, hora detto Caspio. Da Tramontana confina con li Tartari, e con la terra incognita.

La 8. Tauola è la Scithia fuori del Monte Imao; li suoi termini sono

28 Dichiaratione della carta intitolata

sono questi: Verso Leuante confina con la Prouintia de' Mangi Verso Ponente con li Saci. Verso Mezodi con li Cini. Da Tramontana con'i Tartari.

La 9. Tauola contiene l'Asia Parapanisadi la Dragiana, l'Aragonia, & la Gedrosia. Verso Oriente ha per confino l'India. Verso Occidente la Parthia, & Americhie, & le Caramanie antiche. Verso Settentrione la Margiana. Verso Mezogiorno il Mare Indico.

La 10. Tauola, e l'India dentro il Fiume Gange. Da Oriente confina con l'India di là del Gange. Da mezzo di con il Golfo Gangetico, e con il Mare Indico. Da Occidente con la Gedrosia, & Parapanisadi. Da Settentrione con il Monte Imao.

La 11. Tauola è il Dicardadan, detto Gangi, & il Regno di Macin, chiamato Meandro, e quello di Bengala, detto Bariculo; & il Regno di Sian detto Lestoro; cō il Regno di Malacca, detto Aurca, & il Gran Regno della Clina, detto Sina, e tutti questi Regni Furno chiamati India di là del Gange.

La 12. Tauola si chiama Mangi, quale è diuisa in 8. Regni. La Città maggiore è nomata Singai; quale circonda miglia cento, & è fondata nelle acque, come la Città famosa di Venetia. Signore di detti Regni è il Gran Cane.

La 13. Tauola è il Giappone Isola.

La 14. Tauola è Samatra, Isola, laquale è stimata la maggiore Isola dell'Oriente.

La 15. Tauola contiene tutte le Moluche.

Capit. X.

Dichiaratione dell' *Ruota*. 22. oue si descrive l'*Africa*.

QUESTA Terza parte del Mondo, chiamata Africa è diuisa dall'Asia verso Leuante dal Mar Rosso, con vna linea, che principi-

principia à Damiatà Città, e passa per mezo al detto Mare fino à Babel, e Mendel, chiudendoui dentro l'Isola Zagatora, e quella di san Lorenzo fino al capo di buona speranza. La parte verso Mezzogiorno è separata dal Mar Oceano dalla terra Australe; e dal Ponente è diuisa con il Mar Oceano Atlantico dall'America; mà dalla parte verso Settentrione è diuisa col Mare Mediterraneo, con quella linea, che diuide l'Europa dalla detta Africa, qual principia à capo Salomone all'Isola di Candia, e passa trà Malta, e Scitia, & esce dallo stretto di Gibilterra.

L'Africa si diuide secondo alcuni Geografi in .7. Tauole, o Prouintie:

La prima è Barbaria, e l'Egitto, la 2. la Numidia, la 3. la Libia, la 4. la Terra de' Negri, la 5. la Costa della Grinea, la 6. in molti Regni, tutti però compresi nell'Ethiopia, la 7. è il Regno di Congo, e Cefala, con molte Isole vicine.

Diuidesi anco in Africa Nuoua, e Africa Vecchia, perche gl'antichi non la conobbero tutta. La parte conosciuta dai passati vien diuisa dalla nuoua a i confini della Cirenaica dell'Egitto, che è lontana gradi. 15. dall'Equinottiale, e verso Mezzogiorno con li monti della Luna, che Tolomeo chiama, Capo Prasso; quale è l'ultimo confino conosciuto da esso alla parte di Austro.

Le Prouintie dell'Africa Vecchia sono, Barbaria, Barta, Libia, Ethiopia. Della nuoua (laquale comincia a' monti della luna) è Ambascia Gazazia nel Tropic di Capricorno il suo vltimo confino verso Mezzodi, è il capo di buona speranza.

Noi nella presente Ruota l'habbiamo diuisa in dodici parti.

La prima è il Mare Oceano, e la Mauritania Tingintana, collocate sotto il clima. 3. e 4. & il suo maggior giorno è di hore. 13. e meza, in 14.

La seconda è il Mare Sugeno, e la Mauritania Cesariense, sotto il clima. 3. e 4. il suo maggior giorno è di hore. 13. e meza, in quatordecì.

La terza è il Mare del Sur, e la Getulia, sotto il clim. 1. 2. e 3. il suo maggior giorno è di hore dodici, & vn quarto, in tredici, & vn quarto.

La quarta è il Mare Mediterraneo, e la Libia interiore, sotto il clima,

30 Dichiaratione della carta intitolata

clima. 1. e 2. il suo giorno maggiore è di hore 11. & vn quarto in tredici.

La 5. è il Mare maggiore, e la Libia inferiore, sotto il clima. 1. il suo giorno maggiore è di hore. 12. & vn quarto in 13.

La 6. è il Mare Caspio, e la Numidia, sotto il clima. 3. e 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14. & vn quarto.

La 7. è il Mare Germanico, e la Cirenaica, sotto il clima. 3. e 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 8. è il Mare Gotico, e la Marmarica, sotto il clima. 3. e 4. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e mezza in 14.

La 9. è il Mare Scithico, e l'Etiopia inferiore sotto l'Equinotio, il suo giorno maggiore è di hore. 12. in 13.

La 10. è il Mare Indico, e l'Agisimbà regione sotto il Parallelo. 1. al 6. il suo giorno maggiore è di hore. 12. in 13.

La 11. è il Mare Rosso, e l'Etiopia, sotto l'Equinotio, il suo giorno maggiore è di hore. 12. in 13.

La 12. è il Mare Atlantico, e l'Egitto, sotto il clima. 3. e 4. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e mezza in 14.

Capitolo XI.

Dichiaratione della Ruota. 1. dove è posto il Mondo nuovo, ouero America.

POtreffimo dire molte cose intorno à questa quarta Parte dell'Vniuerso, detta Mondonuouo, perche a gl'antichi fu incognita, nulladimeno perche di ciò tratta si distintamente appresso molti graui Autori, à noi per hora basterà replicare qui nel libro, quello, che succintamente si dichiara nella Carta, e nella sua Ruota particolare.

Il Mondonuouo adunque, che con altro titolo vien nomato America, si diuide in parti quarantauna, è sono l'infrastrate.

La prima parte è la Terra chiamata del Laborador, posta sotto il clima.

clima. 13. e 4. il suo maggior giorno è di hore. 22. e minuti. 2.

La seconda è la Terra de Bacalus, sotto il clima. 11. il suo giorno maggiore è di hore. 19. in 20.

La terza è la Terra Naramberga, sotto il clima. 10. il suo giorno maggiore è di hore. 17.

La 4. è la nuoua Francia sotto il clima. 11. il suo giorno maggiore è di hore. 18.

La 5. è la Prouintia del Paez, sotto il clima. 8. il suo giorno maggiore è di hore. 17.

La 6. è la Prouintia. Quimbara, sotto il clim. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e meza.

La 7. è la Prouintia Popaian, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e vn quinto.

La 8. è la Prouintia, Caramenta, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e quarti. 3.

La 9. è la Prouintia di Arma, sotto il clima. 5. il suo giorno maggiore è di hore. 15.

La 10. è la Prouintia. Nicaragna, sotto il clima. 3. il giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 11. è la nuoua Galitia, sotto il clima. 4. e 5. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 12. è la nuoua Spagna, sotto il clima. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 13. è la Castigiana dell'oro, sotto il clima. 1. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e meza.

La 14. è sotto l'Equinottio, il suo giorno maggiore è di hore dodici.

La 15. è la Terra del Brasil, sotto il clima. 3. 2. 3. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 12. in 14.

La 16. è la costa Venezurla, sotto il clima. 1. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e meza.

La 17. è l'Isola Cubagna, sotto il clima. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 18. è l'Isola Ponuea, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 19. è l'Isola Malbada, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e meza.

La

32 Dichiaratione della carta intitolata

La 20. è l'Isola Yamancha, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 21. è l'Isola Spagnola, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 12. e meza.

La 22. è l'Isola Cuba, sotto il clima. 4. il suo maggior giorno è di hore. 14.

La 23. è l'Isola Guanahani, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 24. è l'Isola Florida, sotto il clima. 2. il suo maggior giorno è di hore. 12. e meza.

La 25. è l'Isola santa Croce, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 13.

La 26. è l'Isola Regua grande, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 13.

La 27. è l'Isola Lucaie numero. 400. sotto il clima. 1. il suo giorno maggiore è di hore. 12.

La 28. è l'Isola Verde, sotto il clima. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 29. è l'Isola Boriquen, sotto il clima. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14. e meza.

La 30. è l'Isola Iocatan, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 31. è l'Isola Santa Marta, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 32. è l'Isola Cumaua, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 13.

La 33. è l'Isola Riuamagna, sotto il clima. 3. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

La 34. è l'Isola San Vincenzo, sotto il clima. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 35. è l'Isola San Roccho, sotto il clima. 4. il suo giorno maggiore è di hore. 14.

La 36. è l'Isola de Giganti, sotto il clima. 6. il suo giorno maggiore è di hore. 16.

La 37. è l'Isola Chiufa, sotto il clima. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 13.

La

La 38. sono l'Isola Moluche, sotto il clima. 1. il suo giorno maggiore è di hore. 12. & vn quarto.

La 39. è l'Isola Archelao; sotto il clima. 5. il suo maggior giorno è di hore 25. —

La 40. è l'Isola Gioua maggiore sotto il clima. 1. il suo giorno maggiore è di hore. 12.

La 41. l'Isola Gioua minore sotto il clima. 1. 2. il suo giorno maggiore è di hore. 13. e meza.

Capit. X I I.

*Del secondo Elemento, che è l'Acqua, doue si dichiara
la Ruota. 18. e contiene la Rotondità di
essa Acqua.*

Perche l'intelligenza di questa Rotondità dell'Acqua non è così facile come forsi alcuni si pensano, però ha bisogno di maggior di chiaratione dell'altre Ruote. Deuesi adunque sapere, che l'Elemento dell'acqua stà immediatamente sopra la terra, & immediatamente sotto la sfera dell'Aria. Arist. nel. 4. lib. della sua Fisica al cap. 5. dice, che la materia dell'Aere è l'Acqua, l'Aere la forma, e l'Acqua esser in potentia Aere. E fredda, & humida, ma la sua prima qualità è la frigidità, e la seconda la humidità: onde contraria al Fuoco per retto diametro, essendo quello primieramente caldo, e secondariamente secco. Furno alcuni, come Temistocle, che dissero, l'Acqua esser principio di tutte le cose, come riferisce Aristot. nel primo lib. della sua Metaf. al cap. 3. Alcuni dicono, che l'Elemento di tutte le acque sia il Mare, e che da quello deriuano, e scaturiscono tutti li Fiumi, e Fonti.

Molte sono le qualità, che s'attribuiscono all'acque, perche altre sono calde, altre fredde, altre dolci, altre amare, altre purissime, altre fangose, altre viscose, altre vntuose, altre salse, altre sulfuree, e d'altre qualità diuerse, che si trouano nelle acque, & questo auuiene per la varietà del sito, e del luogo, oue stanno, ò per doue passano le acque, e come dice Leon Battista. *De re edificat.* lib. 10. cap. 2. e Strabone nel lib. 10. della sua Geografia.

C Disse-

34 Dichiaratione della carta intitolata

Differo alcuni, il Mare esser vn sudore della Terra, quando ella viene riscaldata dal Sole, cosi riferisce Plin. lib. 2. cap. 103. e perciò v'aggiunsero, che il Mare era falso, credendo eglino, che fosse sudore falso: onde Arist. nel lib. 2. delle Meteoze, disputa, perche il Mare non si fa maggiore, dando a quello tributo tanti, e tanti Fiumi, e nel capit. terzo, disputa, e tratta delle opinioni della saliedine del Mare.

Il Mare hà due moti, vno è vniuersale, cioè dall'Oriente all'Occidente, onde fa che le nauì più presto corrono dall'Oriente all'Occidente: l'altro è Moto particolare, poiche cresce, e cala ogni giorno in alcuni luoghi, come in Fiandra, in Inghilterra, e sette volte trà il giorno, e la notte cresce, e cala in Eubea, come dice Plin. libro. 2. cap. 100. L'istesso dice Arist. nel lib. *de Mundo*, auenire in Helice, & in Bura.

Il Mare Oceano circondando la Terra col suo corso, e moto veloce cagiona il gran Mare Mediterraneo, voltando nel mezo giorno, e dopò verso Settentrione, facendo vn Fiume per mezo della Terra, il quale scorre sino all'Oriente, diuidendo l'Asia dall'Europa, e facendo più Mari Maggiori, e Minori giunge sino a questa nostra parte di Venetia. Nel qual Mare nostro Mediterraneo sono due moti, l'vno è, che ogni sei hore cresce, e cala, corre, e torna, ma però più debole, che non è quello dell'Oceano: l'altro moto è quello, che esso Mare corre nell'Occidente, e Settentrione; del qual moto, come dice Alberto Mag. nel 2. lib. delle sue Mete. al tratt. 3. cap. 6. sono due cause. La prima è la virtù, e forza della Luna, la seconda è la bassezza, & altezza de i luoghi. Aneo Seneca disse, che la causa principale di tal moto è la vicinanza, e lontananza della Luna col Sole.

Il Mare si chiama con nomi diuersi per la diuersità de' luoghi per li quali passa, come Egeo, Ellespontico, Bosforo, Caspio, Bizantio, & altri.

Capit.

Capit. XIII.

Dichiaratione della Ruota. 17. done si mostra il Flusso, e Reflusso dell'Acqua.

Habbiamo posta la Rotondità dell'acqua, e diuisa con quattro Angoli vguali fuori della Ruota. 1. 2. 3. 4. con due Diametri, cioè due linee, diuidenti, e rette; Vna diuide questa Rotondità, incominciando dal mezo, è giungendo dal primo Angolo al mezo del terzo, e l'altra facendo il simile giunge dal mezo del secondo angolo al mezo del quarto, e così costituisce dentro il Circolo quattro Angoli vguali, poiche dette linee nel Centro del circolo si vniscono, e si congiungono assieme.

In questi quattro Angoli, quali sono dentro il Circolo, sono vgualemente collocate le quattro stagioni, cioè. L' Estate, l'Autunno, l'Inuerno, e la Primavera; & habbiamo diuise queste quattro stagioni con due linee vguali, vna dell'Estate all'Inuerno, e l'altra dall'Equinotio della Primavera, all'Equinotio dell'Autunno. Nell'angolo, che è dentro il circolo, che sta in mezo del primo, e secondo angolo, che sono fuori del circolo, habbiamo collocata in mezo l'Estate. Nell'angolo, che è fra il 2. & il 3. angolo, habbiamo posto l'Autunno, cioè l'Equinotio Autunnale. Nell'angolo, che sta fra il 3. e 4. l'Inuerno; e nell'angolo che è fra il 4. & il primo, la Primavera, cioè l'Equinotio della Primavera.

Habbiamo di più diuiso il detto Circolo in otto parti, oue sono collocati li otto segni celesti, in questo modo, sotto il primo angolo di fuori è Tauro, sopra l'Estate è Cancro, sotto il 2. Angolo è Leone, sopra dell'Equinotio è Libra: sotto il 3. Angolo è Scorpione, sopra dell'Inuerno è Capricorno, sotto il 4. Angolo è Acquario, e sopra l'Equinotio è Ariete. Vi sono due Equinottij, vno che sta sotto Ariete, & è l'Equinotio della Primavera, onde nell'entrare, che fa il Sole nel primo grado di Ariete, è tanto il giorno, quanto la notte, cioè 12. hore vguali artificiali il giorno, & altrettanto la notte. L'altro Equinotio, che sta in Libra, è l'Equinotio Autunnale, & è perche il Sole

C 2 entra

entra ai 23. di Settembre nel primo grado di Libra , & all' hora la notte, & il gior. sarà vguale, come nell' Equinottio della Primavera.

Per voler saper adunq. nella Ruota, quando cresce l'acqua, e quando cala, parlando pero del moto, che fa dall' Oriente all' Occidente, & a Settontrione, come detto si è nel precedente capitolo, fa così.

Incomincia dalla casa di Ariete, che è il primo Angolo di dentro, fra'l 4. e primo angolo di fuori, oue è l' Equinottio della Primavera, e va verso Tauro, e trouerai, che l'acqua cresce; cioè, il Sole entrando nel primo grado di Ariete ai 21. di Marzo, oue è l' Equinottio, cioè, che li giorni artificiali di. 12. hore, e la notte, sono vguali, e sempre le acque vanno crescendo finche il Sole entra nel primo grado di Tauro, che è ai 20. di Aprile; dalla casa del Tauro scorri fino alla casa di Cácro, doue è l' Estate, e ritrouerai la volta dell'acqua; cioè, dal di 20. di Apri. nel quale entra il Sole nel primo grado di Tauro, finche il Sole entra nel primo grado di Cancro, le Acque sempre vanno calando. Nell' Estate, che è dalla casa di Cancro, che entra il Sole nel primo grado ai 22. di Giugno, le acque crescono sempre, fin che il Sole entra al primo grado di Leone, che è ai 23. di Luglio, & all' hora cominciano à calare le acque fin che il Sole entra nel primo grado di Libra all' Equinottio, che è ai 23. di Settemb. e da quel giorno fino, che il Sole entra nel primo grado di Scorpione ai 21. di Ottobre, le acque crescono: dalla casa di Scorpione finche il Sole entra in Capricorno ai 22. di Dicembre, che è il Solstitio dell' Inuerno le acque calano: e da Capricorno fino ad Acquario, che è ai 21. di Genaro le acque crescono; da Acquario fino al principio d' Ariete, che è ai 21. di Marzo, l'acqua calano.

E perche nella Ruota, che stà su la carta della IDEA, habbiamo posto solo il crescere, e calare delle acque quanto al moto vniuersale, qui hora metteremo il calare, e crescere dell'acque quanto al moto particolare, il quale da altro non viene cagionato, che dal moto della Luna, perche essendo la Luna suprema causa predominatrice del li humori, ogni humore seguita la sua causa. La doue notar conuiene per intelligenza di ciò, che le acque del Mare crescono, e calano ogni 24. hore due volte, e ciascheduna volta crescono hore 6. & vna quinta parte di hora, & altrettanto calar. o. Per voler duque sapere quado l'acqua cala, e quando cresce in ciascheduna hora del giorno, veggasi la seguente Tauola, offeruando quanti giorni habbiamo di Luna.

Come

Come per esempio : se habbiamo vno di luna, l'acqua comincia à crescere à 15. hore, e quattro quinti di hora, che farà la mattina auanti Mezogiorno, e siegue il crescimento fino à 22. hore, che farà dopò Vespro, e giunta à 22. hore, comincia à calare, sin che giunge à 4. hore, & vna quinta parte di hora di notte; & all' hora comincia di nuouo à crescere fino à hore. 10. e due parti di quinti d' hora, che farà la notte, se è Inuerno, e la mattina, se è Estate, & all' hora di nuouo comincia pian piano à calare fino à 16. hore, e 3. quinti, che farà la mattina, & haueremo incominciati due di luna. Et affinche più facilmente s'intendi la Tauola, notaremo le. 12. hore del giorno, e le. 12. hore della notte, conforme all' andare, che fanno li nostri Horologi, incominciando da vn' hora di notte sin che finiscono. 12. e dopò incominciando da vn' hora di giorno, sin che suonano. 12. che e dopò tramontato il sole. E la Tauola è la seguente.

Auertendo, che la H. posta sopra il primo numero dopò i giorni di Luna, significa, Hora, il Q. posto sopra il secondo numero, significa, Quinti di Hora, & il Di, va posto sopra le parole, Giorno, Notte, &c.



Tauola del Flusso, e Reflusso dell'Acqua.

Giorni di Luna.	Crescente		Mancante		Crescente		Mancante.	
	H.	Q. Di	H.	Q. Di	H.	Q. Di	H.	Q. Di
1.	3.	4. Gior.	10.0.	Gior.	4.	1. Notte.	10.2.	Notte.
2.	4.	3. Gior.	10.4.	Gior.	5.	0. Notte.	11.1.	Notte.
3.	5.	2. Gior.	11.3.	Gior.	5.	4. Notte.	12.0.	Notte.
4.	6.	1. Gior.	12.2.	Sera.	6.	3. Notte.	12.4.	Matti.
5.	7.	0. Gior.	1. 1.	Notte.	7.	2. Notte.	1. 3.	Giorn.
6.	7.	4. Gior.	2. 0.	Notte.	8.	1. Notte.	2. 2.	Giorn.
7.	8.	3. Gior.	2. 4.	Notte.	9.	0. Notte.	3. 1.	Giorn.
8.	9.	2. Gior.	3. 3.	Notte.	9.	4. Notte.	4. 0.	Giorn.
9.	10.	1. Gior.	4. 2.	Notte.	10.	3. Notte.	4. 4.	Giorn.
10.	11.	0. Gior.	5. 1.	Notte.	11.	2. Notte.	5. 3.	Giorn.
11.	11.	4. Gior.	6. 0.	Notte.	12.	1. Matti.	6. 2.	Giorn.
12.	12.	3. Sera.	6. 4.	Notte.	1.	0. Giorn.	7. 1.	Giorn.
13.	1.	2. Notte.	7. 3.	Notte.	1.	4. Giorn.	8. 0.	Giorn.
14.	2.	1. Notte.	8. 2.	Notte.	2.	3. Giorn.	8. 4.	Giorn.
15.	3.	0. Notte.	9. 1.	Notte.	3.	2. Giorn.	9. 3.	Giorn.
16.	3.	4. Notte.	10.0.	Notte.	4.	1. Giorn.	10.2.	Giorn.
17.	4.	3. Notte.	10.4.	Notte.	5.	0. Giorn.	11.1.	Giorn.
18.	5.	2. Notte.	11.3.	Notte.	5.	4. Giorn.	12.0.	Giorn.
19.	6.	1. Notte.	12.2.	Matti.	6.	3. Giorn.	12.4.	Sera.
20.	7.	0. Notte.	1. 1.	Gior.	7.	2. Giorn.	1. 3.	Notte.
21.	7.	4. Notte.	2. 0.	Gior.	8.	1. Giorn.	2. 2.	Notte.
22.	8.	3. Notte.	2. 4.	Gior.	9.	0. Giorn.	3. 1.	Notte.
23.	9.	2. Notte.	3. 3.	Gior.	9.	4. Giorn.	4. 0.	Notte.
24.	10.	1. Notte.	4. 2.	Gior.	10.	3. Giorn.	4. 4.	Notte.
25.	11.	0. Notte.	5. 1.	Gior.	11.	2. Giorn.	5. 3.	Notte.
26.	11.	4. Notte.	6. 0.	Gior.	12.	1. Sera.	6. 2.	Notte.
27.	12.	3. Matti.	6. 4.	Gior.	1.	0. Notte.	7. 1.	Notte.
28.	1.	2. Gior.	7. 3.	Gior.	1.	4. Notte.	8. 0.	Notte.
29.	2.	1. Gior.	8. 2.	Gior.	2.	3. Notte.	8. 4.	Notte.
30.	3.	0. Gior.	9. 1.	Gior.	3.	2. Notte.	9. 3.	Notte.

Cap.

Capit. XII.

*Che tratta dell'elemento dell'Aria, e si dichiara la
Ruota decimanona.*

L'Elemento dell'Aria è caldo, & humido; la sua prima qualità è l'humidita, e la seconda, la calidita. Si diuide in tre Regioni, cioè, suprema, infima, e mezana; la soprema è contigua a l'Elemento del Fuoco, e per questo ella è caldissima; la infima è contigua alla Terra, & all'acqua per la cui vicinanza è fredda; la mezana è temperata.

Galeno nel libro 4. de Simplic. Medicam. Facultatib. cap. 2. dice, che l'Aria è per natura sottile, la Terra grossa, è l'Acqua mediocre. Onde l'aria è più liquida, più molle, è più fluffibile dell'acqua, come dice Arist. Problem. sect. 22. 9. 10. L'aria s'altera per il moto del Sole, e della Luna, come dice il medesimo Aristot. 4. de Generatione & corruptione, in fine, che per ciò nell'Inuerno, ella è fredda, nell'Estate calda, e negli Equinoctij temperata. Si fa diuersa anco per il moto dell'altre stelle secondo la diuersità de i luochi, la doue nella parte Orientale è calda, e secca, nell'Occidentale fredda, et humida, nel Mezogiorno calda, & humida, nel Settentrione fredda, e secca, nella sommita de gl'alti monti mobile, e fredda, nelle valli humida, calda, e quieta. Indi cagionasi la diuersità de venti, perche altri sono Orientali, altri Occidentali, altri Meridionali, altri Settentrionali: E di questi, altri humidi, altri secchi, altri caldi, altri freddi, e per ciò variatamente si muoue in su, in giù, & in varij modi, e questo accidentalmente, perche il suo proprio moto è come quello del Mare dall'Oriente all'Occidente.

Il moto adunque accidentale dell'Aria è il Vento, onde dice Vitruuio libro primo cap. 6. *Ventus est Aeris Flaens vnda, cum incerta motus redundantia.*

Il Vento secondo la comune opinione de' filosofi è vna esalatio-

ne terrestre, calda, e secca, la quale con la sua sottigliezza ascende, e s'inalza sino alla meza regione dell'Aria, doue esseriormente si raffredda, e con vehemenza soffia, e spira circolarmente sopra la Terra. E perche li Pianeti muouono queste essalationi, fanno quelle di natura diuerse; onde Gioue muoue le essalationi Settentrionali, il Sole le Orientali, Marte le Meridionali, la Luna le Occidentali. Il simile è de' Segni Celesti. Ariete, Leone, e Sagittario muouono le essalationi Orientali, Tauro, Vergine, e Capricorno le Meridionali, Gemini, Libra, & Acquario le Occidentali, Cancro, Scorpione, e Pesce le Settentrionali. Indi auuiene, che 4. sono li venti principali, chiamati Cardinali, & otto sono li Collaterali. Il primo Vento principale, è Austro Vëto Meridionale, quale spira cõ fortissimo empiù del quale s'inalzano molti vapori, che fanno bẽ spesso cadere pioggie, e tempeste. E per lo più questo vento mal sano, poiche debilita il corpo, oppila il ceruello, oscura & ottenebra la vista, muoue humori, e catarri, leua l'appetito, debilita, è sminuisce il calor naturale, e genera feбри putride, fassi grande, e potente nell'vscir, e nel tramontar del Sole, e nel Mezogiorno si fa più quieto. Li suoi Collaterali sono il Vento Noto, & il Vento Africo, il primo è collaterale dalla parte di Oriente, e vien chiamato Euro Austro, altrimenti Siròco, il fecondo è collaterale dalla parte di Occidente, e vien chiamato con altro nome, Africo Austro, ouero Garbino. Questi Venti sono della natura dell'Aria, caldi, & humidi, & hanno l'istesse qualità del loro principale.

Il secondo Vento principale è quello, che spira da Oriente, caldo, e secco della natura del fuoco, mà è però temperato dalla frigidità di Settentrione, e dalla humidità del Mezogiorno, e chiamasi Subsolano, spira nell'Equinottio dell'Autunno, e da quella parte, di donde nasce il Sole, soffia senza danno. Il suo Vento collaterale da Settentrione è Volturno, ò Aquilone altrimenti Greco: dalla parte d'Austro l'Euro, il quale nel principio incomincia secco, & finisce in humido, e spesso volte si conuerte in Austro. Questi venti vengono nell'ultimo della notte, e nel principio del giorno dall'Aria, la quale è temperata per il Sole, e quando vengono nel principio della notte, e nel fine del giorno sono più humidi, e più grossi.

Il Terzo Vento principale è Fauonio Occidentale, freddo, & humido,

mido, della natura dell'Acqua, spira nell'Equinottio della Primavera, il suo collaterale verso Austro è Zefiro, e verso Settentrione Circo. Questi mentre spirano nel tramontar del Sole sono sani per esser purgati dalli raggi del Sole, ma quando spirano nel fine della notte, e nel principio del giorno sono più freddi, e più humidi, più grossi, e più spessi, ma nell'ultimo del giorno, e principio della notte sono più temperati, e più rari.

Il Quarto Vento principale è Borea, o Tramontana, secco, e freddo, spirando dalla parte Settentrionale, & è della natura della Terra; nel comparire ch'egli fa, scaccia tutte le tenebre facendo l'aria serena, e ciò auuiene per la sua siccità. Nella estate spesso genera grandini, e tempeste: è molto salutifero per li corpi humani, e per altri viuenti. Il suo collaterale verso Oriente, è Aquilone, verso Occidente Coro, quali sono della natura del loro principale.

Capitolo. XV.

Dichiaratione della decima Ruota, che contiene li quattro Elementi dominati dalli sette Pianeti, e dalli dodici segni Celesti.

Nella presente Ruota habbiamo posta la somiglianza, e corrispondenza, che hanno gl'Elementi inferiori con li Pianeti, e stelle superiori: ma perche in questo Discorso, in molti luoghi si parla delle qualirà dei quattro Elementi, e dei dodici segni celesti, e dei sette Pianeti, per tanto nel presente Capitolo diremo breuemente solo quello, che si contiene nell'istessa Ruota. Diciamo adunque così. La Terra, che è il primo Elemento, è fredda, e secca, & ha somiglianza con Saturno (a cui è soggetta) il quale è freddo, e secco; con Capricorno, Tauro, e Vergine segni fissi, che sono pur freddi, e secchi come la Terra. L'acqua 2. Elemêto è humida, e fredda, et è soggetta à Venere, alla Luna, Scorpione, Cancro, e Pesce, iquali tutti sono humi-

humidi, e freddi. L'Aria terzo Elemento, è calda, & humida, e conuiene con Gioue, e Mercurio, Acquario, Libra, e Gemini tutti caldi, & humidi. Il Fuoco, quarto Elemento è simile al Sole, & a Marte Pianeti, a Sagittario, Ariete, & Leone segni celesti, caldi, e secchi. De gl'Animali, li Pianeti, e segni Terre dominano la malinconia, li Aquatici la Flegma, li Aerei il Sangue, e li Ignei, la colera. De li composti, le pietre sono simili alla Terra per essere dense, opache, e ponderose. Li Metalli per esser Flussibili sono simili all'acqua. Li Pianeti all'Aria, per il crescere, e calare: gl'Animali al Fuoco per il moto, & loro agilità. De gl'animali, gli ossi alla terra, l'humore all'acqua la carne al sangue, lo spirito vitale al Fuoco.

Capitolo. X V I.

*Dichiaratione della. 16. Ruota, oue sono posti li quattro spiriti
con li sette metalli sottoposti ai 4. Elementi, &
ai sette Pianeti.*

B Reuemente intorno à questo Capitolo diciamo, che sette sono li Metalli, e quattro li Spiriti minerali, benchè tutti di vn solo principio generati, il quale in se stesso multiplicato per la forza del calor interno dal Sole eccitato, e della frigidità della terra ambiente a stretto si fa spirito, ò metallo: E se per auentura in se medesimo multiplicandosi non riceue dal luogo, ò dal binflusso celeste accidente alcuno, resta Oro, ma se nel coagularsi, ò vnirsi, & astringersi in se stesso perdifento del luogo, ò per particolar influsso de' Pianeti racchiude in se accidente, resta, ò metallo imperfetto, ouero spirito, che noi chiamiamo minerale. Onde auuiene, che secondo la diuersità de gl'accidenti si fanno sette spetie di metalli, e quattro spiriti, come veder si può nella Ruota, in cui si scuopre, che ogni Pianeta domina il suo metallo, & ogni Elemento il suo spirito:

Qui

Qui si lascia di trattare del moto de' Pianeti, e dell'altre sfere, imperoche nei loro luoghi se ne tratta a pieno.

Cap. XVII.

Che tratta del quarto Elemento, ch'è il Fuoco.

DIciamo pur breuemente quello, che comunemente si sa, cioè, che il quarto Elemento è il Fuoco: che sta sopra la region dell'Aria; che è caldo, e secco; che la sua prima qualità è la calidità, la seconda la siccità; che sta immediatamente sotto il Cōcauo della Luna, & è della medesima natura del Fuoco, di cui si seruiamo; e se bene non arde, ne risplende, ciò nasce perche così ha determinato la prouidenza diuina, posciache se egli ardesse, ò risplendesse come questo nostro quà giù, impedirebbe la luce del Sole, della Luna, e delle stelle, ne mai farebbe notte, non essendo la notte altro, che vn'òbra della terra; e se questo Fuoco s'applicasse à qualche materia, doue potesse far corpo, come legno, arderebbe, e risplenderebbe al sicuro, come fa questo nostro, segno ch'egli è della medesima natura. Il Fuoco hà due virtù, con vna riscalda, con l'altra vnisce, e congrega quelle cose, che sono dell'istessa natura, e separa quelle, che sono di natura diuersa; si che noi per esperienza vediamo, che con modo diuerso con il suo calore liquefa l'Oro, & il Rame, mollifica la Cera, e dissecca il Fango: e ciò auuiene per la diuersità delle nature delle cose, come dice Arist. nel. 2. *De Partib. e Anim. cap. 2.* Nondimeno è comune al caldo, & al freddo d'indurare, con modo diuerso però, perche il caldo indura *per se*, & il freddo *per accidens*, e tanto basti intorno à questo Capitolo.

Capit.

Capit. XVIII.

Che tratta della Luna, Primo
Tianeta.

LA Luna tiene il più basso luogo di tutti gl'altri Pianeti, e sta immediatamente sopra la sfera del Fuoco, e trà quelli è picciolissima, come dice Plinio nel libr. 2. al cap. 4. benchè per la vicinanza, ch'ella ha con noi, apparisca affai più grande. Questa è Signora dell'Ascendente del Mondo, e dalla Scrittura Sacra vien chiamata Luminare Minore, Regina, e Gouvernatrice della notte. Viene rassomigliata all'huomo, più che ad ogn'altra cosa nel principio della sua generatione; e dopò nel suo mancamento; perchè picciola incomincia, e va crescendo, e riceuendo il lume dal Sole, finche se gli oppone. Et è la Luna col Sole, come vn gran seruo con il suo Rè, alquale il Rè dà il maggior grado, e la maggior autorità: poiche il Sole gouerna la Luna con la sua virtù, e col suo lume, finche se gli oppone, perchè all'hora il Sole gli resiste, e comincia à toglierli il lume, e tutto ciò che gli haueua dato.

Dalla Luna dipende la bellezza, e potenza dell'altre stelle planetarie, essendoche ella entra per le stelle: onde dice Platone in Cratillo. *Verum & Luna nullus ferè proprius fulgor potest assignari*: poiche quella è corpo opaco di sua natura, e di volta in volta viene illuminata dal Sole; e riceue quel lume nella guisa, che la spongia riceue l'acqua, come dice Giac. Milichio sopra Plinio lib. 2. cap. 9. & il Padre delle lettere Agostino Santo nella esposizione del Salmo decimo, & il Venerabile Beda nel lib. *denatura rerum*. al capitolo. 25.

Quando la Luna cresce, siegue dietro il Sole, e quando manca, e cala, li va inanzi. Quando è nuoua non ha splendore, ò lume, e la ragione è, perchè sta congiunta col Sole, onde per tre giorni non si può vedere.

La

La natura, e proprietà della Luna è d'esser fredda, & humida; quando è piena è impedita da Marte, quando è nuoua da Saturno. È notturna, feminina, acceca, flemmatica. Domina dell'huomo, il ceruello, l'occhio sinistro dell'huomo, & il destro della donna, lo stomaco, il ventre, gl'intestini, la vessica, il membro della generatione nella donna.

Delle infirmità, domina il catarro, la paralifia, l'Epilefia, l'hidropifia, li menstrui, e tutte le infirmità, che vengono da oppilatio-
ne.

Delle condizioni de gl'huomini domina, li pensierati, o cogitabondi, gl'instabili, li timidi, li vagabòdi, li pescatori, li Marinari, e tutti quelli, che s'affaticano nelle acque.

De Domi, e Magisteri, domina, le ambasciarie, lo studio dell' historie, quelli che caminano, che nauigano; e tutte le opere delle acque.

De' colori, domina il bianco, il verde, il ceruleo, il rosso. Delle pietre, il cristallo, il vetro. De' metalli, l'argento. De' sapori, il falso. De gl'odori il mediocre fra'l buono, & il cattiuo. Delle regioni, doue domina Tauro, e Cancro, perche Tauro è sua effaltatione, e Cancro sua casa. Questo Pianeta è vno dei tre Pianeti, che hanno dominio sopra le acque, poiche cagiona pioggie.

Il suo giorno è Lunedì, la sua prima hora è la prima di detto giorno, la ottaua, la terza, la decima, della notte. Il suo orbe è di milioni ottocento trentaoue mila, e settecento miglia. E lontano da noi centotrentacinque mile miglia, e trecento, e cinquanta. Il suo corpo è grande miglia diccimila, e cinquecento, e cinquanta. Fa il suo corso per li. 12. segni in giorni. 354. E minor della terra. 38. volte. L'ascendente suo è in gradi. 3. di Tauro, amica di Gioue, Venere, e Saturno, nemica di Marte, Mercurio, e Sole. Quando questo Pianeta sarà Dominator dell'Anno, non mancaranno acque, l'Inuerno sarà temperato, la Primauera fresca, la Estate moderata, l'Autùno molto humido: farà abondanza di formento; farano infirmità graui ne gl'animali. Gl'huomini, che nasceranno nel dominio di questo Pianeta, faranno bianchi, flemmatici, e pallidi. Tolomeo la computa fra le stelle benefiche.

Essendo questo Pianeta humido, e freddo humetta li corpi, li quali sono; poi deficcati dalla virtù del Sole. Indi auuiene, che gl'arbori tagliati

46 Dichiaratione della carta intitolata

tagliati à Luna piena, ò crescente abbondano d'humore, e ne gl'animali crescono le parti molli, così dice Plinio nel lib. 2. cap. 41. Si gonfia il Mare, particolarmente se la Luna si troua in segni aerei, li quali gonfiano, ouero in segni acquei, li quali apportano acqua, e tutto questo auuiene, mentre la Luna cresce: mà per lo contrario se cala, e si sminuisce, tutte le cose humide si seccano. E però se tu desideri cose secche, bisogna tagliarle, ò raccoglierte mentre la Luna cala, mà se desideri cose humide, bisogna tagliarle, ò coglierle in Luna crescente: onde Macrobio in. 7. lib. Saturn. cap. 16. dice. *Sidus hoc femineum, nocturnum infestili, & triangulari aspectu beneficum; in coniunctione, oppositione, & quadrato solis aspectu stematicum, maleficum.* Edicono gl' Astrologi, che la Luna allontanandosi dalla congiunzione del Sole, infino al primo quadrato cagiona humidità, e calidità: e dal primo quadrato fino all'opposizione cagiona calidità, e siccità, e dalla opposizione fino al secondo quadrato frigidità, e siccità, e dal secondo quadrato fino alla congiunzione, frigidità, & humidità.

Capitolo. X I X.

*Nel quale si dichiara la Ruota terza, doue sono
le vintotto mansioni della
Luna.*

IL moto della Luna per tutti li segni del Zodiaco dura . 28. giorni naturali, 2. hore, e. 17. minuti, e questa è tutta la riuoluzione del suo Epiciclo de' 12. segni, e gradi. Onde gl' Astrologi l'hanno diuisa in. 28. parti vguali, quali chiamano, Mansioni, & in ciascheduna mansione sta. 24. hore, che è vn giorno naturale. E per voler sapere in che mansione si ritroua la Luna, veggasi nella Ruota grande, nella quale è l'Indice del Sole, e della Luna, e pongasi l'Indice del Sole al suo segno, ò grado, come per effempio: ai 21. di Maggio il Sole entra nel primo gradodi Gemini, alli 30. sarà in gradi 20. di Gemi-

di Gemini facendo di moto proprio ogni giorno vn grado. Posto che si hauerà il Sole al suo luogo si vedrà quanti giorni hauerà la Luna, e se si trouerà che dal giorno, che fece, fino ai 20. di detto mese hà giorni 23. pongasi l'Indice al numero. 22. che è sopra l'Indice del Sole, facendo star saldo il Sole nel suo grado, che subito si ritrouerà la Luna esser in gradi. 6. di Pesce, e si ricorrerà alla Ruota delle mansioni della Luna, trouando il carattere del Pesce; e così si scuoprirà la Luna essere nella. 26. mansione; la qualità della quale farà secca, et in questo modo si potrà sapere di tutte l'altre mansioni, tenendo il sodetto ordine.

La prima Mansione incomincia dal primo grado d'Ariete fino ai gradi dodici, minuti quindici, secondi 26. & è temperata.

La seconda. Mansione è dalli dodici gradi d'Ariete, minuti. 15. secondi. 26. fino ai 24. gradi d'Ariete, minuti. 42. e secondi. 12. e questa è secca.

La terza Mansione è dai 24. gradi d'Ariete, minuti. 42. sec. 12. fino ai gradi. 8. minuti. 32. secondi. 2. di Tauro, e questa mansione è humida.

La 4. è dal detto grado di Tauro, fino a gr. 22. min. 34. sec. 44. dell'istesso, e questa è humida.

La 5. è da detto gr. di Tauro fino a gr. 4. min. 17. sec. 10. di Gemini, & è secca.

La 6. è dal detto gr. di Gem. fino a gr. 17. min. 8. sec. 36. del medesimo segno, & è temperata.

La 7. è da detto grado fino a gradi. 1. min. 0. sec. 0. di Cancro, & è humida.

La 8. è da detto grado fino è gra. 12. min. 41. secon. 26. di detto segno, & è nuuolosa.

La 9. è dal detto gra. fino al gr. 24. min. 42. secon. 51. di detto segno, & è secca.

La 10. è dal detto grado fino a gradi. 8. min. 34. sec. 19. di Leone: è secca.

La 11. è dal detto grad. fino a gra. 21. min. 24. sec. 44. del sodetto segno, & è temperata.

La 12. è dal detto grado di Leone fino a gra 4. min. 17. secon. 6. di Vergine, & è humida.

La 13. è dal detto grado fino a gradi. 17. minuti. 8. secon. 36. di detto

48 Dichiaratione della carta intitolata

di detto segno, & è temperata .

La 14. è dal detto segno fino à grad. 1. minuti. 0. sec. 0. di Libra, è temperata .

La 15. è dal detto gra. fino à gr. 12. min. 51. secon. 26. del predetto segno, & è humida .

La 16. è dal detto grad. fino à gra. 25. min. 52. sec. 52. del detto segno, & è fredda, e humida .

La 17. è dal detto grad. fino à grad. 8. min. 36. secon. 2. di Scorpione, & è humida .

La 18. è dal detto grad. fino à grad. 21. min. 21. secon. 44. dell'istesso segno, & è secca .

La 19. è dal detto grad. fino à gra. 4. min. 7. secon. 10. di Sagittario, & è humida .

La 20. è dal detto grado fino à grad. 12. min. 8. secon. 36. di detto segno, & è humida .

La 21. è dal detto gra. fino à gr. 1. min. 0. secon. 0. di Capricorno, è temperata .

La 22. è dal detto gra. fino à gr. 12. min. 51. secon. 36. di detto segno, & è humida .

La 23. è dal detto gr. fino à gra. 25. min. 42. secon. 52. dell'istesso segno, è temperata .

La 24. è dal detto grad. fino à grad. 8. minu. 34. secon. 2. di Acquario: è temperata .

La 25. è dal detto gr. fino à gr. 21. minuti. 25. secon. 44. di Acquario, & è secca .

La 26. è dal detto grado fino à gradi. 4. minuti. 17. secon. 10. di Pesce, è secca .

La 27. è dal detto grado fino à grad. 17. minuti. 8. secon. 36. d'Ariete, & è humida .

La 28. è dal medesimo grado fino à gra. 1. min. 9. sec. 0. del detto segno è temperata .

Cap.

Capitolo. X X.

(che contiene la Dichiaratione della Ruota settima, oue s'insegna l'Eclisse della Luna .

L'Eclisse della Luna altro non è se non vna interpositione della Terra fra'l Sole, & essa Luna per diametro, ritrouandosi l'vno nel capo, e l'altro nella coda del Dragone, all' hora, dico, la Luna s'eclissa, e s'oscura per l'obra della terra, la quale per diametro, cioè per linea dritta, impedisce, che li raggi del Sole non giunghino alla Luna: E questo mancamento, ò ditetto è di due sorti, vno è generale, e l'altro particolare: il primo è quando tutta la Luna s'oscura, cioè quando il Sole si troua precisamente nel mezo del capo, ò della coda del Dragone, e la Luna similmente nell'altra parte contraria.

Il mancamento, ò difetto particolare è mentre non tutta, mà vna sola parte della Luna s'oscura, & all' hora auuiene, quando il Sole, e la Luna non si trouano precisamente vno nel capo, e l'altro nella coda del Dragone, mà sono vicini; perche la Luna mentre hà il lume dal Sole, dal diametro contraria per la terra non riceue lume dal Sole; e benchè si faccia questa oppositione ogni mese, nondimeno non si fanno sempre l'Eclissi, perche non sempre si trouano contrarij per Diametro, e l'ombra piramidale della terra non impeditice la Luna, che non riceua il lume dal Sole: ma l'Eclisse si farà sempre, che l'vno, e l'altro non saranno distanti dal capo, ò dalla coda del Dragone più di 12. gradi.

D

C A-

C A P I T O L O

X X I.

*Dichiaratione delle Ruote segnate con la lettera. C. oue
è il fare della Luna, e con la lettera. D. oue
si sà quando la Luna è piena per-
petuamente.*



PEr voler saper perpetuamente il fare della Luna, bisogna pigliare la Ruota mobile segnata con la lettera. C. e metterla sopra questa Ruota stabile, di modo, che la linguella possi girare per tutti li numeri. E prima bisogna sapere quanto habbiamo d'Aureo numero, come per esemplo: quest'anno presente. 1615. habbiamo vno cioè. 1. d'Aureo numero: piglisi adunque la Ruota mobile, e si faccia drizzare la sua linguella al numero. 1. della Ruota stabile, quale è nella circonferenza vltima della Ruota, e tutti quei numeri, che caderanno per mezo de'mesi, mentre stà drizzata al numero 1. dino- terranno à quanti di, hore, e minuti fà la Luna di mese, in mese, & oue si vedrà nelle caselle il numero duplicato, dino- ta, che quel mese la Luna fà due volte. Il simile potrai fare per ritrouare il tondo della Luna nell'altra Ruota segnata con la lettera. D. Lequali ambidua per maggior sodisfattione d'ogn'vno habbiamo volsuto porre anco nel presente libretto distese per ordine, e più distintamente di quello, che sono nella carta, come si vede nel seguente foglio.

Aucr-

Idea Dell'Vniuerso.

51

, Auertendo che per *ij*, *G*, s'intende Giorni , per *la*, *H*, Hore,
per *la*, *M*, Minuti.





Tauola perpetua per conoscere quando farà la Luna.

	Gennaro.			Febbraro.			Marzo.			Aprile.			Maggio.			Giugno.		
An- nu.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.
1	29.	4.	57.	27.	21.	20.	29.	9.	50.	27.	19.	30.	27.	3.	10.	25.	10.	4.
2	16.	2.	12.	16.	23.	57.	18.	16.	23.	17.	6.	2.	16.	17.	3.	15.	2.	9.
3	7.	7.	22.	5.	24.	26.	7.	17.	31.	6.	19.	4.	5.	24.	6.	4.	12.	39.
4	26.	5.	3.	24.	19.	57.	25.	11.	3.	24.	2.	26.	25.	17.	18.	22.	7.	4.
5	14.	16.	1.	13.	3.	24.	14.	15.	31.	13.	14.	42.	12.	17.	43.	11.	7.	54.
6	4.	8.	44.	2.	18.	31.	4.	2.	55.	2.	12.	47.	1.	23.	27.	30.	1.	3.
7	23.	10.	20.	21.	19.	7.	23.	3.	15.	21.	11.	15.	31.	11.	34.	19.	6.	1.
8	12.	23.	41.	11.	11.	11.	11.	20.	20.	10.	3.	58.	20.	19.	50.	19.	6.	1.
9	1.	6.	44.	0.	0.	0.	1.	11.	45.	29.	4.	44.	9.	10.	44.	7.	17.	55.
10	30.	2.	12.	19.	2.	16.	30.	19.	40.	18.	20.	12.	28.	10.	58.	26.	18.	0.
11	21.	1.	25.	19.	2.	16.	20.	9.	19.	8.	4.	21.	18.	2.	49.	16.	13.	38.
12	9.	2.	13.	7.	19.	10.	9.	13.	16.	25.	20.	22.	7.	16.	55.	6.	2.	57.
13	27.	19.	35.	26.	15.	0.	27.	6.	8.	15.	6.	50.	25.	10.	14.	23.	22.	45.
14	16.	2.	57.	17.	7.	21.	16.	12.	18.	4.	5.	14.	14.	18.	19.	13.	4.	57.
15	5.	17.	28.	4.	2.	50.	5.	13.	13.	22.	7.	40.	3.	16.	10.	2.	6.	27.
16	24.	16.	58.	22.	5.	0.	23.	17.	55.	11.	13.	52.	21.	21.	57.	20.	12.	36.
17	13.	8.	1.	11.	17.	33.	13.	2.	23.	1.	2.	57.	10.	24.	57.	9.	14.	12.
18	2.	24.	12.	1.	10.	2.	2.	18.	39.	30.	11.	17.	29.	20.	24.	29.	7.	58.
19	22.	1.	0.	20.	11.	25.	21.	19.	46.	20.	3.	0.	19.	10.	0.	17.	17.	52.
19	11.	10.	10.	9.	24.	14.	10.	11.	20.	8.	20.	18.	8.	3.	20.	6.	9.	45.

Tauola perpetua per conoscere quando farà la Luna -

	Luglio.	Agosto.	Setteemb.	Ottobre.	Nouemb.	Decemb.
Au ou.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.
1	24. 17. 27.	23. 2. 0.	21. 12. 25.	21. 10. 47.	19. 17. 44.	19. 11. 30.
2	14. 10. 25.	12. 17. 32.	11. 3. 22.	11. 13. 32.	9. 1. 57.	8. 15. 42.
3	3. 23. 50.	G. H. G. H. 2. 10. 31. 20.	30. 5. 36.	29. 15. 49.	23. 2. 55.	27. 15. 4.
4	21. 21. 43.	20. 9. 11.	18. 11. 17.	18. 8. 23.	16. 19. 19.	16. 5. 13.
5	10. 23. 58.	9. 15. 18.	8. 6. 24.	7. 20. 51.	6. 10. 3.	5. 21. 49.
6	29. 16. 26.	28. 9. 11.	27. 2. 28.	26. 15. 15.	25. 10. 23.	24. 2. 4.
7	18. 18. 32.	17. 9. 35.	16. 2. 53.	15. 13. 34.	14. 10. 25.	14. 8. 17.
8	7. 2. 45.	5. 13. 56.	4. 4. 26.	3. 21. 16.	2. 16. 19.	2. 11. 24.
9	26. 1. 8.	24. 10. 8.	25. 2. 53.	22. 7. 47.	21. 13. 19.	21. 7. 35.
10	15. 17. 19.	14. 13. 38.	12. 11. 14.	12. 2. 6.	10. 12. 19.	10. 7. 14.
11	5. 10. 35.	3. 17. 27.	G. H. G. H. 1. 23. 30. 15.	30. 23. 15.	29. 13. 12.	29. 6. 54.
12	23. 10. 30.	21. 18. 43.	20. 3. 54.	19. 15. 0.	18. 4. 8.	17. 19. 17.
13	13. 10. 20.	11. 11. 0.	9. 20. 28.	9. 6. 4.	7. 16. 50.	7. 4. 30.
14	G. H. G. H. 1. 20. 31. 13.	30. 10. 44.	28. 21. 58.	28. 8. 58.	26. 19. 46.	26. 6. 50.
15	20. 3. 24.	18. 18. 40.	17. 9. 10.	16. 22. 46.	15. 11. 9.	10. 22. 10.
16	9. 4. 10.	7. 20. 30.	6. 13. 30.	6. 6. 21.	4. 22. 16.	4. 12. 23.
17	27. 21. 42.	26. 13. 50.	25. 7. 43.	24. 4. 52.	23. 20. 20.	22. 12. 13.
18	17. 3. 50.	15. 16. 27.	14. 8. 0.	14. 2. 5.	12. 21. 37.	12. 16. 44.
19	5. 16. 54.	4. 1. 54.	2. 13. 25.	G. H. G. H. 2. 3. 31. 24.	30. 16. 29.	30. 11. 54.

**Tauola perpetua per conoscere quando farà
Luna piena.**

	Gennaro.			Febbraro.			Marzo.			Aprile.			Maggio.			Giugno.		
Au- nu.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.	G.	H.	M.
1	13.	19.	35.	12.	9.	51.	13.	20.	24.	12.	8.	3.	11.	21.	15.	10.	11.	9.
2	3.	16.	0.	2.	1.	26.	3.	10.	17.	1.	19.	10.	G. H. G. H.					
													1. 4 30. 15.					
3	22.	17.	35.	21.	3.	7.	22.	11.	10.	20.	18.	37.	20.	2.	16.	18.	11.	18.
4	12.	5.	26.	10.	18.	25.	11.	4.	32.	9.	12.	31.	8.	29.	15.	7.	1.	57.
5	30.	2.	40.	28.	16.	51.	30.	3.	57.	28.	12.	27.	27.	19.	23.	26.	2.	2.
6	19.	4.	14.	17.	21.	51.	19.	13.	6.	18.	1.	21.	17.	11.	7.	15.	19.	8.
7	8.	4.	20.	6.	22.	16.	8.	15.	32.	7.	7.	12.	6.	20.	39.	5.	8.	0.
8	26.	24.	10.	27.	16.	10.	26.	8.	19.	24.	23.	48.	24.	10.	6.	23.	3.	13.
9	15.	8.	43.	14.	8.	13.	15.	10.	33.	14.	1.	45.	13.	15.	8.	12.	6.	56.
10	4.	23.	52.	3.	12.	51.	4.	3.	0.	3.	7.	49.	2.	18.	45.	1.	8.	23.
11	24.	4.	30.	22.	11.	15.	23.	19.	36.	22.	2.	26.	20.	14.	50.	19.	24.	43.
12	13.	16.	34.	12.	4.	47.	12.	10.	48.	10.	20.	7.	10.	2.	21.	8.	10.	27.
13	^{2.} 31.	^{7.} 18.	^{19.} 35.	0.	0.	0.	^{2.} 31.	^{3.} 12.	^{15.} 36.	29.	18.	42.	29.	2.	45.	27.	12.	58.
14	20.	22.	43.	19.	16.	12.	21.	4.	18.	19.	12.	40.	18.	18.	16.	17.	2.	19.
15	11.	13.	55.	9.	5.	39.	9.	18.	20.	8.	4.	10.	7.	11.	47.	5.	18.	25.
16	28.	8.	55.	27.	1.	34.	28.	15.	24.	27.	2.	24.	26.	11.	4.	24.	18.	34.
17	17.	8.	50.	16.	2.	56.	17.	19.	35.	16.	10.	22.	15.	22.	10.	14.	9.	0.
18	6.	11.	58.	5.	3.	43.	6.	20.	10.	5.	12.	19.	5.	3.	36.	3.	5.	23.
19	25.	11.	C.	23.	23.	26.	24.	13.	53.	23.	4.	34.	22.	19.	17.	21.	9.	52.

Tauola perpetua per conoscere quando farà
Luna piena .

	Luglio .	Agosto .	Settemb.	Ottobre.	Nouemb.	Decemb.
AU- SU.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.	G. H. M.
1	10.12. 2.	8.17.52.	7.10. 7.	7. 1.48.	5.16.23.	5. 5. 9.
2	28.18.27.	27.11.27.	25.20. 5.	15. 23. 0.	24.15.18.	24. 5/58.
3	17.21.26.	16.12.22.	15. 5. 0.	14.21.16.	13.18.56.	13. 13.0.
4	6. 7.45.	4.19.35.	3. 8.33.	2.23.27.	1. 9. 3.	G. H. G. H. 1.14. 31. 8.
5	25. 9.30.	23.18.42.	22. 6.59.	21. 21. 2.	20.14.18.	20. 9.20.
6	15. 1.27.	13.10.31.	11.19.34.	11. 6.25.	9.19.41.	9.11.15.
7	4.17.55.	3. 3. 4.	G. H. G. H. 1.12. 30.19.	30. 8. 4.	28.19.58.	29. 9.25.
8	22.14.24.	21. 2.47.	19.13.32.	18.24. 7.	17.10.40.	16.21.26.
9	11.18.35.	10.18.23.	9. 4.38.	8.14.46.	7. 2. 8.	6.12. 6.
10	1. 2.42.	G. H. G. H. 1. 4. 29. 7.	28. 3.22.	27.14. 3.	26. 4. 0.	25. 4.16.
11	19.16.23.	18. 7.53.	16.24. 6.	16.18. 3.	15.14.39.	15. 4.26.
12	7.20.44.	6.10.11.	4.22.21.	4.19. 4.	3.13.16.	3. 8.53.
13	26.18.30.	25.10.40.	23.19.13.	23.18.14.	22.14. 9.	22. 7.20.
14	16.10.10.	14. 21. 7.	13. 8.43.	13. 4.48.	11.14. 5.	11. 9.42.
15	5. 1.10.	3. 9.21.	1.26. 30.9.	30.24.47.	29.19.10.	29.14.21.
16	24. 2. 0.	22.10.13.	20.20. 8.	20. 7.58.	18.22.16.	18.14. 1.
17	13. 8.13.	12. 2.57.	10.11.58.	9.21.40.	8. 8.53.	7.21.42.
18	1. 16. 50. 31. 11.	30. 3.36.	29.14. 1.	28.24.21.	27. 11.0.	26.22.17.
19	20.24.12.	19. 14.8.	18. 3.19.	17.15.40.	16. 3. 4.	15.13. 3.

56 Dichiaratione della carta intitolata

Due qui auertire il Lettore, che le due Ruote sudette non sono fondate nei moti veri, che fanno il Sole, & la Luna, come le calcolano quei, che fanno l'Efemeridi, ma sono fondate nel moto medio de gl'istessi luminarij, che fa la Luna in. 19.anni, chiamato, Aureo numero. E perche il moto medio è sempre differente dal moto vero in qualche grado, quindi nasce, che la cognitione delle Lune per queste Ruote non corrisponde esattamente, alle vere Lunationi, che si fanno, e che sono poste nelle Efemeridi, ma ci farà di errore taluolta mezzogiorno, taluolta vn giorno in circa, e taluolta corrisponderà giustamente. Questi errori però non sono tali che possino far fallire quelli, che si seruono di quest'arte politicamente, come Medici, Agricoltori, e Marinari, a quali habbiamo hauuto per fine di giouare: onde nessuno si marauigliarà, mentre scuoprirà, e conoscerà le differenze sopradette.



Capit.

Capitolo. X X I I.

Del secondo Pianeta , che è
Mercurio.

Mercurio è sopra la sfera della Luna, e sotto quella di Venere, & è il secondo Pianeta. La sua natura, e qualità è questa, e caldo, e secco, mascolino, diurno, indifferente, di natura malenconico con adustione, perche piglia le proprietà di quel Pianeta, col quale si congiunge; onde è mascolino con mascolini, e feminino con femminai. E se si congiungerà con buon Pianeta farà buona anco la sua natura, e se con cattiuo, cattiuo similmente la sua natura. Questa stella è di lume acuto, e grande secondo Iginio; e non s'allontana dal Sole più, che vn segno, secondo Veneto 20. gradi, come dice Plinio lib. 2. cap. 8. La sua essaltatione è nella sua casa: la sua caduta in Pesce. La sua casa principale l'hà in Vergine, nella quale ancora hà la sua potenza, e dominio. La sua casa secondaria è Gemini, nella quale perde il suo dominio. Si debilita nella casa di Venere. Mentre è Orientale accresce calidità, e ficiità, & mentre è Occidentale, ficiità: finisce il suo corso nell'orbe de' segni secondo Vitruuio, in vn'anno con il Sole facendo l'istesso corso, come dice Iginio nel 4. & alcune volte incomincia apparire nel principio della notte, & alcune volte nell'uscir del Sole. Il suo mezo moto secondo il corso de' segni in lungo si accosta regolarmente quanto la linea del mezo moto del Sole. 59. minuti. 8. secondi. 19. terzi. 37. quarti, 19. quinti. 13. festi. 56. settimi.

Questo Pianeta muoue folgori, tuoni, venti. Per la sua repentina, e subitanea retrogradatione, che fa nell'aria, e dalla sua ficiità, vengono aperture di terra, di donde nascono poi terremoti. Nel suo nascimento le acque crescono, e nel suo tramontare calano. Il suo giorno è Mercordi, la sua hora è la prima, e la 8. del giorno
la 3.

58 Dichiaratione della carta intitolata

la 3. e la 10. della notte. Quando questo Pianeta è Dominator dell'anno, l'Inverno sarà aspro, e molto freddo, la Primavera humida, e non molto buona, la Estate caldissima, e l'Autunno temperato.

De' membri, domina la memoria, la fantasia, la lingua, la mano, la bocca, le gambe, il cervello.

Elle infirmita domina tutte quelle, che procedono da incognita siccità.

Delle condizioni de gl'huomini domina gl'ingegnosi, li sagaci, li proterui, gl'impetuosi, gl'incostanti, li bugiardi, li Scrittori, li Aritmetici, li Matematici, li Poeti, li Mercanti, e tutti quelli, che sono Inuentori delle arti sottili.

De' Climi, domina Egitto, Grecia, Inghilterra, Fiandra, Silesia, Parigi, Vratislavia, Vienna d'Austria, e doue hanno dominio la Vergine, Gemini, & Acquario sue dignità essenziali.

Mercurio è di natura mista, con buoni è buono, con cattiuu cattiuo, è fortunato con le fortune, e sfortunato con le infortune. È aereo, e sanguigno. Il suo orbe è milioni cinque, e quattrocento e otto mila miglia, e ducento, nouanta sei. È lontano da noi miglia ottocento sessanta mila miglia, nouecento, e dieci. E la sua stella di grandezza miglia. 1130. Fa il suo giro in giorni. 388. Il suo metallo è l'argento vivo. Il suo colore, è il giallo, & il nero. Il suo ascendente è in gradi. 15. di Vergine, amico di Gioue, Venere, e Saturno.



Capit.

Capit. XXIII.

Del terzo Pianeta , che è
Venero.

Questo Pianeta è sopra la sfera di Mercurio, e sotto quella del Sole, onde è terzo Pianeta: E freddo, & humido temperatamente, acqueo, feminino, notturno. Questa stella non s'allontana dal Sole piu di gradi. 44. cosi dice il Veneto, e dopo ritorna a lui, e secondo Iginio nel 4. non più di due segni. Suole apparir molto nella notte, e nella sera mentre precede il nascimento del Sole. Alcuni tengono che sia fredda, & humida, e Tolom. nel primo Quadrip. cap. 4. dice, che è temperata. Quando apparisce la mattina apporta ruggiada, scalda alquanto come Giove, humetta come la Luna, se è Orientale aggiunge calidità, & humidità, se Occidentale, humidità. La sua casa principale è Tauro, la seconda, è Libra. Il suo dominio, o exaltatione è in Pesce, e la perde in Vergine. Finisce il suo corso, secondo Veneto, in vn'anno, e secondo Vitruuio libro terzo, capitolo. 4. in quarantaotto giorni.

Il suo giorno è Venerdì; la sua hora è la prima, e l'ottaua del giorno, della notte è la 3. e la 10.

Quando è Dominatrice dell'Anno, non mancano piogge, l'Inuerno farà molto freddo, la Primavera ventosa, l'Autunno alquanto secco, e ventoso, l'Estate humida.

Questo Pianeta secondo Alfraganio è minor della Terra. 37. volte.

De'membri domina la matrice, le reni, i genitali, le mammelle, la gola, i lombi, le narici, la grattrezza, lo sperma, & il fe-gato.

De le

De le infirmità domina la gomorraea, che noi chiamamo scola-
tione, e tutte quelle infirmità, che vengono nei soprannominati mem-
bri per causa fredda, & humida .

Delle condizioni de gl'huomini , domina li Mansueti , li amatori
di delitie , e spaffi , li saltatori , li cantatori , li effeminati , li mis-
ericordiosi , le giouanette, li lauoratori di pietre pretiose, e tutti quel-
li , che amano belli ornamenti .

Dei doni , e Magisteri , l'arte Testoria , aromataria , e la mu-
fica .

Dei colori , il bianco , e secondo alcuni, il verde .

Delle pietre pretiose, le perle, il carbonchio, il saffiro, e tutte quel-
le pietre belle, che sono per ornamento .

Dei Metalli, il rame, & ogni sorte di specchi .

Dei paesi, il quinto clima, Austria, Arabia, Campagna, Viena, Po-
lonia maggiore Siena, Suizzeri, Terra di lauoro, & vniuersalmente
doue hanno signifeato il Tauro, la Libra, & i Pesci .

Venerè è fredda , & humida , ma però temperatamente , è Pia-
neta femminile , acquatico , notturno , flemmatico ; è la fortuna
minore . Il suo orbe è milioni trentasette , e quattrocen-
to , e sessanta mille miglia . E lontana da noi nouecento
nouantacinque mille miglia , e 500. La sua stella è grande miglia .
8210. è minor della terra 36. volte . Domina l'acqua . Il suo me-
tallo è il rame , il suo colore è il verde , & il bianco . Il suo ascen-
dente è in gradi 27. di Pesce , amica di tutti li Pianeti, fuorchè di
Saturno .



Capit .

Capit. XXIV.

*Del quarto Pianeta , che il
Sole .*

IL Sole è lume, e candela del Cielo, creato da Dio benedetto, Governator del mondo, Fattor de' tempi; da questo tutti gl'altri, Pianeti fannosi Orientali, & Occidentali, apparenti, & occulti: Tutte le cose si muouono, nascono, e crescono per lui. E spirito grande del Cielo, con il cui lume tutti i segni celesti, e stelle si viuificano: poiche quando il Sole è in vn segno lo viuifica col suo lume di modo, che ha sopra tutti gl'altri segni virtù, forza, e maggioranza: e comunica alla terra, à gl'Elementi, & elementati tutto il suo calore, la virtù, e la forza; essendo che la sua virtù si ritroua in tutte le cose corporee da Dio create. E per lo contrario quando si parte da vn segno, dou'era prima, resta quello à guisa di corpo morto. Il simile è di tutti gl'altri Pianeti: perche mentre vn Pianeta entra in vn segno, all'hora quello ha miglioramento sopra tutti gl'altri segni vacui.

Per il Sole si fa il corso dell'acque, il moto de' venti, per lui nascono le nebbie, e vengono le pioggie. E questo Pianeta è fortuna per aspetto, infortuna per congiuntione corporale: poiche se vn Pianeta si congiunge seco, perde la sua forza. Dicono gl'Astrologi esser fortuna nell'aspetto festile, e triangolare, in fortuna nella oppositione, congiuntione, e quadrato della Luna.

Questo Pianeta è il quarto, e sta fra Marte, e Venere, & è in mezzo de gl'altri sei Pianeti. E caldo, e secco, mascolino, diurno, colerico temperatamente.

Il suo moto è per la linea Eclittica del Zodiaco, non declinando ne alla destra, ne alla sinistra, ne inanzi, ne indietro, mà col suo spetial moto ne' centro dell'Eccentrico per il camino, & corso, che fa per

62 Dichiaratione della carta intitolata

fa per li segni del Zodiaco passa . 59. minuti d'vn grado , otto secondi . 17. terzi . 13. quarti . 12. quinti , e 31. sestì : E cosi per 365. giorni , & hore . 6. camina , e passa tutto il circolo del Zodiaco . Di modo che questa riuolutione , e moto di . 59. minuti , & altre particole dette , fa vn giorno naturale di . 24. hore : nel quale , e la notte dall'altra parte opposta della terra dal Sole non illuminata ; perche la notte secondo Plin. lib. 2. cap. 10. e secondo gl'altri Filosofi , è vn'ombra della terra , come si è detto di sopra .

Il giorno artificiale è la larghezza del Sole sopra l'Orizzonte , & è acce illuminato dal Sole : Il suo vero moto si diuide in giorni , in hore , in anno , & in anno , & hore .

Il Sole camina in vn' hora min. 2. sec. 27. terzi . 50. quarti . 49. quinti . 3. sestì . 10. settimi . 4.

Nel giorno min. 59. secondi . 8. terzi . 19. quarti . 37. quinti . 19. sestì . 13. settimi . 56.

Nell'anno segni 11. gra. 29. min. 45. sec. 39. ter. 23. quarti 1. quinti . 59. sestì . 45. settimi . 40.

Nell'anno , & hore segni . 12. grad. 0. min. 0. sec. 26. terzi . 26. quarti . 56. quinti . 59. sestì . 34. settimi . 4.

Tutto questo tempo , e moto si diuide in quattro parti vguale , che noi chiamiamo , Primavera , Estate , Autunno , & Inverno .

Nella Primavera , il Sole si ritroua in Ariete , Tauro , e Gemini , dalli . 21. di Marzo fino ai 22. di Giugno ; nel qual tempo il Sole ci dà caldo , & humido . Nell'Estate è in Cancro , Leone , e Vergine dai 22. di Giugno fino ai 23. di Settembre , & all' hora ci dà caldo , e secco . Nell'Autunno è in Libra , Scorpione , e Sagittario dai 23. di Settembre fino ai 22. di Dicembre , & all' hora ci dà freddo , e secco . Nell'Inverno è in Capricorno , Acquario , e Pesce dai 22. di Dicembre fino ai 21. di Marzo , & all' hora ci dà humido , e freddo . Da questi tempi fanno li numerationi per gl'anni , mesi , settimane , giorni , & hore , come più a basso dichiareremo .

Il giorno di questo Pianeta è la Domenica ; la sua hora è la prima , e l'ottaua del giorno ; la terza , e la decima della notte . Ha dominio sopra li membri infrascritti dell'huomo , cioè , sopra il viso , li nerui , cuore , lato destro , & occhio destro .

Domina delle infirmità , lo spasimo , la sincope , il battimento del cuore , la colera rossa , le infirmità della bocca , il catarro , il flussio degli-

degli'occhi, le frigidità di stomaco e di fegato, le fistole, e pustole della matrice, e parti inferiori. Delle condizioni de gl'huomini ha dominio sopra li magnanimi, industriosi, prudenti, belli, ambiziosi, Regi, Principi, Potentati, orfici.

Dei doni, e magisteri, sopra Imperij, Principati, Regni, glorie, grandezze, honori, magistrati di Città, potestà.

Dei colori sopra il doro, giallo, scarlato, rosso.

Delle pietre pretiose sopra il Hiacinto, dei metalli, sopra l'oro.

Dei sapori sopra l'acuto, agro, pungitiuo, e sopra quelli, che sono di buoni odori, ma non eccessiui. Dei climi sopra il 4. e l'Oriente.

Il suo orbe, o Cielo è di millioni cinquantatre, e cento, e trètadue mile miglia, ottocento e settanta. E lontano da noi milioni sette, e nouecento e nouantacinque mile miglia, e cinquecento. La sua stella è grande per circuito, cento e ottantaotto mile miglia, e cento, e settanta. E maggiore della terra. 166. volte. Domina il Fuoco. Il suo ascendente è in gradi. 19. d'Ariete. Amico di Gioue, e di Venere, nemico di Marte, Mercurio, e Luna.

Capit. X X V.

Che contiene la Dichiaratione della Ruota segnata con la lettera. A. oue s'insegna il modo di conoscere à che hora si leui il Sole ogni giorno, e della Ruota segnata con . B. oue s'insegna quando è mezo giorno perpetuamente.

Bisogna dunque prima auertire, che nella circonferenza di questa Ruota sono posti li giorni di tutti li mesi, che sono. 31. distinti con caselle. 31. E ciascheduna di queste caselle ha sotto di se dodici altre caselle, lequali incominciano dalla circonferenza, e vanno di-

64 Dichiaratione della carta intitolata

no dritte verso il centro, e dinotano li dodici mesi dell'anno. Per ritrouare facilmente, à che hora, e minuti si leui il Sole, piglisi la **Ruota mobile chiamata, Elevatione del Sole**, segnata con la lettera . A. che hà vna linguella lunga, nella quale sono descritti li dodici mesi per ordine, incominciando dalla Estremità di essa linguella, oue si vede, Genaro, Febraro, &c. Pongasi questa sopra la Ruota stabile, nella quale sono segnati, e descritti li giorni del mese attorno la circonferenza, le altre caselle che sono. 12. contengono li dodici mesi; si che la prima (intendasi della prima dopò la circonferenza) mostra, Genaro, la seconda, Febraro, la terza, Marzo, la quarta, Aprile, la quinta, Maggio, la sesta, Giugno, la settima, Luglio, la ottraua, Agosto, la nona, Settembre, la decima, Ottobre, la vndecima, Nouembre, e la duodecima, Dicembre.

E vadasi girando intorno, che si trouera facilissimamente ciò che si desidera, come per essempio. Se alcuno brama di sa pere a che hora si leui il Sole ai 21. di Marzo, volti, e giri la Ruota mobile fin tanto che la linguella si fermi al numero . 21. della circonferenza, e quel numero, che caderà sotto, ò per mezo Marzo, à quell' hora a punto si leua il Sole, che è alle. 12. hore, e questa è la ragione, perche entrando all' hora il Sole nel primo grado di Ariete, è a noi l'Equinottio della Primavera, e da quell' hora va crescendo il giorno più e meno, secondo che il Sole s'inalza, sinche giunge al primo grado di Cancro, che è ai 22. di Giugno, & all' hora il Sole va calando, & ascondendosi da noi più, e meno, si sminuisce il giorno, e cresce la notte fino à tanto, che giunge, & entra nel primo grado di Libra, che è ai 23. di Settembre, & all' hora habbiamo il giorno vguale, e cosi la notte, cioè di. 12. hore l'uno per esser à noi l'Equinottio Autunnale, & all' hora va sempre più calando sinche giunge, & entra nel primo grado di Capricorno, che è ai 22. di Dicembre, e fino a questo giorno, sempre li giorni si sminuiscono, e calano, e crescono le notti, incomincia poi all' hora il Sole inalzarsi pian piano sinche giunge all' Equinottio della Primavera, come si è accennato di sopra.

Hora il medesimo ordine, che si è insegnato per conoscere l'Elevatione del Sole nella sedetta Ruota, deuesi offeruare anco per ritrouare a che hora di ciachedun giorno sia mezo giorno nella Ruota segnata con la lettera . B. onde per essempio, se vogliamo trovare

trouare à che hora sia mezo giorno ai vintiuno di Marzo, bisogna pigliare la Ruota mobile pur segnata con la lettera .B. e posta sopra di essa girarla intorno, finche la linguella giunga al numero ventiuino, posto nella circonferenza, e doue cade Marzo, vedremo quel numero, che sono à punto hore.18.

Et affinche ancò senza la carta possa ogni vno commodamente sapere le sopradette cose, habbiamo risoluto di metter nel presente libretto ambidua le Ruote distese, e sono le infra scritte.

Auertendo, che queste ruote sono fatte particolarmente all'altezza del Polo di Venetia.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28																																																																								

Tavola per conoscere a che hora
 lava il Sole.

Giorn.	Genaro.	Febraio.	Marzo.	Aprile.	Maggio.	Giugno.
	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	15. 20.	14. 19.	12. 0.	11. 27.	9. 36.	8. 49.
2	15. 20.	14. 17.	12. 57.	11. 24.	9. 53.	8. 48.
3	15. 19.	14. 15.	12. 54.	11. 21.	9. 50.	8. 47.
4	15. 18.	14. 13.	12. 51.	11. 18.	9. 47.	8. 46.
5	15. 17.	14. 10.	12. 48.	11. 15.	9. 44.	8. 45.
6	15. 16.	14. 8.	12. 45.	11. 12.	9. 41.	8. 44.
7	15. 14.	14. 6.	12. 42.	11. 9.	9. 38.	8. 43.
8	15. 13.	14. 3.	12. 39.	11. 6.	9. 35.	8. 42.
9	15. 10.	4. 0.	12. 36.	11. 3.	9. 32.	8. 40.
10	15. 6.	13. 57.	12. 33.	11. 0.	9. 29.	8. 39.
11	15. 4.	13. 54.	12. 30.	10. 57.	9. 27.	8. 38.
12	15. 2.	13. 51.	12. 27.	10. 54.	9. 25.	8. 37.
13	15. 0.	13. 48.	12. 24.	10. 51.	9. 23.	8. 36.
14	14. 58.	13. 45.	12. 21.	10. 48.	9. 21.	8. 35.
15	14. 56.	13. 42.	12. 18.	10. 45.	9. 19.	8. 34.
16	14. 54.	13. 39.	12. 15.	10. 42.	9. 17.	8. 34.
17	14. 52.	13. 36.	12. 12.	10. 39.	9. 15.	8. 34.
18	14. 50.	13. 33.	12. 9.	10. 36.	9. 13.	8. 34.
19	14. 48.	13. 30.	12. 6.	10. 33.	9. 10.	8. 34.
20	14. 46.	13. 27.	12. 3.	10. 30.	9. 8.	8. 34.
21	14. 44.	13. 24.	12. 0.	10. 27.	9. 6.	8. 34.
22	14. 42.	13. 21.	11. 57.	10. 24.	9. 4.	8. 34.
23	14. 40.	13. 18.	11. 54.	10. 21.	9. 2.	8. 34.
24	14. 38.	13. 15.	11. 51.	10. 18.	9. 0.	8. 34.
25	14. 36.	13. 12.	11. 48.	10. 15.	8. 58.	8. 35.
26	14. 33.	13. 9.	11. 45.	10. 12.	8. 57.	8. 35.
27	14. 30.	13. 6.	11. 42.	10. 9.	8. 56.	8. 35.
28	14. 28.	13. 3.	11. 39.	10. 6.	8. 54.	8. 35.
29	14. 25.		11. 36.	10. 3.	8. 53.	8. 36.
30	14. 23.		11. 33.	10. 0.	8. 51.	8. 36.
31	14. 21.		11. 30.		8. 50.	

Tavola per conoscere a che hora
 l'Equa il Sole.

Giorno.	Luglio.	Agosto.	Settemb.	Ottobre.	Novem.	Dicem.
	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	8. 37.	9. 26.	10. 54.	12. 24.	14. 0.	15. 11.
2	8. 37.	9. 28.	10. 57.	12. 27.	14. 3.	15. 13.
3	8. 28.	9. 30.	11. 0.	12. 30.	14. 6.	15. 14.
4	8. 39.	9. 33.	11. 3.	12. 33.	14. 9.	15. 15.
5	8. 40.	9. 36.	11. 6.	12. 36.	14. 12.	15. 16.
6	8. 41.	9. 39.	11. 9.	12. 40.	14. 15.	15. 17.
7	8. 42.	9. 41.	11. 12.	12. 43.	14. 18.	15. 18.
8	8. 43.	9. 45.	11. 15.	12. 46.	14. 20.	15. 19.
9	8. 44.	9. 48.	11. 18.	12. 49.	14. 22.	15. 20.
10	8. 46.	9. 51.	11. 21.	12. 53.	14. 25.	15. 21.
11	8. 48.	9. 54.	11. 24.	12. 56.	14. 28.	15. 22.
12	8. 49.	9. 56.	11. 27.	12. 59.	14. 31.	15. 23.
13	8. 51.	9. 58.	11. 30.	13. 2.	14. 34.	15. 24.
14	8. 52.	10. 0.	11. 33.	13. 5.	14. 36.	15. 25.
15	8. 54.	10. 3.	11. 36.	13. 8.	14. 38.	15. 25.
16	8. 56.	10. 6.	11. 39.	13. 11.	14. 40.	15. 25.
17	8. 58.	10. 9.	11. 42.	13. 14.	14. 42.	15. 26.
18	8. 59.	10. 12.	11. 45.	13. 17.	14. 44.	15. 26.
19	9. 0.	10. 15.	11. 48.	13. 20.	14. 46.	15. 26.
20	9. 2.	10. 18.	11. 51.	13. 23.	14. 48.	15. 26.
21	9. 4.	10. 21.	11. 54.	13. 26.	14. 50.	15. 26.
22	9. 6.	10. 24.	11. 57.	13. 29.	14. 52.	15. 26.
23	9. 8.	10. 27.	12. 0.	13. 32.	14. 55.	15. 26.
24	9. 10.	10. 30.	12. 3.	13. 35.	14. 57.	15. 26.
25	9. 12.	10. 33.	12. 6.	13. 38.	14. 0.	15. 26.
26	9. 14.	10. 36.	12. 9.	13. 41.	14. 2.	15. 26.
27	9. 16.	10. 39.	12. 12.	13. 45.	14. 4.	15. 25.
28	9. 18.	10. 42.	12. 15.	13. 48.	14. 6.	15. 24.
29	9. 20.	10. 45.	12. 18.	13. 51.	14. 8.	15. 23.
30	9. 22.	10. 48.	12. 21.	13. 54.	14. 10.	15. 22.
31	9. 24.	10. 51.	12. 24.	13. 57.	14. 12.	15. 21.

E 2

Tauola per conoscere à che hora
è mezzogiorno.

Giorni.	Gèna.	Febr.	Marzo.	April.	Magg.	Giug.
	H. M.					
1	19.41.	19.10.	18.30.	17.44.	16.58.	16.24.
2	19.41.	19. 9.	18.29.	17.42.	16.57.	16.24.
3	19.40.	19. 8.	18.27.	17.41.	16.55.	16.23.
4	19.39.	19. 6.	18.26.	17.39.	16.54.	16.23.
5	19.38.	19. 5.	18.25.	17.38.	16.52.	16.22.
6	19.38.	19. 4.	18.23.	17.36.	16.51.	16.22.
7	19.37.	19. 3.	18.21.	17.35.	16.50.	16.21.
8	19.37.	19. 1.	18.19.	17.33.	16.48.	16.20.
9	19.34.	19. 0.	18.18.	17.32.	16.47.	16.20.
10	19.33.	18.59.	18.17.	17.30.	16.45.	16.19.
11	19.32.	18.57.	18.15.	17.29.	16.44.	16.19.
12	19.31.	18.56.	18.14.	17.27.	16.43.	16.18.
13	19.30.	18.54.	18.12.	17.26.	16.42.	16.18.
14	19.29.	18.53.	18.11.	17.24.	16.41.	16.17.
15	19.28.	18.51.	18. 9.	17.23.	16.40.	16.17.
16	19.27.	18.50.	18. 8.	17.21.	16.39.	16.17.
17	19.26.	18.48.	18. 6.	17.20.	16.38.	16.17.
18	19.25.	18.47.	18. 5.	17.18.	16.37.	16.17.
19	19.24.	18.45.	18. 3.	17.17.	16.35.	16.17.
20	19.23.	18.44.	18. 2.	17.15.	16.34.	16.17.
21	19.22.	18.42.	17. 0.	17.14.	16.33.	16.17.
22	19.21.	18.41.	17.59.	17.12.	16.32.	16.17.
23	19.20.	18.39.	17.57.	17.11.	16.31.	16.17.
24	19.19.	18.38.	17.56.	17. 9.	16.30.	16.17.
25	19.18.	18.36.	17.54.	17. 7.	16.29.	16.18.
26	19.16.	18.35.	17.53.	17. 6.	16.28.	16.18.
27	19.15.	18.33.	17.51.	17. 4.	16.28.	16.18.
28	19.14.	18.32.	17.50.	17. 3.	16.27.	16.18.
29	19.13.		17.48.	17. 1.	16.26.	16.18.
30	19.12.		17.47.	17. 0.	16.26.	16.18.
31	19.11.		17.45.		16.25.	

Tauola per conoscere à che hora
è mezzogiorno.

Giorni.	Lugl.	Agost.	Sette.	Ottob.	Noie.	Dece.
	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.	H.M.
1	16.19.	16.43.	17.27.	18.12.	19. 0.	19.36.
2	16.19.	16.44.	17.29.	18.13.	19. 1.	19.37.
3	16.19.	16.45.	17.30.	18.15.	19. 3.	19.37.
4	16.19.	16.46.	17.32.	18.16.	19. 4.	19.38.
5	16.20.	16.48.	17.33.	18.18.	19. 6.	19.38.
6	16.20.	16.49.	17.34.	18.20.	19. 8.	19.39.
7	16.21.	16.51.	17.36.	18.22.	19. 9.	19.40.
8	16.21.	16.52.	17.37.	18.23.	19.10.	19.40.
9	16.22.	16.54.	17.39.	18.24.	19.11.	19.41.
10	16.23.	16.55.	17.41.	18.26.	19.13.	19.41.
11	16.24.	16.57.	17.42.	18.28.	19.14.	19.42.
12	16.25.	16.58.	17.43.	18.29.	19.16.	19.42.
13	16.26.	16.59.	17.45.	18.30.	19.17.	19.42.
14	16.26.	17. 0.	17.46.	18.32.	19.18.	19.42.
15	16.27.	17. 1.	17.48.	18.34.	19.19.	19.43.
16	16.28.	17. 3.	17.49.	18.35.	19.20.	19.43.
17	16.29.	17. 4.	17.51.	18.37.	19.21.	19.43.
18	16.30.	17. 6.	17.52.	18.38.	19.22.	19.43.
19	16.30.	17. 7.	17.54.	18.40.	19.23.	19.43.
20	16.31.	17. 9.	17.55.	18.41.	19.24.	19.43.
21	16.32.	17.10.	17.57.	18.43.	19.25.	19.43.
22	16.33.	17.12.	17.58.	18.44.	19.26.	19.43.
23	16.34.	17.14.	18. 0.	18.46.	19.27.	19.43.
24	16.35.	17.15.	18. 1.	18.48.	19.28.	19.43.
25	16.36.	17.17.	18. 3.	18.49.	19.30.	19.42.
26	16.37.	17.18.	18. 4.	18.51.	19.31.	19.42.
27	16.38.	17.20.	18. 6.	18.53.	19.32.	19.42.
28	16.39.	17.21.	18. 7.	18.54.	19.33.	19.42.
29	16.40.	17.23.	18. 9.	18.55.	19.34.	19.42.
30	16.41.	17.24.	18.10.	18.57.	19.35.	19.41.
31	16.42.	17.25.		18.58.		19.41.

Capitolo. XXXI.

Nel quale si tratta dell' Anno, e del Ciclo Solare.

L'Anno, altro non è se non vn spatio di tempo diuiso in dodici mesi solari, mentre cioè il Sole camina per li dodici segni del Zodiaco, e quando è ritornato all'istesso punto, da cui si parti, ha compito, e finito questo spatio di tempo da noi chiamato Anno.

Giulio Cesare institui l'anno, che noi vsiamo di giorni 365. & hore sei compite; la cui quantità non è precisa, perche si vede chiaramente di anni anticiparsi li Equinottij, e li Solstitij, onde habbiamo sempre bisogno di correctione, però il Rè Alfonso inuestigando la vera quantità del tempo, nel quale finisce il Sole il suo perfetto moto, mette nelle sue tauole, che è di giorni 365. hore 5. min. 49. & 16. secondi, per le cui tauole non si può fare vn giorno intiero ogni quattro anni, perche mancariano. 42. minuti e 59. secondi.

Però la santa madre Chiesa per non andar dietro à tanti minuti, si serue dell'anno di Giulio Cesare, pigliando ogn'anno le sei hore compite, intercalando ogni quattro anni vn giorno compito, chiamato Bisesto. Questo errore è di vn quinto di hora ogn'anno, di modo che ogni cinque anni fa vn' hora, si che ogni quattro anni il giorno non è intiero, mà cala quattro quinti di hora, & ogni 120. anni cala vn giorno naturale di 24. hore, e per questo habbiamo bisogno ogni tanti anni di correctione: onde il Santissimo Papa Gregorio XIII. di felice memoria, essendo passati 1200. anni, che detto tempo non era stato corretto, lo fece riformare, e correggere
alli

alli cinque di Ottobre dell'anno 1582. calando dieci giorni, e doue prima si diceua, cinque di Ottobre, si disse, quindecim di Ottobre.

Romulo diuise l'anno solo in . 10. Mesi , di cui fece mentione, Ouidio nel 1. *Fastorum tempora digereret cum Conditor Urbis.*

Numa dopò lo diuise in dodici parti, come dice Floro libro. 1. Arcade lo diuise in tre mesi, così riferisce Plin. libro settimo, capitolo. 48.

Li Egittij, come referisce Xenofonte nelli equiuoci del tempo, alcune volte lo diuifero in 2. mesi, alcune volte in. 3. & alcune volte in. 4.

L'Anno de gl'Hebrei haueua. 12 congiuntioni lunari con il Sole, & altre volte. 13. di modo che alcune volte era di . 12. mesi, & alcune di. 13.

Diuerfita grande anco si troua del principio dell'anno di, cui hora noi parliamo, che è l'anno Solare; poiche secondo la varietà delle genti, varij similmente sono li suoi principij. Gl'Astronomi principiano l'anno nel mese di Marzo, come s'vfa nella Città di Venetia, se bene diuersamente però; poiche gl'Astronomi non hanno giorno prefisso, mà prendono quel giorno, nel quale entra il Sole nel primo punto, ò grado d'Ariete, che hora per la riforma Gregoriana auuene ai 21. di esso mese, mà in Ven. lo principiano il primo giorno, essendo che ai 25. di detto Mese, giorno dell'Annuntiatione di Maria sempre Vergine, fu dato principio l'anno 421. alla fondatione di così marauigliosa Città: quasi confrontandosi (come dice vn moderno) con li sacri Theologi, i quali pure nel medesimo giorno incominciano l'anno, credendosi che in tal mese sia dall'onnipotente Dio stato creato il Mondo, in tempo à punto, che il Sole entraua in Ariete.

Gl'Hebrei, Persiani, Greci, e tutte le nationi Orientali lo incominciano annouerare dall'Equinottio dell'Autunno, cioè dalla congiuntione della Luna col Sole, che è più prossima ad esso Equinottio.

Gl'Arabi gli danno principio nel mezo dell'Estate, ritrouandosi il Sole in Leone.

Quelli d'Alessandria ai 29. d'Agosto; li Notari il giorno di Na-

E 4 tale.

72 Dichiaratione della carta incitolata

mo, e finalmente i Romani il primo di Gennaio, vfo mantenuto
hormai da tutti.

Diciamo del ciclo solare: il quale altro nò è se nõ vn spatio d'ani. 28.
e nasce dalla multiplicatione del nu. settenario quadruplicato; e fu
ritrouato da computiffi, acciò con esso si corregero le varietà,
che nascono dai giorni dell'anno, diuisi per le settimane, e dalle in-
tercalationi: di modo che questo ciclo solare nasce dal numero dei
giorni della settimana, per il cui numero si fa la intercalatione,
cioè per quattro, essendo che nel quarto anno si fa questa intercala-
tione, percioche nell'anno comune sono. 52. settimane, e giorni
due: onde in quattro anni, cioè in tre anni comuni, con il quarto,
che è l'intercalare, cioè Bissestile, sono settimane 208. e giorni cia-
que, li quali non fanno vna settimana intiera, si che ne risulta di-
sordine, e si va fuor di regola, laqual regola, & ordine si riduce a
segno in spatio di. 28. anni, perche. 28. anni sono settimane intie-
re. 1461. e non supera pur vn giorno.

E corrisponde la lettera Dominicale a questo Ciclo in questo mo-
do, cioè. Quando nel Ciclo solare è 3. vi è vnita la lettera. D. & in
quell'anno che è Bissesto, si mettono due lettere Dominicali, e quel-
la lettera, che è di sopra, incomincia dal primo di Gennaio, e corre
sino ai. 24. di Febbraro inclusiuè; e dalli. 25. di Febbraro sino all'ulti-
mo di Dicembre inclusiuè corre la lettera di sotto.

Bisogna auertire nella lettera Dominicale, che nella settimana,
sono. 7. giorni, a quali si danno sette lettere, incominciando dal-
l'A. sino al G. le quali lettere retrogradando l'ordine, sono asse-
gnate al Ciclo, e non solo retrogradando, ma per il Bissesto, che
impedisce, si mettono ogni. 4. anni due lettere, che dinota, Bissesto.
Al numero 4. del ciclo si mette. C. & B. al numero. 5. A: al
numero. 6. G. al numero. 7. F. al numero. 8. E. & D: per rispetto
del Bissesto; e così s'andarà discorrendo sino al numero. 28. come
appare chiaramente in questa tauletta.

Ci sol.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28		
Ler.			C		E		G		B		D		F		A															
Dom.	F	E	D	R	A	G	F	D	C	B	A	E	D	C	B	A	G	F	E	D	C	B	A	G	F	E	D	C	B	A

Quando alcuno adunque vuol ritrouare perpetuamente ogn'an-
no quan-

no quanto habbiamo di Ciclo solare, riguarda la sopradetta tauoletta, & insieme vadi alla tauoletta dell'Idra, oue sono le lettere Dominicali, e similmente il millesimo dell'anno corrente posto di sopra immediatamente, e quelle lettere, che sono sotto il millesimo della IDEA, mostrano nella antescritta tauoletta quanto habbiamo in quell'anno di Ciclo solare. Come per essempio; il presente anno 1615, corre la lettera Dominicale, D. e del 1616, è Bisesto, doue sono queste due lettere. C. B. veggasi in questa tauoletta del Ciclo solare, doue è la lettera, D. innanzi al C. B. e si ritrouera sopra il D. e vuol dire, che nel presente anno, habbiamo, 3. di Ciclo solare. L'anno seguente ne haueremo, 4. l'anno 1617. ne haueremo, 5. e così vadasi discorrendo fino al numero, di 28, e questo numero finito, di nuouo si ritorna da capo: e con questo modo facilmente si saprà in ciaschedun anno, e la lettera Dominicale, & il Ciclo Solare..

Capit. X. X. V. I. I.

Done si tratta, del Mese, Settimanae, Giorni, hora, e quarti di hora.

Alcuni dicono che il mese è di due forti, cioè lunare, e solare. Il Solare è lo spazio di quel tempo, nel quale il Sole sta à finire il corso di vn segno. Il mese lunare è quando la Luna comincia a partirsi dal Sole finche iui di nuouo ritorna, e per queste diuersi sono li mesi delle nationi, come appare nelle Tauole del Re Alfonso nel fine, in Teodoro Gaza, & altri.

Altri diuisano il mese, e dicono essere di tre forti, cioè, vsuale, solare, e lunare. L'Vsuale, o comune, è quello, che mette la Santa Chiesa nel Calendario, e sono nominati, Gennaro, Febr. Marzo, &c. Il Solare è quello, di cui habbiamo ragionato di sopra. Il lunare fassi in
trè

trè maniere, ouero è di . 3. forti: il primo è Mese lunare di paragratiōe, il secondo, di consecutiōe, il terzo, di apparitiōe. Il Mese di paragratiōe è il mouimento, che fa la Luna nel passare per tutti li dodici segni, e lo fa in . 27. giorni e hore . 8. Il mese lunare di consecutiōe è quel mouimento che fa la Luna dopò la congiuntione col Sole, partendosi da quello sinche ritorni di nuouo à congiungerfi seco, e questo lo fa in 29. giorni. Il mese di apparitiōe, (ò medicinale secondo li medici) è quello spatio di tempo, nel quale la Luna incomincia à congiungerfi col Sole sinche l'habbiamo nuoua dopò la congiuntione infino che vn'altra volta l'haueremo nuoua dopò fatta l'altra congiuntione, e questa si mette in 30. giorni. Et è da notare che il mese vsuale non è vguale, poiche alcuni Mesi sono di 30. come Aprile, Giugno, Settembre, Nouembre, altri di 31. come Gennaro, Marzo, Maggio, Luglio, Agosto, Ottobre, e Dicembre, leuatone Febraro, che alcune volte è di 28. e questo per ordinario, altre volte di . 29. cioè quando è Bifesto.

Et è da notare che questi mesi comuni, & vsuali hanno 4. settimane, e trè distintioni latine, cioè: *Calendas*, *Nonas*, & *Idus*.

La settimana è vn spatio di tempo, che contiene sette giorni, e si dice settimana, cioè sette mattine, ouero . 7. lumi perche sette volte nasce, & apparisce à noi il Sole.

Il giorno, che vuol dire luce, e chiarezza, è di due forti, vno e detto artificiale, e l'altro naturale. Il giorno artificiale è quel tempo, dal quale comincia à noi il Sole a nascere, & inalarfi sinche tramonta, e da noi si nasconde, e chiamasi artificiale, perche li artefici in questo spatio di tempo essercitano li loro offitij, e fanno i suoi negotij. Il giorno naturale è di hore . 24. cioè di quando comincia à nascere sinehe di nuouo ritorna all'istesso luogo. Mà quando incominci, e finischi questo giorno sono varie le opinioni.

Li Egittij, & Ateniesi l'incominciano dalla sera, e lo finiscono all'altra sera, cioè dal tramontar che fa il Sole da vna sera, fino al tramontar dell'altra.

Li Persiani, e Babilonij l'incominciano dalla mattina, e lo terminano alla mattina seguente.

Li Romani da meza notte fino all'altra meza notte.

Il volgo dal nascer la luce fino alla sera, la Santa Chiesa l'incomincia à

cia à meza notte, perche in quell' hora nacque Christo nostro Redentore, e questo è il giorno artificiale.

Il giorno naturale si diuide in quattro parti (secondo li computisti) le quali chiamansi quadranti, e ciascheduna di esse parti è di hore sei, di modo che trà tutte quattro vengono à costituire le. 24. hore del giorno.

L' hora anch' essa diuidesi in quattro punti, di 15. minuti l' vno, che chiamansi quarti di hora, perche vn' hora è di sessanta minuti.

Capit. XXVIII.

Dichiaratione della Ruota. 6. che contiene l'Eclisse del Sole.

LA vera diffinitione dell' Eclisse del Sole è questa ch' ella è vn difetto, o mancamento del lume del Sole quanto à noi, cagionato dalla interpositione, & impedimento del corpo lunare trà gli occhi nostri, & il corpo solare; e questo auuiene quando la Luna si ritroua nel capo del Dragone, & il Sole nella coda: ouero il Sole nel capo, & la Luna nella coda; poi che la linea Eclittica, & eccentrico del Sole è diuiso dal concentrico, & circolo, che muoue vguualmente la Luna verso Oriente, e verso Occidente: Et i punti, & estremità di questa linea si chiamano nodi, capo, e coda del Dragone.

Questo impedimento di lume di Sole à noi auuiene quando la Luna di mezzogiorno per la linea Eclittica si muoue verso Settentrione, & all' hora si dice la Luna ritrouarsi nel capo del Dragone. E nella coda è quando da Settentrione si muoue verso mezzo giorno: Di modo che ritrouandosi il Sole nel capo del Dragone, & la luna nell'altra estremità, che è la coda, viene il Sole, per Diametro

76 Dichiaratione della carta intitolata

no a cadere, & a euoprire il corpo della Luna, quale è frangi, & il Sole; & essendo la Luna corpo opaco, men laica che li raggiolari passino ad illuminare la terra, e così a noi oscura il Sole. Ma non può oscurarlo tutto, essendo il corpo solare maggior del corpo della Luna, può ben adombrarlo, quantunque ad un picciola particella per retta linea a quelli che li stiano sotto. Auertedo che questa Eclisse non può farsi se non nella congiuntione della Luna, cioè, quando volgarmente diciamo, che la Luna fa B per questo suo gran miracolo nella passione di Christo, che il Sole s'oscurasse, poiche all' hora era il Plenilunio della Pasqua, che naturalmente non si può fare se non nella congiuntione.

Capit. XXXIX.

Di Marte, quinto Pianeta.

Marte è sopra la sfera del Sole, e sotto quella di Giove; & è questo Pianeta caldo, e secco, feruente, igneo, mascolino, colerico, notturno: la sua natura è mutabile, una volta si fa humido, & vn'altra secco. Quando s'inalza nel suo circolo, e si separa dalle fumosità, e vapori della terra, si fortifica il suo calore, e la sua siccità: e per lo contrario quando cala, e s'abbassa nel suo circolo verso li vapori, & humidità della terra, il suo calore si sminuisce, e si fa humido, e per la sua ascesa, e discesa nel suo circolo cresce, e manca il caldo nell' Estate, & il freddo nell' Inuerno; per il che cagiona venti, freddi, cattini temporali, oscurità, e tempeste, caldi eccessiui, & infirmità.

Quando Marte è Dominator dell' Anno, l' Inuerno è caldo, intemperato, piovoso, & oscuro, la Primavera humida, la Estate caldissima, e l'Autunno secco: nel mare faranno

faranno fortunate, e boreasche grandi, e pericolose.

La sua esaltatione è nella casa di Saturno; si debilita nella casa della Luna, e si fa inimico di quella; nelli segni acquei perde la sua forza, si fortifica poi nelli segni ignei, & aerei; si fa chiaro, e grande il suo lume in Acquario, Pesce, & Ariete; si sminuisce in Tauro, Gemini, e Cancro, si fa anco tenebroso, & oscuro in Leone, Vergine, e Libra: manca poi la sua oscurita in Scorpione, Sagittario, e Capricorno. Mentre è Orientale aggiunge calidita, Occidentale freddità: la sua casa principale è in Scorpione: la secondaria in Ariete. Il suo dominio è in Capricorno: si debilita in Cancro. Il suo corso lo fa, secondo Veneto, in vn'anno, mesi. 10. e giorni 22. secondo Plin. e Vitruuio, in giorni 683. ma secondo la più comune opinione, in giorni. 686. horè. 22. minuti. 25.

La figura della sua stella è di fiamma, di color rosso misto con sangue. La sua grandezza è di miglia cinquanta mille, duecento, e ottanta, per circuito vna volta, e meza più che la Terra, & vna ottava parte di più.

Il suo Orbe, o Cielo, è di milioni trecento nouantasette, e settecento, e tre mille miglia: è lontano da noi milioni 7595500. fa il suo corso secondo alcuni in due anni poco meno. Il suo ascendente è in gradi 28. di Capricorno; amico di Venere, inimico di Giove, Saturno, Sole, Mercurio, e Luna.

Il suo giorno è Martedì, la sua hora di giorno, è la prima, & 8. di notte, la 3. e la 10.

De' elementi domina il Fuoco. De' colori, il bianco, e nero; e secondo alcuni anco il rosso. Dei metalli, il ferro: Dei sapori, l'amaro. Delle pietre pretiose, il Iaspide, e l'Ematite. Dei membri, & infirmità, l'orecchio sinistro, il fiele, le reni, e le loro infirmità, cioè, febri acute, terzane, cotidianè, pectilentiali, dissenteria, hetesia, vlcere, colera rossa, smania, risipilla, carbonchi, podagra, dolori atroci nella pelle, nel collo, caduta da alto, piaghe, pericoli d'animali quadrupedi, tormenti dati per forza, e morte crudele per fuoco, e ferro.

De' huomini, domina tutti i bellicosi, rissosi, ingiuriosi, cauallosi, seditiosi, vbriachi, e tutti quelli, che esercitano l'arte di fuoco, e ferro, li Cirurgici, Turchi, iracondi, crudeli, violenti, audaci, vergognosi, proterui, rapaci. Dei doni è magisterij
domina

dominala Tirannia, li duci, e capitani d'efferciti, la chirugia, e le maeftranze di fuoco, e di ferro.

Dei climi, e regioni, il terzo clima, Settentrione, quei di Geru-
lia, Longobardi, Goti, Cracouia, Padoua, Ferrara, e comunemen-
te, doue hanno significato Ariete, Scorpione, e Capricorno: e tan-
to basti intorno a questo Pianeta,

Copit. XXX.

*Di Gioue. Pianeta
sesto.*

Giove è sopra la sfera di Marte, e sotto quella di Saturno, e se-
sto Pianeta, caldo, & humido, temperatamente, sangui-
gno, mascolino, diurno, aereo; Per la sua temperata natura si fa
chiara l'Aria, e soffiano venti saluti (seri, pioggie, e ruggiade vtilif-
sime alla terra. E cagione che nella Estate si tempera il calore, e
nell'Inuerno il Freddo. Abhorisce Saturno, e la sua natura; e di-
cono alcuni Sapianti, & intendenti Mathematici, che questo Pia-
neta è stato creato, e fatto dalla chiarezza, e dal lume dell'aria lim-
pida, e purgata. Risplende in Ariete, Tauro, e Gemini, si fini-
nuisce il suo lume in Canero, Leone, e Vergine, s'oscura in Li-
bra, Scorpione, e sagittario, la sua oscurità si finiuisce, e man-
ca in Capricorno, Acquario, e Pesce.

La sua stella è di corpo grande, simile alla Lira, di colore bello,
chiaro, lucido, & argentino. Iginio, & il Veneto dicono essere di
temperata natura, perche si muoue tra la frigidità di Saturno, e la
calidità di Marte; E Tolom. nel Almag. cap. 4. dice, che humetta,
ma che scalda più.

E fortuna maggiore, mentre è Orientale aggiunge humidità, e
calidità, Occidentale humidità.

La

La sua casa principale è in Sagittario, la secondaria in Pesce, la sua forza, e dominio maggiore l'hà in Cancro, lo perde in Capricorno. Il suo corso lo finisce secondo Plinio, e Vitruuio in anni dodici, secondo Veneto, in anni vndici, mesi dieci, giorni diciotto, ma secondo il miglior calcolo moderno in anni vndici, giorni 315. hore. 17. min. 14. Questo Pianeta apparisce non meno di giorni 30. ne più di 40.

Il suo giorno è Giovedì; la sua hora nel giorno, è la prima, e la ottaua, nella notte la terza, e la decima. Quando egli è Dominator dell'Anno, l'Inverno sarà temperato, la Primavera ventosa, l'Estate instabile, l'Autunno piovoso, e ventoso.

La sua stella è grande di circuito, cento quarantadue mille miglia, è maggiore della terra. 91. volta. Il suo Orbe, o Cielo, è di quattrocento, e cinquanta, millioni, trecento e settantaotto mille miglia, e cinquecento: è lontano da noi milioni settanta, e duecento, e quattordici mille miglia, e ottocento. Il suo ascendente è in gradi. 17. di Cancro: è amico di Saturno, Sole, Venere, Mercurio, e Luna, nemico di Marte.

Ha anch'egli il Dominio sopra tutte le cose, come gli altri Pianeti; perche

Dei metalli domina lo stagno, dei colori, il giallo, & il verde. Il suo Elemento è l'Aria; il suo sapore è il dolce di buon odore. Ede le pietre preziose, il Zafiro, lo Smeraldo, l'Ametista. Dei doni, e Magisterij, le dignità, gl'offitij in Spirituale, Prelature, de' Giudici, e prudenza in iure, Regno, Principato. Delle condizioni de' gihuomini, il Dottori in legge, Vecou, Pretusi, Giusti, honesti, Giouiali, varrelici, beneuoli, liberali, fedeli, mansueti, pii, magnanimi, e scilgrosi.

Dei membri, il pulmone, le coste, la cartilagine, il fegato, il polso, il seme, le arterie, e le loro infirmità, cioè, apoplezia, morbi ventosi, conuulsione, passion di cuore, il sapore.

Dei elimi, e Regioni, il clima secon. settentrione; Babilonia, Persia, Vngaria, Spagna, Colonia Agrippina, e doue vniuersalmente hanno significato, Sagittario, Pesce, e Cancro.

Capit.

Capitolo. X X X I.

Del settimo, & ultimo Pianeta, che
è Saturno.

Saturno è sopra la sfera di Giove, e sotto il Cielo stellato, essendo negli l'ultimo Pianeta: è freddo, secco, mafcolino, diurno, malco-
nico, maligno, & è infortuna maggiore, risplende in Gemini, Can-
cro, e Leone, si sminuifce in Vergine, Libra, e Scorpione, si fa te-
nebrofo in Sagittario, Capricorno, & Acquario; manca la sua oscu-
rità in Pesce, Ariete, e Tauro.

La stella di questo Pianeta è di color di cenere, simile à la stella, che sta alla estremità della spalla di Orione secondo Iginio *libro 4. d'Astronom. cap. 7.* Paulo Venet. *lib. de compos. mundi* al cap. 10. È di colore di piombo di terra, e pallido, è di natura molto fredda secon. Tolom. *cap. 4. de suoi Quadrip.* onde stringe, e condensa, disecca per la lontananza del calor naturale. Però è nimico alla vita, poiche per la sua gran frigidità, toglie l'humore vitale à gl'animali; la sua impressione nuoce più di retrogrado, che di diretto, mà si tempera mentre entra nel circolo di Giove: quando è Orientale aggiunge humidità, e frigidità, Occidentale siccità.

La sua casa principale è Capricorno, la second. Acquario. Il suo dominio, e forza l'ha in Libra, lo perde in Ariete: finisce il suo corso secondo Plin. *lib. 2. cap. 8.* in 30. anni, secondo Veneto, *libro de compos. mundi. cap. 4.* in anni. 29. mesi cinque, giorni quindici, secondo Vitruuio *libro nono, cap. 4.* in anni vintinoue, mesi cinque, giorni dieci. E secondo altri in 10747. giorni, hore sedici, minuti vintiquattro: apparisce nel Cielo in cialchedun'anno non meno di 30. giorni, ne più di 40.

Il suo

Il suo giorno è il Sabato. La sua hora del giorno, è la prima, e la ottava, della notte, la terza, e la 10.

Quando Saturno è Dominator dell'anno, apporta freddo grandissimo, ghiacci, nebbie spesse, oscurità, venti, fortune, e procelle nel mare, inondationi, poca pescagione di pesci, pochi frutti.

La sua stella è grande miglia 142.000. è maggiore della terra 95. volte. Il suo orbe, o cielo, è di milioni quattrocento, e cinquanta, trecento, e settantaotto mila miglia, e cinquecento. E lontano da noi milioni noueceto, settanta cinque, e ottocento, settantatré mila miglia. Il suo ascendente è in gradi. 21. di Libra; amico di Giove, Sole, e Luna, nemico di Marte, e Venere. Il suo metallo è il piombo, il suo elemento la terra, il suo colore il giallo, e rosso, il suo sapore l'acetoso.

Delle pietre pretiose domina tutte quelle che sono nere, & oscure.

Dei doni, è magisterij, la cultura della terra, l'arte di lauare, l'arte di corami, fabbriche, & ediftij di carcere.

Delle conditioni de gl'huomini, Giudei, Mori, contadini, lauoratori di pietre, muratori, Pertinaci, Auari, inuidiosi, magri, solitarij, taciturni, voraci, ingannatori, hipocriti, maligni, traditori, fordidì.

Dei membri, l'orecchio destro, la milza, la vesica, gl'ossi, e le loro infirmità, la quartana, e tutte le malatie fredde e secche, la lepra, il canchero, la colera nera, il catarro, l'etesia, il dolor de' fianchi, la punta, la paralifia, il tremore, il flusso del corpo, & altre.

Delle Regioni, e climi, il clima primo, la parte destra d'oriente, Saffonia, Bauiera, Stiria, Rauenna, Costanza, e comunemente oue hanno significato Capricorno, Acquario, e Libra,

Capit. XXXII.

Nel quale si ragiona del Cielo

Stellato.

LA ottava sfera, altrimenti chiamata Firmamento, o cielo stellato è immediatamente sopra la sfera di Saturno, e sotto il cielo cristallino; onde vien detta ottava sfera, perche è ottavo cielo in ordine. Di questo il gran Mosè parlò nel principio della sacra Genesi, quando disse. *Fiat firmamentum*. E gl'hebrei lo chiamano Rachiang, che vuol dire, tenda, o cosa stesa: e Macrobio nel primo lib. *De Somno Scip.* lo chiamò *Sidus*, che vuol dire, adunatione, e raccolta di stelle.

Questo cielo ha tre moti, due accidentali, & uno proprio. Il primo accidentale, si chiama moto ratto, perche questo moto li viene dal Primo mobile, il quale mouendosi dall'oriente all'occidente, ritornando di nouo all'Oriente, muoue questo cielo, e lo conduce seco, come fa anco tutti gl'altri cieli inferiori a lui, senza alcuna resistenza.

Il secondo moto accidentale è cagionato per il Cielo Cristallino, ouero Nona sfera, alquale egli è contiguo, e prossimo, e però mouendosi quello, si muoue anco questo.

Il terzo moto, che è il suo proprio, è detto moto di accesso, e di recesso, ouero di trepidatione di stelle fisse: si chiama anco moto di titubatione, il quale è nel capo di Ariete, e di Libra, e questo moto secondo la più comune opinione si finisce in sette mila anni.

In questo cielo sono tutte le stelle fisse *sicquam nodus in tabula* secondo

condo la comune, auertendo però, che non si parla delle stelle de' Pianeti, perche quelle sono affisse nei loro orbi, o cieli come la Luna nel suo cielo, la stella di Mercurio nel suo cielo, e va discorrendo di tutti g'altri.

Ma di qual materia siano fatte queste stelle, sono varie opinioni. Li Maghi, e sapienti caldei dissero, che le stelle erano di materia di fuoco, come riferisce Diogene Laertio. Cicerone. nel. 2. *de naturæ Deorum*, credette che le stelle fossero di figura, e forma rotonda, ma di natura di fuoco. Pinito nel lib. 2. cap. 4. e Plutarco lib. 2. *de placitis Philosoph.* ca. 13. 14. & 15. apportano tutte le opinioni de' Filosofi circa la materia delle stelle. Li Fisici dissero le stelle esser corpi concreti dalla parte dei loro orbi, quali non sono elementi, ne elementati, non caldi, non humidi, non secchi, non freddi.

Quanto al numero similmente di queste stelle è stata non picciola diuersità de' pareri, e d'opinioni: poiche Platone in *Timeo*, & Alcino *de doctrina Plat.* pensorno esser tante stelle, quante sono anime, e ciascheduna anima hauer la sua stella. Mercurio Trineg. in *Pinnandro* le computò nel numero de' gli Dei.

Ma Albategnio nel libro, *1. de Scientiæ Stellarum differentia.* 51. Alfragano lib. *de Rudimentis Astronom.* differentia. 19. e Tolom. nel suo *Almag.* dicono, il numero delle stelle (leuate le erranti) esser: oiamente di numero 1022. si come noi ancora habbiamo posto nella presente Ruota, quale dichiareremo, e sono queste diuise in 360. Settentrionali 316. meridionali, e 346. quelle che stanno nel circolo, oue sono i segni del Zodiaco.

Si diuidono anco queste stelle in imagini 48. 21. delle quali sono collocate nella parte di Settentrione, 12. nel Circolo del Zodiaco, chiamati segni, e 15. nella parte di Mezogiorno.

Sono queste stelle di molte grandezze, di sei in particolare, della prima grandezza sono stelle. 15. della seconda. 45. della terza 208. della quarta. 474. della quinta. 217. della sesta. 49. occulte sono 9. nuuole, & oscure cinque: e benche più siano queste stelle, si come si può vedere dalla varietà delle opinioni intorno a ciò, onde Cabala in *Prasch* citato da lui al capit. 49. dice, nel cielo ritrouarsi vn numero di stelle 25000. & altre 140. da lui chiamate Micadi, che in tutto sono 29000. 140. e Rabi Kimchi dice, che sono state numerate le stelle, cioè, quelle, che s'hanno potute vedere, e so-

84 Dichiaratione della carta intitolata

no state ritrouate effer in num. 0 1098. e quelle che non si veggono solo Iddio numerarle, come riferisce Muffler in radice Cocab. perche vno vede più d'vn'altro.

Non è dubbio adunque, che le stelle sono in maggior numero di quelle che noi habbiamo poste, poiche veramente solo Iddio benedetto le sa anco senza numerarle, benche le numeri, come dice Dauid nel Salmo 146. *Qui numerat multitudinem stellarum, & omnibus eis nomina vocat.* E che sia il vero, disse l'istesso Dio ad Abraamo, come leggesi nella sacra Gen. al capit. 15. *Numera stellas si potes, sic erit semen tuum.* Et il Profeta Geremia, al capit. 33. *Sicut numerari non possunt stella cali.* Ma offeruaron gl'antichi sapienti le più nobili, & insigni stelle, che si vedeuano, e le diuisero in .6. gradi di grandezza, e lucidezza; le quali anco nomina con proprii nomi Albategnio nel libr. *De Scientia Stellarum, capit. 51.* e noi per attendere alla breuità nella nostra Carta habbiamo poste solamente quelle della 1. 2. 3. e quarta grandezza laiciando da parte quelle della .5. e .6. perche quelle sono a noi più manifeste, e chiare, e quest'altre quasi inuisibili, per la loro picciol forma, se bene nel presente libro le metteremo tutte.

Per maggior sodisfattione nostra nondimeno (e forse d'altri ancora, che qua mira il nostro scopo) ci è piaciuto di notar qui la iattiera grandezza del circuito delle sopradette stelle.

Quelle della prima grandezza sono di circuito, cento, e cinquantasette mille miglia, e cento quaranta.

Quelle della seconda grandezza sono di circuito, cento, e trentanoue mille miglia, e ducento ottanta.

Quelle della terza grandezza sono per circuito, cento, e trentasette mille miglia, e cento, e quaranta.

Quelle della quarta grandezza sono di circuito, cento, e diecinoue mille miglia.

Quelle della quinta grandezza sono per circuito, nouantasette mille miglia, e quattrocento, e noue.

Quelle della sesta grandezza sono per circuito, ottantaquattro mille miglia, e ottocento, cinquanta.

Auertendo che la sua larghezza s'intende il diametro, cioè la terza parte, e così è in ogni forma sferica.

Il cielo stellato, doue sono poste le sopradette stelle, è di grandezza

dezza per circuito migliaia vno de' milioni , e quattrocento , e settanta sette mille miglia , e nouecento ottanta .

E lontano da noi , cento , e venticinque milioni , e sette mille migliaia , e trecento . Così habbiamo trouato in buoni Autori .

Capit. XXXIII.

Che contiene la dichiarazione della Ruota grande , segnata con la lettera . E.

LA Ruota posta nel mezzo della Carta , si come è più grande dell'altre , così ricerca anco maggior dichiarazione per ben intender tutto quello ch'ella contiene : e per andare ordinatamente si è diuisa , e distinta in 13. Cerchi .

Nel primo Cerchio , che incomincia dalla circonferenza della Ruota , sono poste le trentasei figure , perche essendo dodici le figure dei segni del Zodiaco , ciascheduna figura , o segno hà tre faccie ; cioè , tre parti principali , di modo , che tre volte dodici fanno trentasei . Le figure collocate nella parte di Settentrione sono ventuna , nelle quali sono stelle 360. parlando tanto delle manifeste , quanto delle occulte . E prima ve ne sono della prima grandezza 3. della seconda diciotto , della terza ottantauna , della quarta cento , e settantasette , della quinta 58. della sesta tredici , d'occulte noue , nu'olose , vna .

Nel secondo Cerchio sono dodici figure , che contengono stelle 346. cioè : della prima grandezza cinque , della seconda 9. della ter-

za. 64. della quinta. 105. della sesta. 27. di luglio. 3. di marzo, che in tutto sono stelle numero 1022. benchè nel primo, e secondo cerchio siano poste solamente quelle della prima, seconda, terza, e quarta grandezza, che fanno in tutto. 742.

Queste dodici figure del secondo Cerchio sono chiamate segni del Zodiaco, perchè sono assise in quel Circolo, chiamato Zodiaco, come si è detto di sopra. La prima figura, ò segno, è detto Ariete, il secondo Tauro, il terzo Gemini, il quarto Cancro, il quinto Leone, il sesto Vergine, il settimo Libra, l'ottauo Scorpione, il nono Sagittario, il decimo, Capricorno, l'vndecimo Acquario, & il duodecimo Peisce.

Disse Ali che sono dodici segni nel Cielo, simili, e conformi alli membri del corpo, con le nature, e proprietà de quali sono governati, e retti li quattro Elementi: i quali Elementi, sono radice, e fondamento di tutti i corpi, e per penetrare, e uscire, che fanno li Pianeti in questi segni, nasce la diuersità dei tempi, l'accrescimento, & il mancamento in ciaschedun'anno del caldo, e del freddo, del secco, e dell'humido, il primo de quali è Ariete.

Di questi segni sei sono Settentrionali, e sei meridionali; li Settentrionali sono dal principio di Ariete sino al fine di Vergine. Li meridionali sono dal principio di Libra, sino al fine di Peisce.

La linea, che passa per il capo, e primo grado d'Ariete, e per il capo, ò primo grado di Libra, è vn circolo diretto, nelquale si fanno uguali li giorni, e le notti: E quando vno di questi due segni, cioè Ariete, e Libra, ascende in vna parte del circolo, l'altro se gli oppone nell'altra dall'Oriente, all'Occidente, e per tal diuersità, faffi il giorno, e la notte lunga, e breue.

Più oltre, di questi segni, altri sono ignei, altri aerei, altri acqui, altri terrei. Alcuni hanno forma d'huomini, alcuni di bestiole, alcuni d'animali grandi, & alcuni di rettili.

Alcuni sono muti, altri rationali, e generatiui, altri sterili; alcuni rotti, altri intieri, altri dolci, altri amari, altri salsi, altri agri, altri fortunati, altri sfortunati, altri masculini, altri femminini, altri crescono nell'ascendere, altri mancano, alcuni sono meridionali, alcuni Settentrionali, altri Occidentali, altri Orientali, altri deboli, alcuni forti, altri retti, altri tortuosi, chi d'vn corpo solo, e chi di due.

Ariete, Leone, e Sagittario, sono ignei. Gemini, Libra, & Acquario,

quario, aerei. Tauro, Vergine, e Capricorno, terrei.

Cancro, Scorpione, e Pesce, acquatici. Li aerei, & ignei sono malcolini, e fortune. Li terrei, & acquatici femminini, & infortune. Quelli di forma humana sono, Gemini, Libra, Acquario, e Vergine, in forma d'animali grandi, Leone Ariete, Tauro, e Sagittario, in forma d'animali piccioli, e rettili sono, Cancro, Scorpione, e Pesce. Li segni rotti sono, Ariete, Leone, e Pesce, gl'altri sono interi. Li muti, sono Cancro, Scorpione, e Pesce. Quelli che hanno voce, Ariete, Leone, Tauro, Capricorno, Sagittario, e Vergine. Quelli di pochi figliuoli. Ariete, Tauro, Sagittario, Capricorno, e Libra. Di molti figliuoli, Pesce, Cancro, e Scorpione. Sterili, Leone, e Gemini. Orientali Ariete, Leone, e Sagittario. Occidentali, Gemini, Libra, & Acquario. Meridionali, Tauro, Vergine, e Capricorno. Settentrionali, Cancro, Scorpione, e Pesce. Agri, Tauro, Capricorno, e Vergine. Amari, Ariete, Leone, e Sagittario. Dolci, Gemini, Libra, & Acquario. Salfi, Cancro, Scorpione, e Pesce. Li resti sono quelli, che cominciano dal principio di Cancro, fino al fine di Sagittario. Li tortuosi, quelli che cominciano dal principio di Capricorno, fino al fine di Libra.

Le nature di questi segni si mutano per il moto di quelli della circonfenza, perche di quel caldi si fanno freddi, e di freddi caldi, li secchi humidi, e li humidi secchi. Tauro in Oriente e tepido, in Occidente freddo. Gemini, caldo, e secco in Oriente, in Occidente, freddo, & humido. Cancro in Oriente caldo, e secco, in Occidente freddo, & humido. Leone in Oriente caldo, e secco, in Occidente freddo, & humido. Vergine in Oriente caldo, e tepido, in Occidente freddo, & humido. Sagittario in Oriente freddo, & humido, in Occidente caldo, e secco. Capricorno in Oriente freddo, e secco, in Occidente freddo, & humido. Acquario, e Pesce in Oriente caldi, & humidi, in Occidente freddi, & humidi.

Ciaschedun segno ha tre faccie, da altri chiamate a' petti, & ogni faccia è dieci gradi, & ogni segno ha. 30. gradi, con. e si vede tutto il cerchio in quelle. 6. case, nella prima, cinque, nella seconda, 10. nella terza, 15. nella quarta, 20. nella quinta, 25. nella sesta, 30. e questi sono li gradi del Segno.

Capit. XXXIV.

*Del primo segno, che è Ariete, e delle
sue faccie.*

Incominciando adunque à trattare dei dodici segni del Zodiaco, diremo la natura, e proprietà loro per ordine, breuemente sì, mà però quanto comporti la materia, che si tratta, acciò s'habbi distinta cognitione di essi.

Il primo segno è Ariete, nel qual segno entra il Sole ai ventuno di Marzo; così deuesi dire dopò la nuoua riforma fatta del 1582. sotto la felice memoria di Papa Gregorio XI I.

Questo segno è composto di molte stelle, delle quali venti sono apparenti, e sono lucide, dette Sartai, cioè, ministre, e da gl'hebrei scarthai, se bene noi ne habbiamo poste solamente sette più principali; doue è il presente segno, e sono disposte, e collocate in questo modo. Nell'vno, e l'altro corno ve n'è vna, nella fronte vna, nelle narici trè, nel collo due, nelle spalle quattro, nel ventre, trè, lucide, dette Albuthon da Paolo Veneto, *libr. de compos. mundi*, cap. 2. e da gli Hebrei Albeta, cioè, ventre d'Ariete: in ciaschedun piede vna, e nella coda vna. Queste sono le stelle che appariscono in Oriente; benche assai più ve ne siano, le quali non così facilmente si veggono.

Il corpo di Ariete si ferma in Tauro sino ai quindici gradi di larghezza di quà della linea Eclittica, verso le parti Settentrionali.

Hà trè faccie, come tutti gl'altri segni. La prima faccia, che contiene gradi dieci, incominciando dal primo grado di Ariete, sino ai dieci, che è la prima terza parte del segno, è vn triangolo,

golo; che sta nel primo aspetto, che è nella testa, e nel collo. Questo triangolo è composto di stelle più principali, e lucide quattro, trè nel triangolo, cioè, in ciaschedun angolo vna, e la quarta è fuori dell'angolo, e giunge al Tropico di Cancro.

Questa figura è chiamata Deltoton. Questa faccia è di Marte, & è forte, e perfetta in tutte le sue operationi.

La seconda faccia, che siegue immediatamente il triangolo, è vna figura di Donna, con le braccia aperte in modo di croce: e ciaschedun braccio è legato ad vn'albero, chiamato Andromeda, e questa faccia tiene dieci gradi d'Ariete, incominciando dall'vndecimo sino al vigesimo. Li piedi di questa figura toccano il triangolo, che è nel collo d'Ariete. E composta questa figura di stelle visibili ventuna, benchè le più principali siano diecinoue, nelli piedi stello quattro, quali sono fuori del Tropico di Cancro verso Settentrione, nella testa vna molto grossa, e chiara, in ciascheduna spalla vna picciola, nel gomito vna picciola, nella man destra vna ben chiara, nella sinistra vna, nel braccio destro due ben chiare, nella cintura . 3. nella estremità della veste . 3. in ciaschedun ginocchio vna ben chiara.

Contiene questa figura Cassiopea composta di stelle tredici, ma oscure, fuorchè vna nel petto, chiamata da Arabi, Sider, perchè si finge quella sedente, (come diremo al suo luogo) e giunge sino à Cefeo, qual è vicino al polo dell'Eclittica nel circolo di Cancro, e nel polo Settentrionale.

Questa faccia è del Sole, & è nobile, alta, e potente.

La terza faccia, quale incomincia da gradi ventuno, sino ai 30. di Ariete, è vna figura di Cavallo alato, composto di stelle ventidua, ma principali quindici, nel capo vna ben chiara, nella sommità di ciaschedun orecchio vna ben chiara, nell'ala destra trè, nella sinistra vicina al capo vna ben chiara: nella faccia due chiare, nel collo quattro, nella mascella, vna, in ciaschedun ginocchio vna, in ciascheduna vngia, vna. E questa è la parte d'Ariete verso mezzogiorno fra'l Tropico di Capricorno, & il Polo Antartico: questa è faccia di Venere, debole, e feminina.

Le sue qualità sono queste: ch'egli è segno caldo, secco, mascolino, diurno, Orientale, mobile, obliquo, amaro, domestico, bestiale, quadrupedo, vocale, di pochi figliuoli, iracondo, superbo, tortuoso, nel

20 Dichiaratione della datta istitolat

fo, nel principio forte, & grosso, nel fine magro, & debolè. Ha dolè
 mo sopra il capo, la faccia, gli occhi, l'orecchie, & le lenti infirmat,
 cioè, pustole, sopra, pruriginè, macchie rosse, forditè, arbutinè, calu-
 tie, poca barba, dolor de denti, epilepsia, & la febre, che procede da so-
 verchio sangue. Signoreggia Inghilterra, Brancia, Germania, ,
 Siria, Caua, Bertagna, Napoli, Biosenza, Imola, & Fien-
 za. In questo segno, come si è detto, entra il Sole ai xv. di Mar-
 zo.

Capit. XXXF.

Del secondo segno, detto
 Tauro.

Il secondo segno è Tauro, animale più feroced'Ariete, come an-
 co il Sole entrato in questo segno d'infirma maggior forza è com-
 posto di stelle visibili. 33. ma le principali sono 15. nell'occhio, una
 grande, fuori undici, quali sono dalla parte di Gemini, nelle grop-
 pe. 7. delle quali. 6. si veggono, benchè rarissime volte, & la settima
 è molto oscura, & queste sono dalla parte di Ariete, & si chiamano
 Pleiade, volgarmente gallinelle, ouero la chioeca, & Virgilio, da La-
 tini, dette *navigando*, perchè quelle appaiono nuouo in nel ma-
 re fortuna, & tempesta, & appariscono nella Pianura; onde Virgi-
 lio primo Georgicorum.

*Nauta cum stellis numeros, & nomina. fecit,
 Pleiades, Hyades, claramq; Licaonis. A. Etou.*

Chiamate pur, *Hyades d'placido*, perchè mentre nascono fanno
 tempeste, fortune, & piogge grandissime: Et queste sono cinque stel-
 le poste nel capo del sudetto segno; nelle narici, una, in ciachedun
 ginocchio, una, nell'ungia del piede destro, due, in ciacheduna
 spalla,

spalla, vna, nella coda, vna splendida, e grande: nel petto, vna, e nel ventre, vna.

Le faccie di questo segno sono trè, e ciascheduna di queste hà. 10. gradi. Il primo incominciando dal capo, e primo grado di Tauro dalla parte d'Ariete, sino ai dieci gradi di Tauro, è vna figura di Pescce, chiamato Delfino con stelle. 7. nella fronte. 2. nella coda. 2. nella bocca 2. nella ichiena, vna, e nel ventre, vna. Questa faccia è di Mercurio, è compita nella sua natura.

La seconda faccia, che comincia dall'vndecimo grado sino ai 20. è la forma d'vn' Aquila con stelle. 6. & è aspetto della Luna, nobile, &c.

La terza faccia dal ventuno grado, sino ai 30. è vna Saetta con stelle cinque, & è aspetto di Saturno, & è vile. Questo segno, è freddo, secco, malinconico, notturno, meridionale, fitto, obliquo, brusco, domestico, bestiale, quadrupedo, vacale, nel principio grosso, e forte, nel fine, magro, e debole; cagiona frigidità, e siccità temperatamente, perche il Sole qualunque volta è in esso, causa la generatione di molte cose, e da aumento alle cose vegetabili. Dominan de' membri, il collo, la poppa, la gola, e le infirmità loro, come sonno, scrofiole, colera nera, & altre simili. Delle Regioni, la Parthia, Media, Cipro, Asia minore, le parti di Mare, e paesi maritimi, Svizzera, Bologna, Siena, Pistoia, Verona, Capua, Salerno, Ancona, Fano, Senegaglia, Triuigi. Entra il Sole in questo segno ai 21. d'Aprile,



Capit.

Capit. XXXVI.

Del terzo, segno, che è
Gemini.

IL terzo segno del Zodiaco è Gemini, che vanno fauoleggiando i Poeti essere due fratelli gemelli chiamati Castore, e Polluce, talmente amoreuoli tra loro, che giamai vi fu pur vna minima rissa; volendo perciò significare, che quando il Sole è in questo segno, il tempo è diletteuole, e s'attende a spassi, e piaceri. Sono in questo segno diecinoue stelle visibili, le principali però sono quindecim, e sono collocate in questo modo. Nella testa di ciascheduno ve n'è vna grande, e riipendente, nel braccio, e mani d'amendua, due picciole, nel petto d'vno trè, nel collo d'ambidua, vna, nelle gambe, è piedi d'ambidua, otto.

Ha di più stelle sette fuori del segno, nel triangolo verso mezzogiorno ha le stelle dette; *Hiades*, con le mani alli piedi del primo gemello. Nel triangolo verso Settentrione ha l'Auriga con la stella del polo, cioè, la coda dell'Orsa, e la parte dell'Orsa maggiore nel circolo Artico. Verso mezzogiorno ha nel triangolo Orione, quale ha 28. stelle, & il Lepore, che ne ha dodici, secondo alcuni ha la Canicola, la quale ha due stelle, vna grande, detta Algomeiffa, ouero Procione, & il Can maggiore, detto Sirio, il quale tiene stelle diciotto, e nella bocca vna grande Lucano le attribuisce a Cancro, nel decimo, quando disse. *Sydera sunt Cancri, rapidoſque ſirius ignes, exerit.*

Le trè faccie di questo segno sono queste, la prima è il Serpe d'Esculapio con stelle diecisette, & è aspetto di Gioue, compiuta, e perfetta nella sua natura: e questa figura tiene dieci gradi di Gemini, dal primo incominciando sino al decimo, & è dalla parte di Tauro.

La se-

La seconda faccia, è Esculapio con stelle. 19. incominciando dall'vndecimo grado fino al. 20. e questo è aspetto di Marte.

La terza faccia è l'Inuentor del Carro, con stelle visibili. 13. mà principali. 10. incominciando dal. 21. grado fino ai 30. nel capo. 1. nell'vna, e l'altra spalla. 1. nella mano destra. 1. nella sinistra. 2. nell'vno, e l'altro ginocchio. 1. nelli Caualli del Carro. 4.

Questo è aspetto del Sole. Il segno di Gemini è caldo, humido, sanguigno, aereo, diurno, occidentale, obliquo, alato, humano, comune, di due corpi, vocale, sterile, bello, imperante, dolce, nel principio magro e debole, nel fine grasso, e forte.

Hà dominio sopra le spalle; le braccia, le mani, e così sopra le loro infirmita. Signoreggia parte dell'Egitto, l'Armenia, l'Hircania, la Fiandra, parte di Parigi, il Piemonte, Turino, Vercelli, Trento, Reggio, Cesena, Viterbo, &c. Entra il Sole in questo segno ai 22. di Maggio.

Capit. XXXVII.

*Del quarto Segno, detto
Cancro.*

IL quarto segno, è detto Cancro, ò Granchio, perche il Sole entrando in questo segno, incomincia tornare à dietro, in quella guisa à punto, che fa il granchio. Questo segno è circondato da molte stelle delle quali. 18. sono visibili, mà però le più principali sono. 8. poste nel modo infra scritto. Nelle corna dinanti. 2. chiare, e grandi, in quelle di dietro. 2. nella bocca. 1. nei piedi destri. 4. che sono oscure, nel sinistro piede anteriore. 2. ben chiare, nel piede sinistro di mezzo. 1. & nel. 3. piede sinistro. 1. nell'ultimo. 1. nella coda. 2. e nella testa. 2.

Hà anch'egli. 3. faccie, la prima, incominciando dalla parte di Gemi-

94 Dichiaratione della carta intitolata

Gemini dal primo grado fino al. 10. di Cancro, vien chiamata Orsa minore, con molte stelle, ma le principali sono. 7. e questa vien chiamata *Arctos*, & alcune volte Arturo, alcune volte Carro, altre volte Polo Settentrionale, altre volte Tramontana. Le sue stelle, sono queste, sette sono visibili, nella spina del dorso, o schiena vna grande, e molto chiara, nel petto vna chiara, nell'a spalla vna chiara, e sopra la coda. 3. e questa è la sua forma nel cielo. Ha altre. 10. stelle lequali precedono le .7. e sono dette scintillanti, perche risplendono, e rilucano molto.

Questa faccia è di Venere, & è compita, e perfetta nella sua natura.

La seconda faccia di Cancro, incominciando dal grado. 11. fino al 20. è vn Dragone tortuoso di corpo, con la parte interiore, cioè, con la testa, assalta l'Orsa maggiore, come che la vogli deuorare, e con la coda l'Orsa minore, quale ha dalla testa fino alla coda stelle. 22. che si vedono, e questa è faccia di Mercurio.

La terza faccia di detto Segno, incominciando dal grado. 21. fino al 30. è vn'Orsa, chiamata maggiore, con stelle visibili. 21. & è aspetto della Luna.

Questo Segno è acqueo, freddo, humido, flemmatico, feminino, notturno, settentrionale, mobile, rettile, muto, picciolo, infermo, di molti figliuoli, vitioso, tortuoso, e falso. Ha dominio sopra il pulmone, il petto, segato, milza, coste, mammelle, e le loro infirmita, cioè, pustole, lepra, impedimento d'occhi, tosse, e la flegma falsa, il tifico. Signoreggia delle Regioni Numidia, Africa minore, Bitinia, Frigia, Babilonia, Constantinopoli, Venetia, Vicenza, Milano, Luca. Entra il Sole in questo segno ai 22. di Giugno.

Capitolo.

Capitolo. XXXIII.

Del quinto segno, detto
Leone.

IL quinto segno del Zodiaco si chiama Leone, animale fortissimo, si come anco il Sole in esso segno mostra quanto potenti siano li suoi raggi. E composto di molte stelle, ma quelle, che si vedono sono. 20. però. 15. più principali, nella testa. 3. nel collo. 2. nel petto. 1. molto chiara, e grande, nella spina della schiena. 3. nel fine della coda vna grande, e chiara, nel petto. 2. nel piede dextro dinanzi. 1. ben chiara, nel ventre. 1. lucida, nel mezo del ventre vicino alle coscie. 1. nel mezo della coda. 1. nel piede dextro di dietro. 1. nel ginocchio della gamba sinistra di dietro. 1. sotto la testa. 1. auanti la bocca. 1. ben chiara; di più fuori di se ne ha. 8.

La sua prima faccia è il Cane, detto Canicola, & hà. 20. stelle, che si vedono, le principali però sono. 2. nella testa. 1. ben chiara, e grande, nella lingua. 1. molto grande, e chiara, nel collo. 2. in ciascheduna spalla. 1. nel petto. 2. nel piede dextro dinanzi. 3. nel piede dextro di dietro. 1. chiara sopra la schiena. 3. sotto il ventre. 2. nel piede sinistro di dietro. 2. nella coda. 1. questa è faccia di Saturno.

La seconda faccia è Perseo con stelle visibili. 21. nella testa. 1. ben lucida, in ciascheduna spalla. 1. nel braccio, ò cubito dextro. 1. nel sinistro. 1. nella mano sinistra. 1. nel lombo dextro. 1. ben chiara, & vna picciola, & oscura, in ciaschedun ginocchio. 1. in ciascheduna gamba. 1. in ciaschedun piede. 1. nel coltello, che tiene in mano. 1. nella testa che tiene in mano. 5. questa è faccia di Gioue.

La

96 Dichiaratione della carta intitolata

La terza faccia è vna forma di Donna vestita, bellissima, e siede in vna sedia con le bracia aperte, e nude, e dalla mano destra esce sangue. Ha stelle visibili. 14. mà le principali sono .10. nella testa vna grossa, e molto chiara, nella mammella destra. 1. ben chiara, in ciascheduna spalla. 1. ben chiara, in oiacheduna mano. 1. ben chiara, nella coscia sinistra. 2. & vna grossa, e chiara, nel ventre. 1. ben chiara, ne hà poi fuori di se nella sedia, doue ella stà. 4. ben lucide: e questa è faccia di Marte.

Il Leone è legno caldo, e secco, igneo, colerico, diurno, orientale, fisso, retto, grande, quadrupedo, mascolino, vocale, sterile, lussurioso, forte, vitioso, iracondo, bestiale, siluestre, nel principio grosso, e forte, nel fine magro, e debole.

Domina dei membri, lo stomaco, il dorso, il cuore, le spalle, i lati, il petto, le coste, e le loro infirmità, cioè, febri cagionate dal sangue, febri pestilentiali, pustule, posteme.

Delle Regioni, Italia, le Alpi, la Sicilia, la Fenicia, la Caldea, Damasco, Boemia, Praga, Vima, Mantoua, Cremona, Rauenna, Perugia, e Roma. Il Sole entra in questo segno ai 24. di Luglio.

Capitolo .: X X X I X.

*Del sesto Segno, detto
Vergine.*

Il sesto Segno è la Vergine, la quale fingono li Poeti essere vna Dongella, che tenga vna spica di grano nelle mani quasi volendo con questo dimostrare, che quando il Sole entra in questo segno la terra

la terra è infeconda, si come la Vergine è sterile: se ben altri dissero , ciò farti in memoria della Dea Cerere, che fu la prima, ch' insegnasse à cogliere, & à gouernare il grano .

Tiene in se stelle. 19. visibili, ma le principali sono. 14. e sono così disposte; nella testa. 1. molto oscura, in ciascheduna spalla. 1. nella sommità di ciascheduna ala (dipingendosi la Vergine Donna alata, se bene nella Carta nõ si scuopre tale) 4. delle quali. 3. sono picciole, & oscure, in ciaschedun gomito. 1. nella mano destra. 1. ben chiara, & alquanto grossa, e si chiama Spica, nella mano sinistra. 1. oscura, e picciola, nella estremità della veste. 6. in ciaschedun piede. 1.

La sua prima faccia è il Cigno con stelle. 16. visibili, nella testa vna lucida, nelle ali. 10. nel petto. 1. nella coda. 2. in ciaschedun piede. 1. e questa è faccia del Sole .

La 2. faccia è la Lira con stelle. 10. & è faccia di Venere .

La 3. faccia è Ercole in forma d'huomo nudo , stando con vn ginocchio à terra chinato, con la mano sinistra solleuata in alto con vna spada, e nella mano , e braccio destro tiene, vna pelle di Leone , in cui vedesi vna testa di huomo barbuto, detto Algol , huomo fortissimo, e combatte detto Ercole con vn Serpente : è circondato da stelle visibili. 21. che sono disposte in questa maniera, nella testa vna grande, e lucida, in ciascheduna spalla. 1. nel gomito sinistro. 1. nella pelle del Leone: 6. ma vna grossa, e splendida, in ciaschedun piede. 1. in ciascheduna gamba. 1. nel ventre. 3. nella coscia. 3. nella mano sinistra. 1. e nella spalla. 1. questa è faccia di Mercurio .

Questo Segno è freddo, secco, terreo, malenconico, feminino, notturno, meridionale, comune, retto, alato, humile, vocale, sterile, bello, agro, magro, eguale, di buona proportione .

Dei membri dell'huomo domina il ventre, gl'intestini , e tutte le infirmità loro, e particolarmente quelle, che vengono da humor malenconico. De Paesi , domina la Mesopotomia, la Babilonia , parte della Gretia, Candia, Toletto, Parigi, Parenzo, Pauia , Nauarra, Como, Arezzo, Ferrara, Trento, Affiria, &c.

Il Sole entra in questo segno ai 24. d' Agosto.

Capit. X L.

Del settimo Segno, detto Libra.

L 7. Segno è la Libra, ch'altro non è se non vna bilancia, con la quale viensi a dinotare, che quado il Sole entra in questo Segno, all' hora il giorno è vguale alla notte: che perciò si dipinge in forma d' vn' huomo, che tiene la bilancia in mano, & ha in se stelle sei, & similmente ha trè faccie, come ciaschedun altro Segno.

La prima faccia è vna Corona, detta la Corona d' Ariadna, cō stelle 9. visibili, delle quali 6. sono le più principali, & è faccia della Luna.

La seconda faccia è Boote, ouero Arturo, con stelle visibili 21. mà le più principali sono. 10. questo è figurato con vn' huomo armato, che tiene nella man destra vna falce, nella sinistra vna lancia, nella falce sono 4. stelle, nella man destra. 4. nel gomito destro vna lucida, nella testa vna lucida, in ciascheduna spalla. 1. nella mammella destra vna lucida, nella sinistra. 1. in ciaschedun piede. 1. in ciaschedun ginocchio. 1. lucida, nella lancia. 3. e questa è faccia di Saturno.

La 3. faccia è Cefeo, con stelle visibili 26. mà le principali sono. 10. & è vn' huomo vestito, con le braccia aperte, e con la spada nel fodro: nella testa hà. 2. stelle lucide, in ciascheduna spalla. 1. nel petto. 7. nella cintura. 3. in ciascheduna mano. 1. ben lucida, in ciaschedun gomito. 1. in ciaschedun piede. 3. nella veste. 2. & è faccia di Giove.

Le sue qualità sono queste, è aereo, caldo, humido, mafcolino, diurno, occidentale, retto, dolce, humano, vocale, di pochi figliuoli, obediante, vguale, di buona proportionone, sanguigno. Domina de' membri, i lombi, le costie, le narici, l'ombilico, il petignone, la vesica, e tutte le parti inferiori del ventre: con le loro infirmità, cioè, di sienteria, dolor de reni, retention d' orina, cecità d'occhi, flusso di sangue. Dei paesi signoreggia la Batriana, la Schiauonia, Austria, parte d' Italia, Augusta, terra de' Romani, Lodi, Piacenza, Parma, Pesaro, Gaeta, Sezza, & altri luoghi.

Entra il Sole in questo Segno ai 23. di Settembre, che il principio dell' Autunno, secondo la vera diuisione.

Capit.

Capit. X L I.

Dell'ottano Segno, che è
Scorpione.

L'Ottano Segno, posto nel Zodiaco, è lo Scorpione, percioche à somiglianza di lui entrando il Sole in questo Segno, fa nel principio l'aria temperata; e nel fine fredda; & s'infrenua de' colpi humani, come lo Scorpione con la parte dauanti a ccarezza, e con la coda morde; & auuena: contiene stelle visibili 17. senza quelle della Libbra. Egli pure hà tre faccie .

La prima è la Balena con stelle visibili. 17. & è faccia di Marte .

La 2. è Orione con stelle visibili. 15. & è vn'huomo armato, e forte con spada nelle mani, e con lo scudo; è aspetto del Sole .

La 3. è vn Fiume con stelle. 29. & è aspetto di Venere .

Questo Segno è freddo, humido, acqueo, femino, notturno, settentrionale, fisso, iracondo, falso, obediante, di proportion diuersa di corpo, retto; rettile, muto, inferno, di molti figliuoli, vitioso, tortuoso, iorte, e grosso nel fine, ma magro, e debole nel principio.

Domina de' membri le parti vergognose; delle infirmita, la flegma salia, le pustule, la lepra, pietra nella vesica; & impedimenti d'occhi.

Delle Regioni signoreggia, Mauritania, Siria, Cappadocia, Scotia, Valenza, Getulia, Aquileia, Ciuita Vecchia, Camerino, Arimini, Cerua, Genoua, Brescia, Cremona, Padoua, &c.

Entra il Sole in questo Segno, ai 24. di Ottobre.

Capit. XLII.

Del nono Segno, detto
Sagittario.

IL nono Segno è Sagittario, poiche all' hora, che in lui entra il So-
le offende, e nuoce grandemente. E composto di molte stelle fra
le quali ve ne sono principali, & visibili. 17.

La sua prima faccia (ch'è di Mercurio) contiene vn Lepre con
stelle. 8.

La seconda (che è della Luna) è il Can maggiore con stel-
le. 10.

La terza (che è di Saturno) è la Naue con stelle. 18.

E segno caldo, secco, igneo, colerico, mascolino, orientale, comu-
ne, retto, grande, la parte superiore humana, la inferiore bestiale,
quadrupedo, domestico, voale, di pochi figliuoli, debole, amaro, in-
gegnofo, pru dente, obediente.

Dei membri dell'huomo domina le coscie, le natiche, li denti, le
narici, e loro infirmità: febra da sangue procedente, pustule, caduta
d'alto luogo, impedimenti d'occhi.

Delle regioni domina la Spagna, la Toscana, la Dalmatia, la Cel-
tica, terza parte della Francia, la Narbonesè, l'Arabia felice, la Ci-
licia, la Liguria, capo della quale è Genoua, l'Vngaria, Buda, Ge-
rusalemme, Auignone, Asti, e Fermo. Entra il Sole in questo Segno
ai 23. di Nouembre.

Capit.

Capit. XLIII.

Del decimo Segno, detto
Capricorno.

IL decimo Segno è Capricorno, così detto, quasi volendo significare, che si come proprietà di questo animale è di ascendere, così il Sole entrando in questo segno incomincia à salire, & auuicinarsi à noi.

È composto di stelle visibili 24. mà 12. sono le principali, le quali anco sono poste intorno esso segno: nella sommità dell'vno, e l'altro corno ne hà. 2. nella testa. 2. nelle narici. 1. sotto il collo. 1. in ciaschedun piede. 1. nel ventre. 5. nella schiena. 7. nella coda. 2.

La sua prima faccia (che è di Gioue) è l'Hidra con stelle. 19.

La seconda (che è di Marte) è la Tazza con stelle. 7.

La terza (che è del Sole) è il Coruo con stelle. 6.

È di natura freddo, secco, terreo, malenconico, femminile, notturno, meridionale, mobile, obliquo, agro, domestico, bestiale, siluestre, quadrupedo, vocale, di pochi figliuoli, infermo, vitioso, obediante, picciolo, tortuoso, e di mediocre bellezza.

Ha dominio sopra le ginocchia, le polpe delle gambe; e sopra queste infirmità, cioè, icabie, ò rogna, raucedine della voce, perdimento di parola, sordità, caligine d'occhi, febre, flusso di fangue per le parte inferiori.

Delle Regioni, Signoreggia l'India, la Gedrosia, la Macedonia, la Tracia, Bauiera, Romagna, Forlì, parte di Ferrara, Modena, Cortona, Tortona, e Prato, con altri, &c.

Entra il Sole in questo segno ai 22. di Dicembre.

Capit. XLIV.

Dell'undecimo Segno, che è
Acquario.

IL Segno undecimo, chiamasi Acquario, dipinto in forma d'huomo, che versa, e sparge acqua con vn vaso nelle mani, significando, che quando il Sole entra in questo Segno, suol cagionare grand'abondanza di acque.

È composto di stelle visibili. 25. la sua prima faccia (che è di Venere) è il Centauro con stelle. 17. la seconda (che è di Mercurio) è il Lupo con stelle. 15. la terza (che è della Luna) è l'Altare con stelle. 7.

È Segno aereo, caldo, humido, sanguigno, malenconico, occidentale, fisso, obliquo, rationale, vocale, di pochi figliuoli, bello, obediante, dolce, forte, honesto.

Dei membri domina le gambe, e particolarmente li stinchi.

Delle infermità, l'incisione delle vene, il dolore de gli occhi.

Delle Regioni, Sauromatia, Oxiana, Sogdiana, l'Arabia deserta, e Petrea, Media, Ethiopia, la Saffonia, parte della Boemia, l'India, Macedonia, Urbino, e Costanza. Entra il Sole in questo Segno ai 21. di Gennaro.

Capit.

Capit. XLV.

Del duodecimo Segno, che è
Pesce.

IL 12. & ultimo Segno del Zodiaco s'addimanda Pesci, volendo perciò accennare, che si come questi stanno sempre nell'acque, così il tempo all' hora è quasi sempre humido, e piouoso. E composto di molte Stelle, fra le quali ve ne sono .24. principali: la sua prima faccia (che è di Saturno) è la Corona Australe con stelle. 7. la .2. (che è di Giove) è il Pesce australe con stelle. 10. la terza (che è di Marte) è il Cavallo primo con stelle. 4.

È segno freddo, humido, a' acque, flemmatico, femminile, notturno, settentrionale, comune, obliquo, alato, vitioso, deforme, tortuoso, muto, di molti figliuoli, fertile, picciolo, e di diuersa proportione di corpo.

Domina de' membri, li piedi, le caucchie delle gambe, e tutte le infirmità loro, cioè, flemma, humori salsi, pustule, lepra, paralisia, gotte, scabbia, &c.

Delle Regioni domina, la Cilicia, Garamantia, Nafamonia, Lidia, Sicilia, Panfilia, Porrugallo, Ibernia, Normandia, Alessandria, Ratisbona, Colonia Agrippina, e secondo alcuni, parte di Venetia.

Entra il Sole in questo Segno ai 19. di Febraro; e tanto basti intorno alla dichiarazione dei 12. Segni del Zodiaco, contenuti nel secondo Cerchio della Ruota grande posta nel mezzo, &c.

Capitolo . XLVI.

Che contiene la dichiarazione della *Ryota* . 20.
dove sono li membri dell'huomo dominati
dalli. 12. Segni celestii.

L'Huomo, essendo vn picciol Mondo, come lo chiamano li Greci con questa voce *Microcosmos*, hà similitudine con il Mondo grande, e contiene in se tutte quelle cose, che si contengono nel Mondo grande. In quello trouansi li quattro elementi, e di questi pure è composto l'huomo; In quello sono trè gradi principali de composti; il primo è l'essere, che hanno le pietre minerali, e mezi minerali; il secondo è il vegetare, che hanno le piante, l'erbe, e gl'Arbori; il terzo è il sentire, che è de gl'animali. E così nell'huomo ritrouansi tutti questi. 3. gradi. Vi è primieramente l'essere, anzi à guisa di minerali contiene ossi, &c. Vegeta come le piante, poiche la sua carne, cresce, e sminuisce, ò scema; Seate con gl'animali col viso, con l'v-dito, con l'odorato, con il gusto, e con il tatto. E non solo hà queste proprietà con il Mondo grande, mà di più hà somiglianza con li spiriti Angelici, e sostanze incorporee, poiche intende, & è intellettuale come loro; anzi passa più oltre di perfettione, perche si come tutto il Mondo è Idea d'Iddio, così l'huomo quanto all'anima è simile a sua Diuina Maestà, imperciocche, si come Dio benedetto, stando vno in essenza, è trino in persone e non altrimente l'huomo, benche vna sia la sua anima, hà nondimeno trè potenze distinte, cioè, memoria, intelletto, e volontà; che però disse l'istesso Dio nel principio della Sacra Genesi quelle memorande parole. *Faciamus hominem ad imaginem, & similitudinem nostram*.

Se dunque l'huomo è vn picciol mondo, bisogna che habbia corrispondenza con li corpi celesti, e così sta in fatti, perche hà corrispondenza con Ariete, e con Marte per la testa, da quelli dominata, con Tauro, e Venere per il petto: con Gemini per le braccia, con Cancro

Cancro per il ventre, con Leone, e con tutti gl'altri Segni, e Pianeti, come si vede in questa Ruota. E però volendo saper il medico prudente (come è obligato di fare) à che tempi possa egli medicare li membri, ò loro infirmità, risguardi l'oltrascritta Tauola, nella quale ordinatamente si scuopre il dominio, che hannoli. 12. Segni sopra di essi, con li. 7. Pianeti: auertendo, che quando li Pianeti si troueranno infermi, & infortunati nelli segni, deue astenersi il medico, e di toccare essi membri con ferro, e di applicarli medicina alterante, se non vuol cagionar danno, &c.



Il modo

Il modo di offeruare è quello . S'habbi l'occhio prima al Segno del Zodiaco nella parte sinistra, e poi al Pianeta nella sommità della Tavola, e come si seuo pre, che emùgono insieme nell'angolo, o casella comune, oue sono notati li membri dell'huomo, significa, che ambidua hanno dominio sopra di quei membri.

	Saturn	Iuppiter	Mars.	Sol.	Venus.	Mercu.	Luna.
Aries	Pectus.	Ventrè.	Caput.	Femor.	Pedes.	Crura.	Caput. Genua.
Taur.	Ventrè.	Dorsū.	Collum.	Genua.	Caput.	Pedes.	Collum. Crura.
Gem.	Ventrè.	Verèda & Succ.	Pectuset Succed.	Crura. Talos. Capillos	Collum	Caput.	Brachia Humer. Femor.
Câc.	Virilia & Succ.	Femor.	Pectus.	Pedes.	Brachia Humer.	Oculos. Guttur.	Caput. Pect ⁹ et Stoma.
Leo.	Verèda & Succ.	Genua & Fem.	Ventrè.	Caput.	Cor.	Guttur. Humer.	Collum Cor, & Stoma.
Virg.	Pedes.	Genua & Succ.	Ventrè.	Collum	Ventrè. Stoma.	Cor.	Humer.
Libr.	Genua & Succ.	Caput. Oculos.	Verèda & Succ.	Humer.	Caput.	Ventrè.	Cor. Ilia. Nates.
Scor.	Capillos & Succ.	Pedes.	Caput. Brachia Femor.	Cor.	Verèda & Succ.	Dorsū.	Verèda. Ventrè.
Sagi.	Pedes.	Caput. Crura.	Manus. Pedes.	Ventrè.	Brachia Femor.	Cor. Verèda.	Dorsū. Femora
Capr.	Caput. Pedes.	Oculos. Genua.	Humer. Crura.	Dorsū.	Cor. Femor.	Verèda & Succ.	Femora Genua.
Aeq.	Caput. Collum.	Hume. Pectus. Pedes.	Cor. Capillos	Verèda & Succ.	Genua & Succ.	Cor. Femor.	Verèda. Tibias.
Pisc.	Collum. Humer. Brachia	Caput. Cor.	Ventrè. capillos	Femora & Suc.	Collum Dorsū.	Verèda. Crura.	Femor. Pedes.

Capit. XLVII.

Dichiaratione del Cerchio terzo, quarto, e quinto.

NEl terzo Cerchio (intendasi sempre della Ruota grande) sono posti li Dominatori delle case dei 12. segni, con li suoi caratteri, nel modo infra scritto.

Ariete è prima casa di Marte nel giorno.

Tauro è prima casa di Venere nella Notte.

Gemini è prima casa di Mercurio nel giorno.

Cancro è prima casa della Luna nel giorno, e nella notte seconda.

Leone è prima casa del Sole nel giorno, e nella notte.

Vergine è seconda casa di Mercurio nella notte.

Libra è seconda casa di Venere nel giorno.

Scorpione è seconda casa di Marte nella notte.

Sagittario è prima casa di Giove nel giorno.

Capricorno è prima casa di Saturno nella notte.

Acquario è seconda casa di Saturno nel giorno.

Pesce è seconda casa di Giove nella notte.

Nel quarto Cerchio è posto il modo di ritrouare doue li Pianeti hanno le loro essaltatione, & è questa.

Il Sole ha il suo dominio, & essaltatione ai 19. gradi d'Ariete, casa di Marte.

La Luna ai. 3. gradi di Tauro.

Il Dragone, cioè, il capo, ai. 3. gradi di Gemini.

Giove ai. 15. gradi di Scorpione.

Mercurio ai. 15. gradi di Vergine.

Saturno ai. 21. gradi di Libra.

La coda del Dragone ai. 3. gradi di Sagittario.

Marte ai. 28. gradi di Capricorno.

Venere ai. 27. gradi di Pesce.

Nel

108 Dichiaratione della carta intitolata

Nel quinto Cerchio stanno le triplicità, cioè, quei segni che sono triplici con li Pianeti, e triplicità vuol dire, trè segni simili di natura; come per esempio, Ariete, Leone, e Sagittario sono orientali, ignei, mafcolini, e così delli aerei, delli acquatici, e delli terrei, ne quali i Pianeti caldi, e secchi si dicono essere nelle loro triplicità ogni volta, che si trouano in detti segni conformi alla loro natura.

Marte ritrouandosi in Ariete sua casa, è caldo, e secco tanto il giorno, quanto la notte simile à quello.

Giove ritrouandosi in Ariete è simile à Marte, caldo, e secco nella notte. E simile anco il Sole nel giorno.

Saturno ritrouandosi in Tauro sua casa, è freddo, e secco, tanto il giorno, quanto la notte.

Venere ritrouandosi in detto segno è simile à Saturno, freddo, e secco nella notte, e la Luna nel giorno.

Giove in Gemini domina, & è simile à Gemini nel giorno, e nella notte, Mercurio nella notte, e Saturno nel giorno.

La Luna domina Scorpione, & è simile a lui, tanto il giorno, quanto la notte, Marte nella notte, e Venere nel giorno.

Marte in Leone, il giorno, e la notte, Mercurio nella notte, & il Sole nel giorno.

Saturno in Vergine nella notte, e nel giorno, Venere nella notte, & la Luna nel giorno.

Giove in Libra il giorno, e la notte, Mercurio nella notte, e Saturno nel giorno.

La Luna in Scorpione nel giorno, e nella notte, Marte nella notte, e Venere nel giorno.

Marte in Sagittario nel giorno, e nella notte, Giove nella notte, & il Sole nel giorno.

Saturno in Capricorno nel giorno, e nella notte, Venere nella notte, e la Luna nel giorno.

Giove in Acquario nel giorno, e nella notte, Mercurio nella notte, e Saturno nel giorno.

La Luna in Pesce il giorno, e la notte, Marte nella notte, e Venere nel giorno.

E così ben offeruando conoscerassi la triplicità de' Pianeti, e segni, quando, quali, e doue conuengono in natura, proprietà, è sito.

Capit.

Capitolo. XLVIIII.

Dichiaratione del Cerchio
sesto .

NEl sesto Cerchio sono li termini de' Pianeti, quali ogni tanti gradi del Segno hanno dominio. Li termini sono parti delli Segni, & in ciaschedun Segno sono cinque termini, quattro de' quali conuengano alle 4. qualità, caldo, secco, freddo, & humido, & il 5. è composto di 4. qualità secondo la compositione, e commistione di Mercurio, che alcune volte è secco, altre volte caldo, altre freddo, & altre humido. Quando vn Pianeta entra in qualche termine dei Segni, quel Pianeta, si fa forte, se il termine sarà di natura simile à se, e se il termine, sarà di natura diuersa, il Pianeta si debilita, e perde la sua forza: di modo che, se il termine sarà freddo, e secco, & il Pianeta freddo, e secco, cresce la forza del Pianeta in frigidità, e siccità, e se il termine sarà caldo, & humido, & il Pianeta freddo, e secco, perde il Pianeta la sua frigidità, e siccità, perche il termine, che è caldo, & humido, muta il Pianeta, qual è freddo, e secco, per il suo calore, per la sua humidità, e similmente se il termine, qual è freddo, e secco, muta la natura del Pianeta caldo, & humido, e questo è quando il Pianeta entra in quel termine contrario alla sua natura.

Se il termine fosse de' termini fortunati, & in quello entra il Pianeta fortunato, all'hora il Pianeta cresce nella sua fortuna, e nella sua bontà: mà se il termine fosse infortunato, & entra in quello il Pianeta infortunato, cresce la sua infortuna, & il suo danno, e principalmente se fosse nel Segno simile, e conueniente al Pianeta nella natura, e sue qualità: e sia per essempio. Se Marte fosse in Segno igneo, e nel termine igneo, o se Saturno in segno terreo, & in termine

110 Dichiaratione della carta intitolata

mine terreo, all' hora cresce la fortuna, ò infortuna di Marte, e così anco di Saturno.

E secondo questo giuditio similmente si mutano li colori: perche mentre il colore del termine fosse simile, e conueniente al colore del Segno, si fortifica più di quel colore, e cresce la grossezza di quella tintura: esēpio, se il termine di Marte fosse in Leone, Ariete, ò Sagittario, all' hora la sua roschezza cresce, e si fortifica, e se il termine fosse di Saturno in Libra, Scorpione, ò Capricorno, cresce, e si fortifica la sua negrezza, e la sua oscurita, e se fosse in Segni diuersi, si sminuisce, e debilita il colore dell'esser suo.

Il Signor del termine, quando si troua nel suo termine, ha maggior forza in quel Segno, che il Signor del Segno, e sua è la significazione, e potere.

E per sapere quale è il termine di ciaschedun Pianeta, e qual Pianeta è Signor di ciaschedun termine del Segno, potrássi vedere nel presente Cerchio, poiche incominciando da Ariete, si trouerà il primo termine, che è nell' 6. gradi, e dominato da Gioue, e Gioue è simile alla natura di quel termine, e quando si troua in quello, si fortifica nella sua natura, e potere, il secondo termine d' Ariete è ai 12. gradi, e questo termine è di Venere, il terzo termine è ai 20. gra. & è di Mercurio, il quarto ai 25. & è di Marte, il quinto è ai 30. & è di Saturno.

Il primo termine di Tauro è a gr. 8. & è di Venere, il secondo ai 14. & è di Mercurio, il terzo ai 22. & è di Gioue, il quarto ai 27. & è di Saturno, il quinto ai 30. & è di Marte.

Il primo termine di Gemini è a 6. gr. & è di Mercurio, il 2. ai 12. & è di Gioue, il 3. ai 17. & è di Venere, il 4. ai 24. & è di Marte, il 5. ai 30. & è di Saturno.

Il primo termine di Cancro è a gr. 7. & è di Marte, il 2. ai 13. & è di Venere il 3. ai 19. & è di Mercurio, il 4. ai 26. & è di Gioue, il 5. ai 30. & è di Saturno.

Il primo termine di Leone è all' 6. gr. & è di Gioue il 2. a gl' undeci & è di Venere il 3. ai 18. & è di Saturno, il 4. ai 24. & è di Mercurio, il 5. ai 30. & è di Marte.

Il primo termine di Vergine è ai 7. gr. & è di Mercurio, il 2. ai 17. & è di Venere il 3. ai 21. & è di Gioue, il 4. ai 28. & è di Marte, il 5. ai 30. & è di Saturno.

Il primo

Il primo termine di Libra è ai. 6. gr. & è di Saturno, il 2. è ai. 14. & è di Mercurio, il 3. ai 21. & è di Gioue, il 4. ai 28. & è di Venere, il 5. ai 30. & è di Marte.

Il primo termine di Scorpione è ai. 7. & è di Marte, il 2. ai 11. & è di Venere, il 3. ai 19. & è di Mercurio, il 4. ai 26. & è di Gioue, il 5. ai 30. & è di Saturno.

Il primo termine di Sagittario, è a gr. 12. & è di Gioue, il 2. ai 17. & è di Venere, il 3. ai 19. & è di Mercurio, il 4. ai 26. & è di Saturno, il 5. ai 30. & è di Marte.

Il primo termine di Capricorno è a gr. 7. & è di Mercurio, il 2. ai 4. & è di Gioue, il 3. ai 22. & è di Venere, il 4. ai 26. & è di Saturno, il 5. ai 30. & è di Marte.

Il primo termine di Acquario è a gr. 7. & è di Mercurio, il 2. ai 13. & è di Venere, il 3. ai 20. & è di Gioue, il 4. ai 25. & è di Marte, il 5. ai 30. & è di Saturno.

Il primo termine di Peſce è a gr. 12. & è di Venere, il 2. ai 16. & è di Gioue, il 3. ai 19. & è di Mercurio, il 4. ai 28. & è di Marte, il 5. ai 30. & è di Saturno.

Capitolo. XLIX.

Dichiaratione del Cerchio 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. e di tutto il reſto che ſi contiene nella Ryota grande.

NEl ſettimo Cerchio ſi dichiarano le faccie de' Segni, quali ſono di. 10. gradi l'vna, & ogni Segno ha. 3. faccie, & ogni faccia è vna

112 Dichiaratione della carta intitolata

è vna parte di Segno ; e queste faccie hanno le nature, e figure del-
li Pianeti suoi Signori, e similmente conuengono con quelli nelle
proprietà, significati, e fatti loro. La prima faccia d'Ariete è di Mar-
te, la 2. del Sole, la 3. di Venere. La prima di Tauro è di Mercurio,
la 2. della Luna, la 3. di Saturno. La prima di Gemini è di Giove, la
2. di Marte, la 3. del Sole. La 1. di Scorpione è di Venere. la 2. di Mer-
curio, la 3. della Luna, e così può ogn'vno vedere nel presente Cer-
chio per ordine quai Pianeti dominano le faccie de' Segni, come
pur è stato detto di sopra.

Nel Cerchio. 8. si scuoprono le cadute de' Pianeti, cioè, doue per-
dono la forza, e virtù loro, che sono in questo modo.

Saturno perde la sua forza in gr. 21. di Ariete.

La coda del Dragone in gradi. 3. di Gemini.

Marte in gradi. 28. di Scorpione.

Venere in gradi. 27. di Vergine.

Il Sole in gradi. 19. di Libra.

La Luna in gradi. 1. di Scorpione.

Il Capo del Dragone in gradi. 3. di Sagittario.

Giove in gradi. 15. di Capricorno.

Mercurio in gradi. 15. di Pesce.

Nel 9. Cerchio s'insegna à ritrouare quali siano li gradi mascoli-
ni, e quali femminini, e sono così.

Di Ariete il gr. 8. 15. & 30. sono masc. il 9. & 22. femin.

Di Tauro gr. masc. 11. 21. 30. femin. 5. 17. 24.

Di Gemini gr. masc. 16. 26. femin. 5. 22. 30.

Di Cancro gr. masc. 2. 10. 23. 30. femin. 8. 12. 27.

Di Leone gr. masc. 5. 15. 30. femin. 8. 23.

Di Vergine gr. masc. 12. 30. femin. 8. 20.

Di Libra gr. masc. 5. 20. 30. femin. 15. 27.

Di Scorpione gr. masc. 4. 17. 30. femin. 14. 25.

Di Sagittario gr. masc. 2. 12. 30. femin. 5. 24.

Di Capricorno gr. masc. 11. 30. femin. 19.

Di Acquario gr. masc. 5. 25. 27. femin. 15. 28. 30.

Di Pesce gr. masc. 10. 23. 30. femin. 20. 28.

Nel 10. Cerchio si mostra quai siano quei gradi, che sono lucidi, e
quai tenebrosi, quai vacui, e quai sumosi.

Di Ariete li gr. luc. sono 8. 20. 30. li teneb. 3. 15. li vac. 24.

Di Tau-

- Di Tauro li gr.luc.fono.7.15.28. li ten.3.30.li vac.20.
 Di Gemini li gr.luc.fono.4.12.22.li ten.7.27.li vac.16.30.
 Di Cancro li gr.luc.fono.12.28.li teneb.14.li vac.18.30.li fum.20.
 Di Leone li gr.luc.fono 30.li fum.20.li vac. 25.
 Di Vergine li gr.luc.8.10.li ten.5.30.li vac.10.27.li fum.22.
 Di Libra li gr.luc.5.18.27.li ten.10.21.li vac.30.
 Di Scorpione li gr.luc.8.20.li ten.3.30.li vac.14.27.li fum.22.
 Di Sagittario li gr.luc.12.19.30.li ten.14.li fumosi. 23.
 Di Capricorno li gr.luc.10.19.li teneb.7.22.30.li vac.25.li fum.15.
 Di Acquario li gr.luc.9.21.30.li ten.13.li vac.25.li fum.4.
 Di Pisce li gr.luc.12.22.28.li ten.6.18.30.li vac. 25.

Nell' 11. Cerchio sono posti li gradi fortunati, nei quali ritrouan
 dosi li Pianeti, hanno forza secondo la natura loro, e quelli, che na-
 scono in tal tempo, sono fortunati.

Di Ariete il gr. fortunato è il 19.

- Di Tauro il 3.15.& 27.
 Di Gemini l'vndecimo.
 Di Cancro il primo 2.3.4.e 5.
 Di Leone il 2.5.7.29.
 Di Vergine il 3.14.20.
 Di Libra il 3.5.21.
 Di Scorpione il 7.18. 20.
 Di Sagittario il 13.20.
 Di Capricorno il.12.14.20.
 Di Acquario il.7.16.17.20.
 Di Pesce il 13.20.

Nel. 12. Cerchio si veggono i nomi dei 12. Segni del Zodiaco.

Nel. 13. i nomi de' Venti più principali, e sono 12. come si vede.

Il Circolo che è largo da vna parte, e stretto dall'altra si chiama
 Orbe dell' Auge del Sole, qual Auge camina secondo il moto del-
 l'ottava Sfera.

Quello, doue è scritto il nome dei Mesi, e che insegna' à quanti
 giorni dei Mesi entra il Sole nelli Segni, si chiama Deferente, ò
 Portatore del Sole, poiche porta il corpo Solare per li 12. Segni
 del Zodiaco detti Segni Celesti.

A questo Cerchio vè n'è vicino, ò sotto vn'altro, ilquale è largo da
 vna parte, e stretto dall'altra, e s'addimanda opposto dell'Auge,

H ouero

114 Dichiaratione della carta intitolata

ouero Antauge, e camina à proportione con quello dell'Auge, che è sopra il Deterente.

Vi sono poi quelle due Ruote mobili, segnate con la lettera. E. e deuei collocare la più picciola sopra la più grande, per ben intendere ciò che si va cercando. Queste Ruote hanno (come si disse di sopra) due lingue, e, o Indici, nella più grande si dimostra in che Segno, o grado si troua il Sole di giorno in giorno, e questo si potrà conoscere con facilità. Veggasi prima nel Deterente, in che giorno del Mese entra il Sole nel Segno; come per esempio, il Sole entrò in Gemini ai 21. di Maggio, ai 22. del Mese è nel 2. grado di Gemini, ai 23. in gradi 3. &c. perche il Sole ogni giorno fa vn grado di moto proprio, e. 15. gradi all'hora di moto volante, rapito dal Primo mobile. Posto che si hauera l'Indice del Sole al suo grado, nella circonferenza poi del detto Indice, vi sono scritti li numeri dei giorni della Luna, sopra de' quali vi è l'Indice di detta Luna, in cui, sapendosi quando ella fece, si vede quanti giorni ha, e si pone ai detti giorni; di modo che si saprà in che Segno, e grado si ritrouera di giorno in giorno; la quale fa vn grado ogni due hore, poi in vn giorno naturale di. 24. hore fa gradi 12. e sta due giorni, e mezo per Segno, & alla fine nel mezo di detti Indici, si vede quanto cresce, e cala essa Luna.



Capit.

Capit. L.

*Que si dichiara la Ruota . 9. che contiene
il nascimento, & occaso delle
Stelle.*

IN questa Ruota sono 9. stelle, che sono le . 7. Planetarie, la Coda, & il Capo del Dragone, le quali nascono, & appariscono à noi ascendendo al nostro Orizzonte, ò tramontando, e si nascondono descendendo, e calando sotto l'Orizzonte secondo i tempi. La stella di Saturno ogni anno apparisce al nostro Emisfero, non meno di 30. giorni, ne più di . 40. la stella di Giove il simile apparisce nel nostro Emisfero, ne più di giorni . 40. ne meno di 30. come si è accennato di sopra nei Capitoli di ciaschedun Pianeta, e diffusamente si può vedere nell'Efemeridi, nelle quali con molta facilità, e chiarezza si scuopre, quando appariscono à noi le stelle, essendo che in trè modi tramontano, e nascono à noi. Il primo nascimento, è chiamato Eliaco, quale è il nascimento Solare, cioè, che quelle stelle, che prima erano occupate dalli Raggi del Sole, non si vedevano, e da quelli lasciate, si veggono.

Il 2. nascimento è detto Cronico, quale è il nascimento delle stelle la sera.

Il 3. è detto Cosmico, & è quando ascende, ò descende sopra, ò sotto l'Orizzonte qualche stella, come per esempio, la mattina ascende, & apparisce à noi il Sole, e si dice nascimento del Sole, perchè ascende nel nostro Orizzonte, e la Sera, quando tramonta, finisce, e cessa da noi, poiche descende sotto il nostro Orizzonte, così anche della Luna, e de gl'altri Pianeti.

Capit. L I .

Dichiaratione della Ruota prima, e. 12. nelle quali s'hà la cognitione di quei Pianeti, che hanno dominio d'anno in anno sopra quello, che è nato di giorno, e sopra quello, che è nato di notte.

PEr intelligenza di cui s'hà da sapere, che ogni Pianeta hà dominio sopra la creatura sette reuolutioni compite, e queste reuolutioni alcune sono di vn'anno solo intiero, & alcune di vn'anno, e giorni (come chiaramēte si può vedere nelle presenti Ruote, cioè, 1. e 12.) incominciando da quel punto, che la creatura viene alla luce di questo mondo.

E questo dominio de' Pianeti va per ordine in questa maniera; che se la creatura nasce di giorno, il Pianeta che comincia à regnare sopra di lei, è il Sole, & hà dominio per sette reuolutioni. La prima è di vn'anno. La 2. è di vn'anno, e giorni 313. & è accompagnato con Venere. La 3. è di vn'anno, e giorni 104. & è accompagnato con Mercurio. La 4. è di vn'anno, e giorni 260. & è accompagnato con la Luna. La 5. è di vn'anno, e giorni 52. & hà per compagno Saturno. La 6. è di vn'anno, e giorni 208. & è accompagnato con Gioue. La 7. & vltima è di vn'anno, & è accompagnato con Marte, e questo dominio è continuo senza interpositione di tempo, e tutte queste reuolutioni di anni, e giorni, sono anni. 10. di modo, che quello, che nasce di giorno, dal punto della sua natiuità fino al 10. anno, sempre è dominato dal Sole con li suoi compagni suddetti.

Finito

Finito detto tempo comincia à dominar Venere' nell'istesso ordine, & il suo primo dominio è di vn'anno, e giorni 52. il 2. è di vn'anno, e giorni 104. & hà per compagno Mercurio, e così nella Ruota presente andarassi vedendo per ordine, che Venere in queste sette reuolutioni, regna, & hà dominio sopra la creatura anni. 8. e finiti anni. 18. cioè. 10. del Sole, & otto di Venere, incomincia Mercurio, e nei suoi sette dominij, ò reuolutioni, regna anni. 13. in tutto, che è fino ai 31. anno del nato: quali finiti, incomincia à regnare la Luna con li suoi compagni, & il suo dominio dura anni. 9. che è l'età di anni. 40. quali finiti incomincia à regnare Saturno, e dura il suo dominio anni 11. che è l'età dell'huomo 51. e questi finiti, incomincia Gioue, e dura dalli. 51. fino ai 63. quali finiti, incomincia Marte, e dura fino ai 70. quali finiti, incomincia à dominare la Coda del Dragone, e dura fino ai 33. anni: quali finiti incomincia à regnare il Capo del Dragone fino ai 75. e questi finiti, incomincia di nuouo à dominare il Sole, e domina similmente come prima anni 10. che giuge al numero d'ani 85. quali finiti, incomincia di nuouo à regnar Venere dopò Mercurio, e così vadasi, discorrendo per ordine per tutta la vita dell'huomo in questa Ruota cioè, doue si tratta di quello che nasce di giorno.

L'istesso ordine s'offerui nell'altra Ruota, segnata col numero 12. per ritrouare il Dominator di quello, che nasce di notte: auerten do che dall' hora, ò punto, che nasce l'huomo, ò la donna, incomincia ad esser dominato dalla Luna, essendo ella Dominatrice della notte, come il Sole è Dominatore del giorno, e lo accennò chiara mente il gran Mosè nel principio della Sacra Genesi, quando disse. *Luminare mains,* (parlato del Sole) *ut preeffet diei,* & *Luminare minus,* (parlando della Luna) *ut preeffet nocti.*

Capit. 1. 1. 1.

*Dichiarazione della Ruota. 14. per conoscere
il Dominio dell' Anno perpe-
tuamente .*

Non è cosa volgare, nè di poca fatica il voler conoscere il Pianeta Dominator dell' Anno, come commetente gl' Astrologi han creduto . Dice Hermete, che per far ciò bisogna vedere, nella figura celeste, qual Pianeta si ritroua all' hora, quando incomincia l' anno, in vno di quei quattro angoli, quel Pianeta è Dominator in quell' anno; e se in vno de' quattro angoli non si troua Pianeta, ma si trouera nella casa vndecima, ò nella settima, quello sarà Signor in quell' anno, e se in queste case non vi sarà alcun Pianeta, vedasi nella 3. ò nella 9. casa, e quello, che in vna di questa si trouerà, sarà Signore, e se in nessuna di dette case sarà Pianeta, s' habbi risguardo à quel Pianeta, che esce dal Segno, nel quale è la Luna, e quello che prima esce, è Signor dell' anno: E se più Pianeti si ritroueranno in vn' istesso Segno, veggasi quello, che è in più gradi del Segno, che questo è il Signor dell' anno: E se si ritrouassero più Pianeti in più angoli, si consideri quale sia il Signor del giorno, ò Signore dell' hora, nel quale si fa la riuolutione dell' anno, quello sarà Signore in quell' anno: questo è il modo, che insegna Hermete.

Ma per lasciare altri modi, e più oscuri, e più fallaci, diremo ciò che si deue dire per verita secondo la dottrina di Toloni. nel 2. de Quadripart. Per conoscer dunque il vero Dominator dell' anno, è necessario formare le figure celesti di tutti li quattro punti Cardinali della stagion dell' anno, cioè, l' ingresso che fa il Sole in Ariete.

Cancro,

Cancro, Libra, e Capricorno; dopò formare tutte le noue Lune, che precedono l'ingreffo del Sole in detti punti; e per maggior compimento, e sicurezza faria bene di formar quattro altre figure delle opposizioni, che fanno i luminari dopò l'ingreffo del Sole nei detti punti, che farebbono in tutto. 12. figure: le quali in questi tempi de- uono esser calcolate con la restitutione del Sole, e della Luna, fatta dal Ticone, altrimenti s'affaticaria in vano.

Fatte poi le. 12. figure, bisogna osservare la maggior potenza del Pianeta in tutte le dette figure, e quello, che ha maggior potenza, si chiama Dominator dell'anno.

Per conoscer mò la detta potenza, e forza del Pianeta, bisogna considerare qual Pianeta tiene maggior autorità nei luoghi del Sole, e della Luna, nell'angolo seguente, che sempre è la. 10. ò l'ascendente, ò nell'ascendente istesso, e quando si trouino più Pianeti, che habbino vqual potenza, si consideri qual di loro sia più forte per trouarsi nell'angolo, e qual di loro sia più felice per trouarsi nelle loro dignità essenziali, e quando si trouino più Pianeti di vqual potenza, si congiungano insieme, e si facci il giudicio secondo la prudenza del dotto Matematico, e questo è il vero modo di conoscere il Dominator dell'anno.

E perchè non così facilmente si effequisse la pratica di questa dottrina, perciò habbiamo posta nella presente Ruota del dominatore dell'anno quella fatta da gl'antichi volgarmente; seruirà però a conoscere, che quando sarà trouato con questa dottrina il vero Dominator dell'anno, si saprà la fertilità, ò sterilità della Terra. Auertendo, che in essa Ruota sono posti li numeri dei millesimi, acciò non si facci errore, e quando sarà finito tutto il numero de gl'anni, si comincia da capo: come per effempio, incomincia il numero. 1615. e finisce il 1642. Giunto a questo numero si torna di nuouo, e doue dice 1615. diremo 1643. e dopò 1644. e così va sempre discorrendo perpetuamente, poiche ogni. 28. anni torna di nuouo quell'istesso ordine de' Pianeti nel regnare.

Capitolo . L. I. I.

Dichiaratione della Ruota. 15. done si ha la
cognitione del Dominator
dell'hora,

TRattasi in questa Ruota del vero modo di sapere li Dominatori delle hore del giorno, e della notte, essendo che in ciaschedun giorno, & in ciascheduna notte hanno dominio tutti li sette Pianeti; auertendo però, che le hore Planetarie non sono sempre come quelle de' nostri horologi, che sono tutte vguali, poiche habbiamo di sopra diuise il giorno in 24. hore, e ciascheduna hora di 60. minuti: e perche li giorni, e le notti sono maggiori, e minori, alcuni giorni sono di hore otto, e vanno crescendo fino a hore sedici in circa (e questo nel nostro clima) il simile anco delle notti; poiche quante hore cresce il giorno, tante cala la notte; e così anco quanto cresce la notte, tanto cala il giorno: come per essemplio, Se il giorno è di hore. 10. la notte è di hore. 14. e se la notte è di hore. 8. il giorno è di hore. 16. Ma le hore Planetarie sono vguali, & ineguali, secondo la qualità, & inegualità della notte, poiche nella notte sono 12. hore di Pianeti, e così anco sono. 12. nel giorno nell'Equinottio della Primavera, e nell'Equinottio dell'Autunno, le hore de' Pianeti sono vguali, cioè, di minuti. 60, ciascheduna, ma passato l'Equinottio della Primavera, li giorni vanno crescendo, e così anco le hore Planetarie del giorno crescono, e le notti calano, e così anco le hore calano, cioè, sono più picciole, come per essemplio: se il giorno è di hore. 14. l'hora Planetaria di quel giorno è di minuti. 70. e l'hora Planetaria di quella notte è di minuti. 50. Similmente, passato

passato l'Equinoctio dell'Autunno le notti crescono, e li giorni calano; così l'hore de' Pianeti della notte crescono, e quelle del giorno calano, come per essempio: se la notte fusse di hore 8. & il giorno è di hore 16. bisogna diuidere queste. 8. hore in 12. parti, e così anco le hore. 16. bisogna diuiderle pur in 12. parti, & essendosi l'hora di minuti. 60. multiplicar il. 16. per. 60. sono. 960. minuti, diuidendo questo numero di. 960. in. 12. parti, ciascheduna parte è di minuti. 80. di modo, che ogni hora Planetaria della notte è di minuti. 80. così anco numerando, e multiplicando, e diuidendo le hore. 8. del giorno, ciascheduna hora di giorno è di minuti. 40. & in questo modo si potrà regolare ogn'vno nella Ruota del nascer del Sole, segnata con la lettera, A. giorno, per giorno, quanto è grande l'hora Planetaria del giorno, e della notte.

Mà per sapere l'ordine del Dominio de' Pianeti hora per hora, veggasi la presente Ruota, quale ha otto Circoli, oltre quello della Circonferenza. Nel primo vi sono numeri, incominciando da vno fino ai 12. e perche questo numero è duplicato, il primo numero di 12. mostra le hore Planetarie del giorno, & il 2. mostra le hore Planetarie della notte: E per intenderla, bisogna incominciare dal numero. 1. sotto il quale sono scritti li giorni della settimana, cioè, Dominica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, e Sabato. La Dominica, nello spuntar del Sole nel nostro Horizonte, incomincia a dominare il Sole, & il suo dominio dura per lo spatio d'vn'hora, o più picciola, o più grande, secondo la grandezza, e picciolezza del giorno, come habbiamo detto, e questa è l'hora planetaria del giorno, perche in tal giorno la sua hora è la prima.

Seguendo il detto Circolo ritrouasi il numero. 2. che vuol dire, seconda hora del giorno della Dominica, sotto il qual numero si vede Venere, e vuol dire, che la seconda hora della Dominica è di Venere, la terza è di Mercurio, la quarta è della Luna, la quinta è di Saturno, la sesta è di Giove, la settima è di Marte, la ottava è del Sole come fù la prima, la nona è di Venere come fù la 2. la 10. è di Mercurio come fù la 3. la 11. è della Luna come fù la 4. la 12. è di Saturno come fù la 5. e così sono finite le hore planetarie del giorno.

Nel

123 Dichiaratione della carta intitolata

Nel medesimo Circolo si segue di nuovo il numero . 1. che vuol dire, la prima hora di notte della Dominica, e quella hora è di Giove, la seconda di Marte, la terza del Sole, la quarta di Venere, la quinta di Mercurio, la sesta della Luna, la settima di Saturno, la ottava di Giove, la nona di Marte, la decima del Sole, la undecima di Venere, la duodecima di Mercurio, e sono finite le hore planetarie della notte della Dominica, e si segue il Lunedì, sotto il numero . 1. che vuol dire, la prima hora del giorno di Lunedì, e questa hora è dominata dalla Luna, la seconda da Saturno, e così va discorrendo sin che finiscono hore . 12. E torna di nuovo a cominciare il numero . 1. che accetta la prima hora di notte del Lunedì, che è dominata da Venere, la seconda da Mercurio, e così va discorrendo sin che finisce il numero di . 12. Et in questo modo si trouano tutte le hore del giorno, e della notte, e da qual Pianeta siano dominate.

Auertendo, che sempre la prima hora è di quel Pianeta, che regna in quel giorno, cioè, la prima hora della Dominica è del Sole, la prima del Lunedì è della Luna, la prima di Martedì, è di Marte, la prima di Mercoledì è di Mercurio, la prima di Giovedì è di Giove, la prima di Venerdì di Venere, e la prima del Sabato è di Saturno, e non si passa più oltre a dichiarar meglio questa Ruota, poiche si è detto tanto, che si può facilissimamente intendere, ciò che in essa si contiene.



Capit.

Capit. L I V.

Dichiaratione della Nona sfera,
detta, Cielo Cristallino.

D Opò l'Ottava sfera detta anco Cielo stellato per la ragione addotta al suo luogo, siegue la Nona Sfera, chiamata Cielo Cristallino, così nominato per esser lucido, chiaro, e risplendente senza stella veruna, simile a punto al cristallo, come dice il gran Plinio nel lib. 37. al cap. 2. Questo cielo hà due moti, vno accidentale, e diurno, e viene dal primo mobile, che lo rapisce ogni giorno, e lo conduce seco dall'Oriente all'Occidente, per mezzogiorno, e settentrione, l'altro moto è suo proprio, il quale, secondo alcuni (come si può vedere nella sfera di Ricardo) finisce in quattrocento nouanta mille anni, secondo altri in cinquecento mille anni, e secondo altri in trentasei mille anni: essendo che (come dice Purbachio nella Teorica dell'Ottava Sfera) à il suo giro da Ponente à Levante tanto tardamente, che in cento anni volta solo vn grado, ouero come vogliono altri in ducento anni vn grado, e minuti. 28. si che secondo la opinione di molti Filosofi il mondo durarebbe il tempo suddetto, allegando questa ragione, che hauendo hauuto principio di girar detto Cielo Cristallino deue anco hauer fine il suo giro, così, che solamente è nata a Dio benedetto.

A questo cielo pare è stata da gl'Astrologi assegnata la sua grandezza, e lunghezza, poiche gira per circuito tre migliaia de milioni

767. mil-

74 Dichiaratione della carta intitolata

767. milioni, e quattrocento e ventiotto mille miglia, e cinquecento, e sessanta. E lontano da noi, cinquecento, e nouanta noue milioni, e nouecento, e nouantacinque mille miglia, e cinquecento.

Capitolo L V.

Dichiaratione della decima sfera, detta, Primo mobile.

Primo Mobile, chiamato, vltima Sfera, o cielo estremo (poiche sopra di lui non v'è altro, solo che l'Empireo Cielo immobile, detto Paradiso, Patria celeste, Città di Dio, e luogo de' Beati) è senza stelle, posto sopra li Poli del Mondo, che sono fissi, & immobili: si muoue continuamente dall'Oriente all'Occidente col suo proprio, e natural moto, semplicissimo, e regolatissimo per virtù della sua Intelligenza, e fa questo suo corso circolare nello spatio di .24. hore, e ritorna nel predetto spatio al punto di donde egli si parti; e da questo moto sono mosse, e rapite tutte le sfere, o cieli à lui inferiori, senza resistenza veruna, in quella guisa à punto, che la Naue folcando il vasto pelago, porta, e conduce seco tutti quelli, che in essa si ritrouano: auertendo però, che questo s'addimanda moto accidentale, la doue il primo, con cui muoue se medesimo, s'addimanda proprio, e natural moto, come si è detto.

Parmi di non tacere in questo Capitolo, vna cosa di molta consideratione, la quale doueuasi notare nel Capitolo. 32. in cui si tratta dell'ottaua Sfera, & è, che tra il Zodiaco dell'ottaua Sfera, & il Zodiaco del Primo mobile vi è differenza, poiche il Zodiaco del Primo mobile di moto naturale è immobile, & il Zodiaco dell'8. Sfera è mobile: onde il Zodiaco dell'ottaua Sfera vien segnato col Zodiaco del

del Primo mobile; di maniera, che non si trouano in vn medesimo luogo in questi tēpi l'Ariete del Primo mobile, e l'Ariete dell'Ottaua Sfera, perche la prima stella dell'Ariete dell'Ottaua Sfera si troua al. 28. grado dell'Ariete del Primo mobile, con alcuni minuti, e nel tempo della Natiuità di N. S. si trouorno questi due Arieti congiunti, cioè, la prima stella dell'Ariete dell'8. Sfera còl primo grado dell'Ariete del Primo mobile. E tanto basti per distinta cognitione dell'vno, e l'altro Zodiaco.

E già che di tutti g'altri cieli è stata accennata (solo per soddisfare à curiosi) la grandezza, e lunghezza, non si manchi di fare il medesimo anco di quest'ultimo Cielo.

Dicono adunque quelli, che intorno à ciò si sono lambicato il ceruello, il Primo Mobile esser lontano da noi, milioni noue cento nouanta noue, e nouecento, nouantacinque mile miglia, e 500. E di grandezza per circuito, sei migliaia di milioni, e ducento ottantacinque milioni, e settecento, e quattordici mile miglia, e ducento ottanta. Chi non lo crede, lo vada à vedere, & à farne la proua.

Capitolo. LV I.
Dichiaratione della Ruota dell' Auuento.

INtorno à questa dichiarazione, perche ogn'vno, benchè idiota, può da se stesso hauerla facilissimamente, basti à dire per accennarla solo, che nella Ruota vi sono le sette lettere Dominicali, li Mesi, (cioè Nouembre, e Decembre, venendo sempre l' Auuento in vno di questi due Mesi, cioè, ò nel fine di Nouembre, ò nel principio di Decembre) e li giorni dei suddetti Mesi. Se alcuno adunque vuol sapere ai quanti del Mese entra il primo giorno dell' Auuento, guardi quale è la lettera Dominicale in quell'anno (che facilmentes'hà dal Breuiario) e trouatala, ricorri subito alla Ruota, doue si veggono notate tutte 7. per ordine, che senza fatica trouerà ciò, che desidera. Se corre la lettera. A. sotto di lei vi è notato Decembre con il numero. 4. che altro non vuol dire, se non che l' Auuento incomincia alli. 3. di Decembre, se corre. B. farà ai 27. di Nouembre, se. C. ai 28. se D. farà ai 29. &c. Come si vede nella seguente Tauola.

• Tauola

Tavola simile à quella, che è nella Carta, per ritornar
perpetuamente quando si hà da cele-
brare l'Auuento .

A	B	C	D	E	F	G
Decèb.	Nouèb.	Nouemb.	Nouemb.	Nouemb.	Decèb.	Decèb.
3	27	28	29	30	1	2

Capit. LVII.

Dell'Aureo numero .

L'Aureo numero contiene anni 19. es' incomincia da vno, & o-
gni anno si va crescendo vno, finche si giunge al numero di 19.
come per essemplio, quest'anno 1615. habbiamo vno di Aureo nu-
mero, l'anno 1616. ne hauereмо 2. l'anno 1617. 3. di modo, che
nell'anno 1633. hauereмо 19. di Aureo numero, e finiti gli anni. 19.
si ritorna da capo. Dicesi Aureo numero, perche nelle piazze di
molte Citta, e principalmente nel Calendario Romano, tolto que-
st'vso dalli Alessandrini, si notaua à Lettere d'Oro, per mostrare
quanto era vtile, e necessario, per sapere le feste mobili, & il far della
Luna, come appare nella nostra IDEA.

Capit.

Capitolo. L V I I I.

Dell'Epatta.

L'Epatta è vn numero variabile, incominciando da vno fino a 30. e poi si ritorna a dietro: e serua per sapere le Feste Mobili, e la congiunzione, cioè, il fare della Luna. E questa Epatta nasce dalla differenza dell'anno Solare, all'anno Lunare; poiche l'anno Solare comune contiene giorni 365. lasciando però le hore. 6. perche in questo modo è preso dalli Astronomi, e l'anno intercalare, cioè, detto Bisesto, contiene giorni 366. l'Anno Lunare, contiene giorni 354. Di modo che fra l'anno Solare di giorni 365. e l'anno Lunare di giorni 364. v'è differenza di giorni 11. quali si pigliano per l'Epatta, la quale corrisponde all'Aureo numero in questo modo, cioè. Quando l'Aureo numero incomincia la sua riuolutione, cioè, incominciando da vno, all'hora habbiamo. 1. di Epatta, e quando habbiamo 2. di Aureo numero, all'hora habbiamo. 12. di Epatta, e quando habbiamo 3. di Aureo numero all'hora habbiamo. 11. di Epatta, che sono. 23. giorni: Di modo che quando habbiamo. 3. di Aureo numero, in quell'anno habbiamo anco 23. di Epatta, e quando habbiamo. 4. di Aureo numero, habbiamo 4. di Epatta, e così s'andara discorrendo fin che si giunga al numero Aureo di. 19. & all'hora sono finite. 7. riuolutioni di Epatta; perche in ciaschedun 'anno bisogna aggiungere giorni. 11. etendo che l'anno Solare supera l'anno Lunare, e così si vede, come l'Epatta corrisponde all'Aureo numero, come dimostra la seguente Tauola.

Tauola

Tauola per conoscere come l'Epatta corrisponde
all'Aureo numero.

Au.nu.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Epatta.	1	12	23	4	15	26	7	18	29	10	21	2	13	24	5	16	27	8	29

Capit. L I X.

*Che contiene il vero modo di ritrovare il No-
uilunio, & il Plenilunio con
l'Epatta.*

Pervoler sapere in ciascedun Mese, quando fa la Luna, e quan-
do è piena, bisogna notare. 4. cose.

Prima, che la Luna sempre s'incomincia à numerare, e contare
dal Mese di Marzo.

Secondo, bisogna sapere l'Epatta di quell'anno.

Terzo, bisogna sapere, che l'Epatta si ha da vnire col numero de i
Mesi.

Quarto, che l'Epatta non può passare il numero di 30. come hab-
biamo

biamo detto di sopra, questo modo però di sapere la congiunzione, e Plenilunio della Luna, non tiene conto di hore, ne di minuti, ma solo de' giorni.

Se alcuno adunque volesse sapere quando fa la Luna, vegga quãto habbiamo di Epatta quell'anno, e quanti Mesi sono passati dopo Marzo, & aggiunga questi Mesi all'Epatta, e dopò conti, e numeri li giorni del Mese corrente fino al numero di 30. che in questo modo saprà facilmente a quanti del Mese fa la Luna, o quando fa il suo Plenilunio.

Come per essemplio: quest'anno 1615. per voler sapere quando fa la Luna nel Mese di Marzo, si faccia così. Vno habbiamo di Epatta, & vno è il Mese, che sono due di Luna, fino al numero 30. mancano 28. adunque ai 28. di Marzo fa la Luna. E se desidera sapere, quando la Luna sarà piena in questo istesso Mese di Marzo, sopra il predetto numero. 2. cioè vno di Epatta, & vno di Mese, aggiunga. 13. che trouerà, che ai 13. à punto di Marzo sarà la Luna piena.

Diamo vn'altro essemplio. Se si vuol sapere a quanti di Settembre fa la Luna nell'anno presente, piglisi vno di Epatta, dopò s'incominci à contare li Mesi da Marzo, fino à Settembre, che sono Marzo. 1. Aprile. 2. Maggio. 3. Giugno. 4. Luglio. 5. Agosto. 6. e Settembre. 7. Sette adunque di Mesi, & vno di Epatta, fanno. 8. fino ai 30. mancano 22. giorni, dunque ai 22. di Settembre farà la Luna nel presente anno 1615. E con questa regola perpetua si potrà sapere in ciaschedun giorno, quanti habbiamo di Luna, & in ciaschedun Mese, quando fa la Luna, e quando è piena.

Conuient però notare, che questa è regola generale di Santa Chiesa, con la quale non si può miutamente, e precisamente sapere l'hora di fare la Luna, perche in essa non si offeruano minuti, ne hore, come si è accennato; nella Carta però, & in questo Discorso ancora habbiamo posto distintamente l'hora, & il minuto del tempo che fa essa Luna, e quando è Plenilunio.

Capit. L X.

*One s'insegna un modo facile per ritrouare il giorno
Santo di Pasqua ogni anno.*

AL che fare, bisogna cercare, e ritrouare il Nouilunio inanzi l'Equinottio, dopò vederè il Plenilunio dopò l'Equinottio, e quella Domenica, che succede al detto Plenilunio dopò l'Equinottio, è la Domenica, nella quale si ha da celebrare la Pasqua. Bisogna però auertire, che se il Plenilunio sarà nel giorno dell'Equinottio, deuesi aspettare il Plenilunio seguente, e la Domenica, che succede al detto Plenilunio, sarà la Pasqua; e similmente, se il Plenilunio verrà di Domenica, bisogna aspettare la Domenica seguente, & in quel giorno celebrare la Santa Pasqua.

Capitolo. L X I.

*Che contiene la Dichiaratione delle feste mobili, poste nelle 6.
Ruote in fine della Carta, cioè, Sessagesima, Qua-
dragesima, Pasqua, Ascensione, Pentecoste, e Corpo di Christo.*

NOtar prima si deue, che le sopradette feste sono chiamate mobili, à differenza delle feste stabili, cioè di quelle, che sono state determinate

seminare da Santa Madre Chiesa, douer sempre essere ai tutti del
 tal Mese, come per esempio, il giorno d'ogni Santi, deue sempre
 essere il primo di Nouembre, il giorno della Natiuità del nostro
 Redentore sempre ai 25. di Decembre, il giorno, ò festa dell'As-
 fontione di Maria Vergine, sempre ai 15. d'Agosto, e così va discor-
 rendo di tutte laltre, come si ha facilissimamente dal Calendario
 Romano; ma le feste mobili suddette sono variabili, perche hora
 vengono più tardi, hora più presto, come per esempio, la Domeni-
 ca dell' Auueto, hora viene ai 27. hora ai 28. hora ai 29. hora ai 30. di
 Nouembre, hora al primo, hora al 2. hora al 3. giorno di Decembre,
 e fuori di questo numero non esce, e questa è la vera causa, che ha-
 uendo noi a celebrare la prima Dominica dell' Auuento nella Do-
 minica più prossima alla festa di Santo Andrea, che viene ai 30. di
 Nouembre, se S. Andrea viene di Mercoledì, bisogna celebrare l'Au-
 uento la Dominica innanzi detto Mercoledì, che è ai 27. di Nouem-
 bre, se viene di Martedì, si deue celebrare ai 28. di detto Mese, se di
 Lunedì, nell'istessa Dominica, che è ai 29. pur di detto Mese, et e cor-
 re alla festa di S. Andrea nella Domenica, bisogna aeo celebrarlo
 nella medesima Domenica, che è ai 30. similmente di Nouembre,
 ma se la festa di S. Andrea viene di Giovedì, bisogna celebrare l'Au-
 uento nella Dominica prossima, che succede che è ai 3. di Decem-
 bre, & il simile se venisse di Venerdì, ò di Sabato, conuen pur cele-
 brarlo nell'istessa Dominica susseguente: come si può vedere nel
 Capitolo. 56. oue s' insegna il vero modo di trouarlo.

Non altrimenti si dica delle altre feste mobili, poiche ogn'anno
 sono alterate, venendo ò prima, ò dopo.

Per trouar le feste antedette nelle tue Ruote, douesi fare in questo
 modo. Nel Cerchio della circonferenza di ciacheduna Ruota, è
 posto l'Aureo numero, ne gl'altri seguenti sono notate le lettere di
 quei Mesi, ne quali corre la festa mobile con li numeri auanti, che
 sono i numeri di essi mesi, e ciacheduna Ruota ha la sua linguella,
 oue sono notate tutte le lettere Dominicali. Questa linguella adun-
 que pongasi nel mezo, è saputo si prima quanto corre d'Aureo nu-
 mero, si facci girare, e fermare sopra di quello, che la lettera Domini-
 cale corrente in quell'anno mostra subito à quanti del Mese viene
 la festa, che si cerca. Facilitiamo l'intelligenza con l'esempio. L'an-
 no presente 1615. habbiamo. 1. d'aureo numero, come si può ve-

136 Dichiaratione della carta intitolata

dere nella Carta della IDEA vicino alle suddette Ruote, e corre la lettera . D. se si vuol trouare quando farà la Settuagesima in questo anno, drizzisi la linguella della Ruota della Settuagesima sopra 1. di Aureo numero posto nella Circonferenza con numeri grandi di detta Ruota, e si trouerà che la lettera . D. della linguella cade sopra il numero . 15. doue è la lettera . F. che vuol dire Febraro, e dinota, che la Settuagesima viene ai 15. del Mese di Febraro: e così anco si farà di tutte l'altre feste nel modo suddetto.

Et a finche si leui ogni difficoltà, diasi pur vn'esempio dell'anno seguente 1616. per rispetto dell'anno Bissestile, che ogni . 4. anni comparisce.

Vuole adunque alcuno sapere, quando s'hanno à celebrare le suddette feste nell'anno predetto 1616. guardi l'Aureo numero, e la lettera Dominicale; d'Aureo numero ne haueremo . 2. la lettera Dominicale sarà . C. B. per esser anno Bissestile: la prima lettera di sopra che è . C. serue dal primo giorno di Gennaio sino ai 24. di Febraro, la 2. lettera, che è B. serue per tutto il rimanente dell'anno: hora se in detto anno si vorrà sapere quādo farà la Settuag. voltisi la linguella ai 2. di Aur. nu. di detta Ruota, e doue cade la let. C. iui si vedrà quando sia per esser la Settuag. & è apunto ai 31. di Gen. se si vuol trouare la Quad. li faccia il simile, e si scuopra subito, che sarà ai 17. di Febrar. ma se si vuol trouare la Pasqua, e le altre feste mobili seguenti, bisogna seruirsi della lettera B. lasciando la C. perche questa, passati li. 24. di Febraro non è più buona, come si è detto. Di modo, che sopra la Ruota della Pasqua posta la sua linguella, e drizzata ai 2. di Aureo numero, e sopra la lettera B. si vede subito che mostra il numero . 3. con A. e vuol significare, che la Pasqua viene ai 3. di Aprile; e così si faccia di tutte le altre feste mobili, perche questo è modo facile, e sicuro. E perche anco nel libro istesso, oltre la Carta, s'habbi distesa l'intelligenza, e facilità di trouare le sopra dette feste mobili, habbiamo volfuto far stampare l'infrascritta Tauola, amplissima come si vede, particolarmente cò il millesimo, incominciando dal 1615. e seguendo sino al 1642. che sono li . 28. anni del viaggio, che fa il Sole in questo tempo, chiamato Ciclo solare, quali finiti si torna da capo, incominciando dal 1643. e giungendo sino al 1670. e così di mano in mano: non già che il Sole in capo di essi

essi anni. 28. ritorni nel medesimo luogo, ou'era prima : mà perche in questo numero si finisce, e si termina ogni varietà della lettera Dominicale : e la ragione è in pronto, perche essendo il Bisestile (causa di qualche variatione) di anni quattro, e le lettere Dominicali sette, ne siegue, che dalla moltiplicatione di .4. in .7. ne risulta il numero. 28. e che in essi anni. 28. siano fornite tutte le varietà, che per rispetto del Ciclo solare, e della lettera Dominicale fossero causate, &c.

Non passo più oltre, perche il rimanente parmi che sia chiaro per se stesso, mà pongo fine à tutta l'Opera, à gloria di Dio, & à beneficio di chi si seruirà con buon Zelo di questa mia fatica.



**Tauola per ritrouare perpetuamente
tutte le Feste Mobili.**

Anni di Christo.	Ciclo So- lare.	Anno numero.	Epatta.	Lettera Domin.	Settuage- sima.	Quadra- gesima.
1615	3	1	1	D	15. Febr.	4. Mar.
1616	4	2	12	CB	31. Gen.	17. Febr.
1617	5	3	23	A	22. Gen.	8. Febr.
1618	6	4	4	G	11. Febr.	28. Febr.
1619	7	5	15	F	27. Gen.	13. Febr.
1620	8	6	26	ED	16. Febr.	4. Mar.
1621	9	7	7	C	7. Febr.	24. Febr.
1622	10	8	18	B	23. Gen.	9. Febr.
1623	11	9	29	A	12. Febr.	1. Mar.
1624	12	10	10	GF	4. Febr.	21. Febr.
1625	13	11	21	E	26. Gen.	12. Febr.
1626	14	12	2	D	8. Febr.	25. Febr.
1627	15	13	13	C	31. Gen.	17. Febr.
1628	16	14	24	BA	20. Febr.	8. Mar.
1629	17	15	5	G	11. Febr.	28. Febr.
1630	18	16	16	F	27. Gen.	13. Febr.
1631	19	17	27	E	16. Febr.	5. Mar.
1632	20	18	8	DC	8. Febr.	25. Febr.
1633	21	19	19	B	23. Gen.	9. Febr.
1634	22	1	1	A	12. Febr.	1. Mar.
1635	23	2	12	G	4. Febr.	21. Febr.
1636	24	3	23	FE	20. Gen.	6. Febr.
1637	25	4	4	D	8. Febr.	25. Febr.
1638	26	5	15	C	31. Gen.	17. Febr.
1639	27	6	26	B	20. Febr.	9. Mar.
1640	28	7	7	AG	5. Febr.	22. Febr.
1641	1	8	18	F	27. Gen.	13. Febr.
1642	2	9	29	E	16. Febr.	5. Mar.

Tauola per ritrouare perpetuamente
tutte le Feste Mobili.

Anni di Christo.	Pasqua.	Afcensio ne.	Penteco ste.	Corpo di Christo.	Pri. Do. di Auuè.	Indittio ne.
1615	19. Apr.	28. Mag.	7. Giug.	18. Giug.	29. Nou.	13
1616	3. Apr.	12. Mag.	22. Mag.	2. Giug.	27. Nou.	14
1617	26. Mar.	4. Mag.	14. Mag.	25. Mag.	3. Dec.	15
1618	15. Apr.	24. Mag.	3. Giug.	14. Giug.	2. Dec.	1
1619	11. Mar.	9. Mag.	19. Mag.	30. Mag.	1. Dec.	2
1620	19. Apr.	28. Mag.	7. Giug.	18. Giug.	29. Nou.	3
1621	11. Apr.	20. Mag.	30. Mag.	10. Giug.	28. Nou.	4
1622	27. Mar.	5. Mag.	15. Mag.	26. Mag.	27. Nou.	5
1623	16. Apr.	25. Mag.	4. Giug.	15. Giug.	3. Dec.	6
1624	7. Apr.	16. Mag.	26. Mag.	6. Giug.	1. Dec.	7
1625	30. Mar.	8. Mag.	18. Mag.	29. Mag.	30. Nou.	8
1626	2. Apr.	21. Mag.	31. Mag.	11. Giug.	29. Nou.	9
1627	4. Apr.	13. Mag.	23. Mag.	3. Giug.	28. Nou.	10
1628	23. Apr.	1. Giug.	11. Giug.	22. Giug.	3. Dec.	11
1629	15. Apr.	24. Mag.	3. Giug.	14. Giug.	2. Dec.	12
1630	31. Mar.	9. Mag.	19. Mag.	30. Mag.	1. Dec.	13
1631	20. Apr.	29. Mag.	8. Giug.	19. Giug.	30. Nou.	14
1632	11. Apr.	20. Mag.	30. Mag.	10. Giug.	28. Nou.	15
1633	27. Mar.	5. Mag.	15. Mag.	26. Mag.	27. Nou.	1
1634	16. Apr.	25. Mag.	4. Giug.	15. Giug.	3. Dec.	2
1635	8. Apr.	17. Mag.	27. Mag.	7. Giug.	2. Dec.	3
1636	23. Mar.	1. Mag.	11. Mag.	22. Mag.	30. Nou.	4
1637	12. Apr.	21. Mag.	31. Mag.	11. Giug.	29. Nou.	5
1638	4. Apr.	13. Mag.	23. Mag.	3. Giug.	28. Nou.	6
1639	24. Apr.	2. Giug.	12. Giug.	23. Giug.	27. Nou.	7
1640	8. Apr.	17. Mag.	27. Mag.	7. Giug.	2. Dec.	8
1641	31. Mar.	9. Mag.	19. Mag.	30. Mag.	1. Dec.	9
1642	20. Apr.	29. Mag.	8. Giug.	19. Giug.	30. Nou.	10

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY



TAVOLA

DELLE COSE PIV NOTABILI,

Che contiene la Dichiaratione della Carta, intitolata, Idea dell'Vniuerso.



A

A Cqua, secondo Elemento, oue situata	à carte 33.
Acqua, di qualità diuerse	ibid.
Acquario, come dipinto	102
Acquario, di quante stelle adorno	ibid.
Acquario, di che qualità sia	ibid.
Acquario, che signoreggi	ibid.
Africa, diuisa in più parti, ma nell' Idea in. 12.	29
Altare, di quante stelle in Cielo	102
America, perche sia detta Mondo Nuouo	30
America, diuisa nella Carta in parti. 41.	ibid.
Anno, che cosa sia	70
Anno, perche corretto da Papa Gregorio. XIII.	ibid.
Anno, come diuiso da diuersi	71
Anno, come principiato variamente	ibid.
Anno, perche principiato in Venetia il Mese di Marzo	ibid.
Anno Bisesto, ò Bisestile	72
Andromeda, di quante stelle composta	89
	Antau-

T A V O L A

Anteuage, come camini	133
Ariete, di quante stelle esse, e come disposto	88
Ariete, che faccie habbia	ibid. 89.
Ariete, di che qualita	89
Ariete, sopra che habbia dominio	90
Aria, di che qualita	39
Aria, diuidesi in tre regioni suprema, infima, e mezana	ibid.
Aria, altera per il moto del Sole, e della Luna	ibid.
Aria, diuersa secondo la diuersita dei luoghi	ibid.
Arturo, di quante stelle	98
Asia, maggiore dell' Africa, & Europa insieme	24
Asia, diuisa in 40.	24
Aureo Numero, perche cosi chiamato	126
Auge del Sole, camina secondo il moto dell' Ottaua Sfera	113
Aquila Celeste, di quante stelle	91
Auriga, di quante stelle sia Composto	92

B

B Alena di quante stelle	99
Boote di quante stelle	98

C

C Apo, e Coda del Dragone, che voglia dire	76
Calliope, di quante stelle composta	89
Cauallo alato, di quante stelle ornato	ibid.
Canicola, di quante stelle	92
Cancro, perche cosi chiamato	93
Cancro, quante stelle tenga in se	ibid.
Cancro, quante faccia habbia, equali	94
Cancro, di che Natura sia	ibid.
Cancro, che dominio habbia	ibid.
Cancro, di quante stelle, e come disposte	ibid.
Canicola, di quante stelle, e come ordinate	95
Capri-	

Capricorno,perche cosi detto	101
Capricorno,di quante stelle	ibid.
Capricorno,di quante faccie,e quali	ibid.
Capricorno,di che natura,e propriet�	ibid.
Capricorno,che dominio habbia	ibid.
Cardine,Vertice,e Polo,il medesimo	7
Can maggiore,quante stelle habbia	100
Cauallo primo,di quante stelle	103
Centaurio,di quante stelle	102
Cesio,di quante stelle	98
Cerchio primo della Ruota grande,che cosa contenga	85
Cerchio 2.che cosa contenga	ibid.
Che cosa s'intenda per il Cielo	6
Che cosa s'intenda per la Terra	ibid.
Cieli,numero dieci,e quali	ibid.
Circoli di due sorti,cio� maggiori,e minori	7
Circoli Maggiori,quali,e quanti	ibid.
Circoli Minori,quanti,e quali	ibid.
Circolo Meridiano,che cosa sia	ibid.
Circoli Meridionali,tanti sono quanti i luoghi de gl'habitanti	8
Circolo Meridiano, fa il tempo di Mezo giorno, e di Meza notte	ibid.
Circolo Orizontale,ci� che sia	ibid.
Circolo Orizontale,fa cinque officij	ibid.
Circolo Equinottiale,ci� che sia	ibid.
Circolo Equinottiale,� la regola del Primo Mobile	9
Circolo Equinottiale,fa molti officij	ibid.
Circolo Equinottiale diuidesi in pi� parti,chiamate Climi	ibid.
Circolo del Zodiaco,ci� che sia	ibid.
Circolo del Zodiaco,ha lunghezza,e larghezza	ibid.
Circolo del Zodiaco,diuidesi in 12. parti,dette segni	ibid.
Circolo del Zodiaco,secondo alcuni diuidesi in 16. parti uguali	10
Circoli Coluri,oue passino	ibid.
Circoli coluri di 2. sorti di Solstitij,e di Equinottij	11
Circolo,� coluro solstitio,che cosa sia	ibid.
Circolo,� coluro delli Equinottij,che cosa sia	ibid.
Circolo del Solstitio,che officij faccia	ibid.
	Circolo

T A V O L A

Circolo dell'Equinottio, che officij faccia	ibid.
Circolo Minore Artico, che cosa sia	12
Circolo Minore Antartico, che cosa sia	ibid.
Ciaschedun segno, hà tre faccie, o aspetti	87
Cipro, sotto qual Clima	25
Cigno, di quante stelle	97
Ciclo solare, ciò che sia	72
Ciclo solare, da che nasca	ibid.
Ciclo solare, come corrisponda con la lettera Dominicale	72
Climi, perche sette soli posti nella Carta	15
Climi, oue posti, e di che natura	ibid, 16
Climi, di quanti giorni, & hore	ibid, 16
Confini di Europa	18
Confini d' Inghilterra	19
Confini d' Italia	21
Confini dell' Asia	24
Confini dell' Africa	29
Corona d' Ariadna, di quante stelle	98
Coruo, di quante stelle	101
Corona Australe, di quante stelle	103

D

D Elfino celeste, di quante stelle ornato	91
Deferente, perche così detto	113
Diuisione di tutta la presente Dichiaratione dell' Idea	2
Diametro della Terra quanti miglia circonda	14
Differenza dell' Acqua, Aria, e Terra	39
Diuerfità dei venti, onde cagionata	39
Dominio, che hanno li Pianeti sopra la Creatura è continuo	116
Dominator dell' Anno, come si fa per trouarlo	118
Dominio dei Pianeti d' hora per hora, come si possa conoscere	121.
122	
Dragone, di quante stelle, e come disposte	94

Eclisse

T A V O L A

E

E Clisse della Luna,ciò che sia	49
Eclisse della Luna,è di due forti	ibid.
Eclisse del Sole,ciò che sia	75
Eclisse del Sole,quando si faccia	ibid.
Elementi,hanno somiglianza con li Pianeti,e con li Segni	41.42
Elementi,quanti,e quali	6
Epatta,che cosa sia	127
Epatta,come corrisponda all' Aureo numero	ibid.
Equinottij due,della Primavera,e dell' Autunno	35
Equinottio della Primavera,sotto Ariete	ibid.
Equinottio dell' Autunno,sotto Libra	ibid.
Ercole,come dipinto	97
Eiculapio,di quante stelle	94
Essempio,per conofcer quando cala,e quando cresce l'acqua in tutti	37
i tempi	7
Essempio di quelli,che hanno la Sfera retta	ibid.
Essempio di quelli,che hanno la Sfera obliqua	129
Essempio per sapere quando è il Plenilunio,& il Nouilunio	132
Essempio dell' Anno semplice	ibid.
Essempio dell' Anno Bifestile	19
Europa nell' Idea,diuisa in 34. parti,e Prouincie, e quali	ibid.
Europa,quante Isole famole,e Città principali habbia	ibid.

F

F Este Mobili,perche cosi chiamate	130
Fiume in cielo,di quante stelle	99
Figure,ò Segni del Zodiaco,quanti,e quali	86
Figure. 12.del Zodiaco,perche chiamate Segni	86
Francia,sotto qual Clima	20
Francia,di che larghezza,e lunghezza	21
Fuoco,di che qualità	43
Fuoco,	

TAVOLA

Fuoco quarto Elemento,oue collocato	ibid.
Fuoco la sù,perche non arda,e non risplenda	ibid.

G

G emini,ciò che accenni	92
G emini,di quante stelle	ibid.
G emini,di che qualita	93
G emini, ha tre faccie,e quali siano	ibid.
G emini,sopra che cosa habbi dominio	ibid.
G ermania,sotto qual Clima	94
G iorno,di quante torti	74
G iorno naturale,ciò che sia	ibid.
G iorno artificiale,ciò che sia	ibid.
G iorno,variamente cominciato	ibid.
G iorno naturale,diuiso in 4. parti	75
G iove,oue situato	78
G iove,di che qualita	ibid.
G iove,in quanto tempo finisce il suo corso	79
G iove,di che grandezza	ibid.
G iove,quanto è Dominator dell' Anno, che offesti esigioni	ibid.
G iove,sopra che cosa habbi il suo Dominio	ibid.
G lobo,ò rotondita della Terra,diuisa in 4. parti	114
G lobo della Terra,quanto circonda	ibid.
G rado,è di 60. minuti	9
G radi della Terra 90. e loro natura	16.17
G rado,è miglia 60	17
G radi dei segni, quali siano Mascolini, quai femminini, quai lucidi, quai tenebrosi, quai vacui, quai fumosi, e quai fortunati	112
G recia,diuisa in 9. Prouincie principali	29

Hidra

TAVOLA

H

H Idra, di quante stelle ornata.	108
Hora, di uidefi in quattro punti	75
Hore Planetarie, come differenti dalle comuni delli Horologi	120
Hora prima, è sempre di quel Pianeta, che comincia a regnare quel giorno	122
Huomo, con chi habbia somiglianza.	104

I

I Dea, ciò che significhi in questo libro	1
Inghilterra, Anglia, ò Bertagna, sotto qual Clima	19
Inuentor del Carro, di quante stelle	92
Irlanda Isola, detta Ibernica, sotto qual Clima	119
Italia, sotto qual Clima	21
Italia, quanti miglia circonda;	22
Italia, oue habbi principio	ibid.

L

L Arghezza delle Zone, oue cominci	13
Larghezza dell'Europa	12
Lepre, di quante stelle ornato	92
Leone, perche così detto	95
Leone, composto di molte stelle, quali, e come disposte	ibid.
Leone, hà tre faccie, e quali siano	ibid.
Leone, di che qualità sia	94
Leone, che cosa signoreggi	ibid.
Libra, ciò che venga à denotare	98
Libra, di quante stelle, e come disposte	ibid.
Libra, che faccie, ò aspetti habbia	ibid.

Libra,

T A V O L A

Libra, di qual natura sia	ibid.
Libra, sopra che habbia il suo dominio	ibid.
Luna, fa vn grado ogni due hore	14
Luna, fa 12. gradi in vn giorno naturale di hore 12.	ibid.
Luna, stà due giorni, e mezo per ciaschedun Segno	ibid.
Luna Dominatrice della notte	117
Luna, oue situata	44
Luna, come sia col Sole	ibid.
Luna, che proprietà habbia	45
Luna, sopra che habbia dominio	43
Luna, diuisa in 28. Mansioni	46
Luna, eome si conofca essere in qualche Mansione	ibid.
Lunghezza delle Zone, oue cominci	13
Lunghezza, e grandezza dell' Europa, oue cominci	18
Lupo in Cielo, di quante stelle	102

M

M Ari, diuersi	29-30
Mare, secondo alcuni è sudore della Terra	34
Mare, hà due moti, e quali	ibid.
Mare Oceano, col suo moto cagiona il Mare Mediterraneo	ibid.
Mare Mediterraneo, hà due moti, e quali	ibid.
Marte quinto Pianeta, oue collocato	76
Marte, di che natura sia	ibid.
Marte, in quanto tempo facci il suo corso	77
Marte, di quanta grandezza	ibid.
Marte, di che qualità	ibid.
Marte, quanto lontano da noi	ibid.
Marte, che effetti cagioni quando è Dominatore dell' Anno	ibid.
Marte, sopra che habbia il suo Dominio	ibid.
Metalli, tutti hanno vn medesimo principio	42
Metalli, sono di sette spetie	ibid.
Mercurio, oue habbi la sua Sfera	57
Mercurio, di che natura sia	ibid.
Mercurio, oue habbi la sua essaltatione	ibid.

Mer-

T A V O L A

Mercurio, in quanto tempo faccia il suo corso	ibid.
Mercurio, ha molte proprietà	ibid.
Mercurio, che lunghezza, e circuito habbi	ibid.
Mesi, di quante forti	73-74
Medico, nel medicare deue offeruare il sito dei Pianeti	105
Minuto, di 60. secondi	9
Mondo, rotondo, e sferico	2
Mondo, e corpo perfettissimo	ibid.
Mondo, come dimostrato da Dotti	6
Mondo Nuouo, ò America	30
Modo per conoscere, e trouare, à che hora leui il Sole, e sia mezzo-giorno	64
Modo per conoscere quando cala, e quando cresce l'acqua	36
Modo per conoscere, come li giorni, e le notti calano, ò crescano	120
Modo facile, per conoscere, quando comincia l'Auuento	132
Moto accidentale dell'Aria, e il Vento	39,

N

N Adir, che significhi	14
Natura, e proprietà dell'Aria	93
Nascimento, & occaso delle stelle, di trè forti, e quali	115
Naue, di quante stelle ornata	101
Nona Sfera, perche detta Cielo Cristallino	123
Nona Sfera, ha due moti	ibid.
Nona Sfera, in quanto tempo finisca il suo moto principale	ibid.
Nona Sfera, quanto sia di circuito, e quanto lontana da noi	124

O

O gni Pianeta ha Dominio sopra la Creatura sette reuolutioni compite, e come	116
Ogni 28. anni torna il medesimo ordine dei Pianeti nel regnare	119

K Opinio-

T A V O L A

Opinioni diuerse della forma del Mondo	1
Ordine, che si offerua nel dichiarare l'Idca	5
Orione, di quante stelle ornato	92
Orione quante stelle habbia	99
Orsa Maggiore, di quante stelle adorna	94
Ottaua Sfera, perche cosi detta	82
Ottaua Sfera, Firmamento, e Cielo stellato, è il medesimo	ibid.
Ottaua Sfera, oue collocata	ibid.
Ottaua Sfera, hà tre moti	ibid.
Ottaua Sfera, in quanto tempo finisca il suo moto	ibid.
Ottaua Sfera, quanto grande	ibid.

P

P Erche non si sono fatte le Ruote dell' Auuento e delle dieci sfe- re	4
Perseo, che stelle habbia, e come disposte	95
Pesce Australe, di quante stelle	103
Pesci, ciò che significino	ibid.
Pesci, di quante stelle, e quali	ibid.
Pesci, di che natura, e proprietá	ibid.
Pesci, che faccie habbino, e quali	ibid.
Pesci, che cosa signoreggino	ibid.
Pianeti, entrando nei Segni, sono cagione della diuersità	86
Pianeti, in quai segni perdino la forza	112
Pianeti, sopra quai membri dell'huomo habbino dominio con li Segni	106
Pianeti, sono Dominatori delle 12. case de i Segni	107
Pianeti, in quai Segni habino la sua essaltatione	ibid.
Pianeti, come triplici con li Segni, e con quali	108
Pianeta, quando si facci forte, e cresca, e quando debole, e manchi	110
Poli sono due, cioè Artico, & Antartico	7
Polo Antartico, ciò che sia	ibid.
Polo Artico, è Aquilonare	ibid.
Polo Antartico, è Meridionale	ibid.
Polo,	

T A V O L A

Polo, Vertice, e Cardine, significano il medesimo	ibid.
Polonia, sotto qual Clima	23
Primo Mobile, perche così detto	124
Primo Mobile, e senza stelle	ibid.
Primo Mobile, in quanto tempo faccia il suo corso	ibid.
Primo Mobile, rapisce tutti gl'altri Cieli senza resistenza	ibid.
Primo Mobile, di che lunghezza, e grandezza	125

Q

Q uarto, di 60. quinti	ibid.
Q ualità della Terra	14
Q uelli, che scuoprono li due Poli, hanno la Sfera retta	7
Q uelli, che scuoprono solamete vn Polo, hano la Siera obliqua	ibi.
Q uinto, di 60. Sesti	9

R

R egola, per conoscere oue si troui il Sole di giorno in giorno	114
R egola, per conoscere in che Segno si troui la Luna di giorno in giorno	ibid.
R otondità, o Globo della Terra, diuisa in quattro parti	14
R uote stabili, quante, e quali	3
R uote Mobili, quante, e quali	4
R uote Mobili, legnate in due modi	ibid.
R uote Mobili, come s'hanno da applicare	5
R uota grande stabile, perche ricerchi due Ruote Mobili	ibid.

S

S agittario, perche così detto	100
S agittario, di quante stelle, e come ordinate	ibid.
S agittario, di che qualita sia	ibid.

K 2 Sagit-

T A V O L A

Sagittario, che aspetti habbia	ibid.
Sagittario, che ignoreggi	ibid.
Saetta figura Celeste, di quante stelle adorna	91
Santa Chiesa, non tiene conto di minuti, ne di hore	129
Saturno, oue collocato	80
Saturno, di che qualità sia	ibid.
Saturno, in quanto tempo faccia il suo corso	ibid.
Saturno, oue habbi le sue case	ibid.
Saturno, per la sua frigidità è nemico alla vita	ibid.
Saturno, quando domina, che effetti cagioni	ibid.
Saturno, sopra che habbi il suo Dominio	81
Saturno, quanto lontano da noi, e quanto grande	ibid.
Scotia, sotto qual Clima	19
Scorpione, che significhi	99
Scorpione, di quante stelle composto	ibid.
Scorpione, che faccia habbia	ibid.
Scorpione, di che natura sia	ibid.
Scorpione, che cosa domini	ibid.
Segno, è di gradi 30	9
Sesto, di 60. settimi	ibid.
Segni del Zodiaco, quali siano	86
Segni, di più forti	ibid.
Segni, di natura diuerse	87
Segni, sopra quai membri habbino dominio insieme con li Pianeti	106
Segni, hanno la natura, e figura dei Pianeti loro Dominatori	112
Sicilia, quanto di Circuito	22
Singui Città, circonda 100. miglia, posta nell' Acque come Venetia	29
Solstitio dell' Inuerno, quando sia	11
Solstitio dell' Estate, quando sia	ibid.
Sole, cagione di tutte le cose col suo lume	61
Sole, oue situato	ibid.
Sole, in quanto tempo faccia il suo corso	ibid.
Sole, di che natura sia	ibid.
Sole, in che Segni si troui secondo la diuersità delle stagioni	62
Sole, sopra che habbia dominio	63
Sole,	

T A V O L A

Sole, quanto lontano da noi	ibid.
Sole, perche si oscurò nella Passione di Christo nostro Redentore	76
Sole, quando entri nelli Segni	76
Sole, Dominator del giorno	117
Sole, quando entri in ciaschedun segno 90. 91. 93. 94. 96. 97. 98. 99.	100. 101. 102. 103
Sole, ogni'giorno fa vn grado di moto proprio	114
Sole, ogni giorno fa 15. gradi di moto violento per esser rapito dal Primo mobile	114
Spagna, in quante parti diuisa	19.
Stella, in tre modi ritrouasi nei Segni	10
Stelle, quante di numero, opinioni diuer'e	83
Stelle, di che materia siano	ibid.
Stelle, di sei grandezze, e di quanto ciascheduna	84
Stelle Pleiade, & Hiade, perche così dette	90

T

T Auola per conoscer il flusso, e refluxo dell'Acqua del Mare	36
Tauola, del far della Luna	52. 53
Tauola, per conoscer quando la Luna è piena	54. 55
Tauola della Luna, fatta sopra l'Aureo numero, cioè moto medio	56
Tauole della Luna, seruono particolarmente à Marinari, Agricoltori, e Medici	56
Tauola, per saper à che hora si leui il Sole tutto l'Anno	66. 67
Tauola, per sapere à che hora sia mezo giorno tutto l'Anno	68. 69
Tauola, per conoscere quanto si hauera di Ciclo solare	72
Tauola delle feste mobili	134. 135
Tauola della corrispondenza dell'Epatta, con l'Aureo numero	128
Tauola, per conoscere quai membri dell'huomo siano dominati dai Pianeti, e dai Segni	106
Tauro, perche così detto	90
Tauro, composto di molte stelle	ibid.
Tauro, che aspetti habbia	91
Tauro, di che qualità sia	ibid.
Tau-	

T A V O L A

Tauro, sopra che habbia dominio	ibid.
Terzo, di 60. quarti	9
Terra, preta in due maniere	13
Terra, Primo elemento, di che qualità, e quanto	ibid.
Terra, di forma rotonda	14
Terra, Centro di tutto l'Vniuerso	ibid.
Terra, secca, e fredda	41
Terra, ha somiglianza con alcuni Pianeti, e Segni	ibid.
Termini delli 12. Segni, quanti, e quali	110
Tropico di Cancro, ciò che sia	11
Tropico di Capricorno, ciò che sia	12
Triangolo, quante stelle habbia	89

V

V ertice, Cardine, e Polo, il medesimo	7
Venetia, è a gradi 45	17
Vento, ciò che sia	39
Venti principali, quattro, e quali	40
Venti collaterali, otto, e quali	ibid.
Venti collaterali, sono della natura dei lor principali	ibid.
Venere, oue sia situata	59
Venere, in quanto tempo finisca il suo corso	ibid.
Venere, di che natura sia	ibid.
Venere, sopra che habbi dominio	60
Venere, quanto grande habbi il suo Orbe	ibid.
Vergine, perche posta nel Cielo	96
Vergine, di quante stelle, e figure	97
Vergine, di che qualita	ibid.
Vergine, che fattie habbia	ibid.
Vergine, che figureggi	ibid.
Vicij del Tropico di Cancro, e di Capricorno	12
Vniuerso, ciò che sia	5

Zenit,

TAVOLA

Z Enit, ciò che significhi	14
Zona, ciò che fia	13
Zona, detta a cingendo	ibid.
Zone celesti, e terreftri hanno e lunghezza, e larghezza	ibid.
Zodiaco dell'ottava Sfera, e del Primo mobile, differenti	124

Il fine della Tavola delle cose più notabili.

TAVOLA



TAVOLA

DEI CAPITOLI,

della presente Opera .



Cap. 1. Che contiene l'Epilogo di tutta l'Opera.	à carte 1.
Cap. 2. Nel quale si tratta delle Ruote mobili, e del modo di applicarle.	4
Cap. 3. Dell'Ordine, che si tiene nel dichiarare la IDEA, e sua diuisione.	5
Cap. 4. Della Ronondità del Cielo, e della Terra.	6
Cap. 5. Del primo Elemento, che è la Terra, e si dichiarano le Ruote. 2. 4. 5. 11. 12. 20. 21.	13.
Cap. 6. Dichiaratione della 4. Ruota	15
Cap. 7. Dichiaratione della quinta Ruota, dei gradi del Parallello.	16
Cap. 8. Dichiaratione della seconda Ruota, che contiene l'Europa.	18
Cap. 9. Dichiaratione della duodecima Ruota, oue si descrue l'Asia.	24
Cap. 10. Dichiaratione della 22. Ruota, oue si descrue l'Africa.	28
Cap. 11.	

Tauola dei Capitoli.

153

Cap. 11. Dichiaratione della vndecima Ruota, doue è posto il Mondo nuouo.	30
Cap. 12. Del secondo Elemento che è l'Acqua, oue si dichiara la 18. Ruota.	33
Cap. 13. Dichiaratione della 17. Ruota, del flusso, e refluxo dell'Acqua.	35
Cap. 14. Che tratta dell'Elemento dell'Aria, e si dichiara la. 19. Ruota.	39
Cap. 15. Dichiaratione della 10. Ruota, che contiene li 4. Elementi dominati dalli sette Pianeti, e dalli. 12. Segni celesti.	41
Cap. 16. Dichiaratione della 16. Ruota, cioè delli 4. spiriti, e 7. metalli.	42
Cap. 17. Che tratta del 4. Elemento, che è il Fuoco.	43
Cap. 18. Che tratta Luna, primo Pianeta.	44
Cap. 19. Nel quale si dichiara la 3. Ruota, cioè delle 12. mansioni della Luna.	46
Cap. 20. Dichiaratione della 7. Ruota, che contiene l'Eclisse della Luna.	49
Cap. 21. Dichiaratione delle Ruote segnate con C. e D.	50
Cap. 22. Del secondo Pianeta, che è Mercurio.	57
Cap. 23. Del terzo Pianeta, che è Venere.	59
Cap. 24. Del quarto Pianeta, che è il Sole.	61
Cap. 25. Modo di conoscere quando leua il Sole, e quando è mezzo giorno tutto l'Anno.	63
Cap. 26. Nel quale si tratta dell'Anno, e del Ciclo solare	70
Cap. 27. Del Mese, settimana, giorno, Hora, e quarti di hora.	73
Cap. 28. Dichiaratione della 6. Ruota, cioè dell'Eclisse del Sole.	75
Cap. 29. Del quinto Pianeta, che è Marte.	76
Cap. 30. Del sesto Pianeta, che è Giove.	78
Cap. 31. Del settimo, & vltimo Pianeta, che è Saturno.	80
Cap. 32. Del Cielo stellato, ouero, Ottaua Sfera.	82
Cap. 33. Dichiaratione della Ruota grande.	85
Cap. 34. Del primo Segno del Zodiaco, che è Ariete.	88
Cap. 35. Del secondo Segno, che è Tauro.	90
Cap. 36. Del terzo Segno, che è Gemini.	92
Cap. 37. Del quarto Segno, che è Cancro.	93
Cap. 38. Del quinto Segno, che è Leone.	95

L

Cap. 39.

Tauola dei Capitoli .

Cap.39. Del feſto Segno, che è Vergine .	96
Cap.40. Del ſettimo Segno, detto Libra.	98
Cap.41. Dell'ottauo Segno, detto Scorpione	99
Cap.42. Del nono Segno, detto Sagittario	100
Cap.43. Del decimo Segno, detto Capricorno.	101
Cap.44. Dell'vndecimo Segno, detto Acquario.	102
Cap.45. Del duodecimo, & vltimo Segno, che è Peſce.	103
Cap.46. Dichiaratione della 20. Ruota che cõtine il dominio, che hanno li 12. Segni ſopra li membri dell'huomo .	104
Cap.47. Dichiaratione del Cerchio 3.4. e 5. della Ruota grãde.	107
Cap.48. Dichiaratione del Cerchio 6.	109
Cap.49. Dichiaratione del Cerchio 7. fino al 13. e tutto il rimanente della Ruota grande.	111
Cap.50. Dichiaratione della nona Ruota, cioè del naſcimento, & occaſo delle ſtelle .	115
Cap.51. Dichiaratione della 12. e prima Ruota , del nato di giorno, e di notte.	51
Cap.52. Dichiaratione della 14. Ruota , cioè del Dominator dell'Anno .	118
Cap.53. Dichiaratione della 15. Ruota , cioè del Dominator dell'houra.	120
Cap.54. Dichiaratione della nona Sfera , detta Cielo Criſtallino .	123
Cap.55. Della decima Sfera, ouero Primo Mobile.	124
Cap.56. Dichiaratione della Ruota dell'Aumento.	125
Cap.57. Dell'Aureo numero.	126
Cap.58. Dell'Epatta.	127
Cap.59. Modo di ritrouare il Nouilunio , ò Plenilunio della Luna .	128
Cap.60. Modo facile per trouare la Paſqua d'ogn'anno.	130
Cap.61. Dichiaratione delle Ruote delle Feſte Mobili .	133

Il fine della Tauola dei Capitoli .

Fol.	Lin.	Errori	Corretti
7.	33.	tripico	Tropico
10.	25.	quanto	quando
ibid.	35.	le quat	li quali
11.	29.	Il Mag.	Almag.
12.	31.	Oriente	Orizzonte
14.	4.	Tinco	Timeo
ibid.		Terra	Terram
ibid.	5.	alligata	alligatam
ibid.	6.	noluit	voluit
17.	23.	sino à 32. il 89, il 89.	l'89. l'89.
19.	8.	maggiore	maggiori
ibid.	18.	Loreno	Lorena
ibid.	27.	Tramontane	Tramontana
23.	11.	Sarmantia	Sarmatia
25.	15.	Cuxino	Eufino
26.	34.	Segdiana	Sogdiana
27.	5.	Seriana	Sericana
ibid.	16.	Clina	China
29.	8.	Scitia	Sicilia
31.	1.	4.	14.
ibid.	2.	de Bacalus	del Bacalao
ibid.	24.	Castigiana	Castiglia
ibid.	34.	Ponuca	Panuca
32.	13.	Regua	Riqua
ibid.	14.	è	sono
ibid.	24.	Cumana	Cumana
ibid.	24.	Chiufa	Chirora
42.	15.	la carne al sangue	la carne, & il sangue all'Aria
46.	29.	gradi 20.	gradi 20.
52.	16.	fa	fanno
53.	34.	Gabala in Frasch citato	Cabala citata in Drafeh sopra
ibid.	35.	da Ifaia	Efaia
94.	14.	Miciadi	Miriade
98.	31.	interiore	anteriore
108.	18.	che	che è
114.	12.	domina Scorpione	domina in Scorpione
118.	3.	violente	violento
		Dominio	Dominator

Possono esserui altri errori ancora, ma perche non mutano senso, e sono di poco momento, si lasciano alla correzione del Lettor amoreuole, e prudente.

F. Andrea Berna Vin. Min. Conuen.
Correttore approbato.



IN VENETIA,

Appresso Pietro Miloco.
M D C X V I I



LB



